QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-903 al 40-949

LA STAMPA

SABATO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la ... riche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. ... doppio.

ARCHIVIO STORICO

L'ostinato Cancelliere

Mentre tutto si muove sempre più velocemente nella situazione internazionale, Adenauer ha scelto invece per la Germania la posizione dell'immobilismo: questo il senso evidente delle dichiarazioni di politica estera fatte da Von Brentano al Bundestag, con parole e idee che dànno al lettore l'impressione di un viaggio a ritroso nel tempo. Sono infatti le stesse parole e le stesse idee che provenivano da Bonn un anno fa, breve spazio di tempo certamente, ma tanto denso di avvenimenti che sembra ormai un passato più che remoto. Se si trattasse di principi puri, quelli sempre sostenuti da Adenauer potrebbero essere giudicati nel loro valore intrinseco e più d'uno apparirebbe inoppugnabile; chi può contestare, per esempio, che l'autodecisione e le libere elezioni non siano i sistemi più democratici per risolvere il destino di un popolo?

In politica però non esistono principi puri, ma principi nella loro applicazione pratica, in un determinato contesto e in un preciso momento; ne consegue che la stessa identica enunciazione, la quale suonava in un modo all'epoca della «guerra fredda», ora ovviamente suoni del tutto diversa, appaia superata e, per così dire, fuori fase. Adenauer sa benissimo tutto ciò e quindi, se ha deciso di tenersi fermo ai principi tradizionali della sua politica estera, non lo ha fatto certo per mera ostinazione, bensì per un consapevole calcolo politico. Tutto sta a vedere se questo calcolo risulterà, alla prova dei fatti, esattamente impostato e destinato ad avere l'esito positivo che il Cancelliere se ne attende.

Il punto critico si è verificato, per Adenauer, quando gli Stati Uniti, già nelle ultime settimane di vita di Foster Dulles, cominciarono a considerare seriamente la possibilità di negoziare con l'Unione Sovietica, ipotesi che era del tutto estranea alla linea Dulles - Adenauer precedentemente adottata. Come dice il Lippmann, finché gli americani seguirono una politica che era ispirata da lui, Adenauer fu d'accordo con gli Stati Uniti: tutti e due i governi, sempre secondo il giornalista americano, si pronunciarono per la riunificazione della Germania, ma a condizioni tali da renderla di fatto impossibile, a meno di un «miracolo» che costringesse Mosca alla resa incondizionata. Adenauer credeva, e forse crede ancora, sinceramente al crollo interno dell'impero sovietico; poiché questo tuttavia non è avvenuto e si è anzi verificato il contrario, il presidente Eisenhower molto saggiamente e realisticamente ne ha preso atto, invitando Kruscev a dando così l'avvio definitivo alla distensione.

Un eventuale accordo tra occidentali e orientali comporterà necessariamente dei compromessi, delle concessioni reciproche, come Kruscev stesso si è detto disposto a fare da parte russa; se nessuno dei due interlocutori intendesse cedere qualche cosa, allora ovviamente sarebbe affatto inutile cominciare a negoziare.

Ora, qui si profila il dramma di Adenauer: se l'Occidente deve venire incontro su qualche punto alle richieste russe, è più che verosimile che questo punto riguardi la Germania, appunto perché essa costituisce la materia del contendere fra occidentali e sovietici. E' un dramma umanamente comprensibile, se si pensa che, alla sua grave età, Adenauer teme di veder fallire l'opera cui ha dedicato tutto se stesso: trasformare la Germania vinta e divenuta quindi oggetto in mano agli occupanti, di nuovo in un paese sovrano, quale soggetto internazionale libero, capace di disporre del proprio destino.

Proprio perché il Cancelliere è riuscito pienamente nel suo scopo, i suoi timori appaiono alquanto esagerati; non sarà certo qualche concessione marginale che toglierà alla Germania di Bonn lo *status* giuridico, il rango politico e la sicurezza raggiunti. Bonn non dovrebbe dimenticare che deve soprattutto agli americani la propria resurrezione; e tralasciando pure la gratitudine, che non è un sentimento politico, basta la semplice considerazione a mente serena dei dati oggettivi e fissi della politica americana in Europa per rendersi conto che Washington non potrà mai spendere la Germania come una pedina in un gioco mondiale con la Russia. D'altra parte, solo nella più intima collaborazione con Washington e l'Occidente tutto, la Germania trova l'unica vera garanzia, non certo in un proprio potenziale che faccia veramente paura all'Unione Sovietica.

Se il calcolo di Adenauer è dunque di mostrarsi rigido e non disposto ad alcuna concessione, per fare leva su Washington e ricondurla ad anteporre a tutto il punto di vista tedesco, è probabile che si riveli un calcolo sbagliato. Non solo le due potenze anglosassoni sono decise a proseguire sulla via della distensione, ma anche la Francia di De Gaulle, da un anno strettasi intimamente alla Germania di Adenauer, sembra ora intenzionata a svolgere un suo ruolo autonomo, concedendo ai sovietici la validità del confine sull'Oder-Neisse. Nel suo proprio interesse, in conclusione, la Germania dovrebbe secondare e non contrastare la politica distensiva dei suoi maggiori alleati, moderare e non esasperare i dissensi che esistono fra quelli che furono gli alleati e i vincitori della Germania nella seconda guerra mondiale.

Ferdinando Vegas

Il Consiglio dei Ministri convocato al Viminale

Il governo deciderà oggi sul viaggio di Gronchi a Mosca

Dopo una relazione di Del Bo e Pella verrà discussa la data della visita - Accese polemiche per infondate dichiarazioni attribuite da un giornale al Presidente della Repubblica sui rapporti tra Stato e Chiesa I capi della Federazione della stampa deplorano l'accaduto ed esprimono la loro solidarietà a Gronchi

Roma, 6 novembre.

(v. s.) *Il governo deciderà domani sul viaggio di Gronchi a Mosca, che avverrà probabilmente in gennaio.*

I ministri si raduneranno al Viminale alle 9. Il Consiglio, dopo avere ascoltato il rapporto di Del Bo sulla missione svolta a Mosca, e una relazione di Pella sugli sviluppi della situazione internazionale, esprimerà il suo parere sul viaggio di Gronchi, a proposito del quale si è parlato di contrasti tra gli organi dello Stato.

Un gruppo di ministri sostiene la necessità che il viaggio venga effettuato a breve scadenza, per consentire all'Italia di inserirsi in modo non secondario nei rapporti tra Est e Ovest; ed un altro chiede il rinvio a primavera inoltrata.

Tra le due tesi si è inserita ora una terza, che sembra destinata a prevalere. E' una tesi di compromesso che prevede il viaggio del Presidente della Repubblica a Mosca nel gennaio del 1960, tra gli incontri occidentali (in programma a Parigi il 18 e 19 dicembre) e il «vertice», previsto per marzo.

Il viaggio avrebbe così, secondo qualificati ambienti, una sua particolare importanza. Anche al Viminale la «tesi di compromesso» sembra trovare favorevole eco.

L'incresciosa incidente

Un comunicato del Quirinale: «Dopo i chiarimenti avvenuti, non verrà dato alcun seguito»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 novembre.

I circoli politici della capitale sono stati oggi messi in agitazione da un'accesa polemica. Un giornale romano aveva pubblicato, con grandissimo rilievo, un resoconto parziale, e sunteggiato, del discorso pronunciato ieri dal Capo dello Stato ai membri del Consiglio nazionale della stampa che si erano recati a rendergli omaggio prima di iniziare i loro lavori.

Il quotidiano, con un sottotitolo ad apertura di pagina su cinque colonne, annunciava: «Il Capo dello Stato ritiene possibile la revisione del Concordato». Preceduto da un articolo di fondo col quale si insisteva sui limiti dei poteri del Presidente della Repubblica, il resoconto riferiva che Gronchi aveva pronunciato un discorso con una notevole «carica politica».

«Il Capo dello Stato — diceva il quotidiano — nel corso di un accenno alle trasformazioni continue della società e delle istituzioni, ha voluto esplicitamente sottolineare, infatti, come tra le cose passibili di revisioni e di mutamenti ci siano anche i concordati che regolano i rapporti tra Chiesa e Stato. Subito dopo l'on. Gronchi ha tenuto a sottolineare che la sua funzioni pubbliche lo obbligano ad eseguire decisioni delle maggioranze, ma che talvolta queste decisioni non coincidono con i suoi punti di vista».

Nonostante la forma vaga, quest'informazione ha fatto dilagare lo stupore e già si preannunciava, a volte con una certa compiacenza, un grosso scandalo. Più tardi, però, i fatti sono stati ristabiliti. Il discorso di Gronchi era avvenuto alla presenza di quaranta giornalisti e di un numero imprecisato di fotografi, operatori della televisione e di personalità ufficiali. Il Capo dello Stato non aveva pronunciato le frasi attribuitegli in forma indiretta; mancava inoltre la «carica politica» cui si era accennato.

Negli ambienti vicini al Quirinale le reazioni sono state molto severe. Una personalità in contatto frequente con il Presidente della Repubblica ha subito dichiarato che «la passione politica prevale spesso sull'intelligenza perché non si può spiegare altrimenti che con una malintenzione una deformazione così evidente del pensiero del Capo dello Stato». Successivamente veniva annunciato un comunicato ufficiale.

Poiché autore della manipolazione si era reso, involontariamente, si suppone, un autorevole giornalista, la cosa ha avuto drammatiche ripercussioni al Consiglio nazionale della stampa. Subito dopo l'apertura della seduta di stamane, il presidente, sen. Alberto Bergamini, ha preso la parola per esprimere il proprio profondo rammarico per la pubblicazione che attribuiva al Capo dello Stato dichiarazioni diverse da quelle effettivamente fatte e ha rassegnato le proprie dimissioni.

Al sen. Bergamini ha aderito il consigliere delegato Leonardo Azzarita, che ha sottolineato la grave violazione di un accordo intervenuto tra tutti i giornalisti ricevuti al Quirinale a per il quale si doveva riferire delle parole del Capo dello Stato soltanto alla fine dei lavori del Consiglio nazionale della stampa. Anche Azzarita ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica. I vice presidenti Lupis e Astori hanno fatto altrettanto.

Il giornalista cui era stata attribuita la paternità della pubblicazione (anonima) ha chiarito a sua volta d'essersi limitato a riferire le proprie impressioni a colleghi del proprio giornale, che è quello che ha provocato lo «scandaletto», e, perciò, di non essere direttamente responsabile dell'accaduto. Egli ha, comunque, presentato le dimissioni dalla carica che occupa nel Consiglio nazionale della Stampa.

Al termine di un dibattito, che ha visto tutti i membri del Consiglio dichiararsi solidali col presidente Bergamini, sono state rinnovate al Presidente della Repubblica le espressioni della più viva gratitudine per la fiducia dimostrata nelle funzioni della libera stampa. Tutta le dimissioni, alla fine, sono state respinte.

A questo punto si poteva ritenere chiuso l'incidente, che, a giudizio di coloro che parteciparono alla cerimonia al Quirinale, non aveva ragion d'essere, e che non avrebbe dovuto nascere. Lo scandalo, però, consiste proprio nel fatto che, nonostante tutto, in alcuni settori politici si cerchi di alimentare una polemica sulla base di una notizia che risulta del tutto infondata. Gli organi di destra, il msi, i monarchici e persino un'agenzia ispirata da un'alta personalità, insistono sulla «grave presa di posizione» di Gronchi.

E' chiaro che, favoriti dall'incertezza che regna sulla data del viaggio di Gronchi in Russia, alcuni settori politici tentano di profittare dell'occasione per prolungare oltre il dovuto una campagna che sembra obbedire a esigenze di parte tutte particolari. E' da supporre che domani, in Consiglio dei ministri, il Governo manifesterà la propria solidarietà col Capo dello Stato tagliando corto a tutte le illazioni.

Dal canto suo, il Quirinale ha fatto diramare stasera, in via ufficiosa, il seguente comunicato: «Dopo il comunicato del Consiglio nazionale della stampa, in merito a quanto è stato pubblicato circa le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica nella risposta all'indirizzo rivoltogli dai dirigenti della Federazione della stampa, si ha ragione di ritenere che da parte del Quirinale non verrà dato alcun seguito alla cosa ritenendosi sufficienti per chiarire l'incresciuso incidente le dichiarazioni della Federazione nazionale della stampa italiana».

Michele Tito

Grace ed il Capo dello Stato

I principi di Monaco sono stati ieri ospiti del Presidente del Consiglio a Villa Madama. In precedenza si erano recati a Fiumicino a visitare il simerotreno dei lavoratori nazionali. (Nella telefoto Grace con il presidente Gronchi - Servizio in 5ª pag.)

Risposta polemica del Psi al discorso dell'on. Togliatti

Il Comitato centrale socialista replicherà alle accuse comuniste per accentuare la sua autonomia - Rivelazioni su un rapporto del capo del Pci a Mosca nel 1957

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

(m. t.) *L'Avanti!* ha risposto stamane con una vivace nota polemica a Togliatti che aveva definito «totalmente sbagliata» l'analisi di Nenni sul congresso dc.

C'è, nel psi, un forte malumore per l'atteggiamento comunista. La direzione socialista ha esaminato oggi il testo integrale del discorso del *leader* del pci e ne sono sorti accesi contrasti: l'on. Lombardi e l'on. Pieraccini avrebbero rimproverato a Nenni di esserni mosso troppo tardi e di aver reso possibile lo scavalcamento del psi da parte del pci. In realtà, i dirigenti socialisti si trovano dinnanzi alla minaccia di un nuovo «salto della quaglia» di Togliatti e, contemporaneamente, ad un suo tentativo di difendere il partito dalle incognite della distensione.

Nei prossimi giorni, al termine della riunione del comitato centrale del partito, il psi risponderà energicamente al pci e cercherà, preannunciano i suoi dirigenti, di rendere più chiaramente evidente il distacco del partito dai comunisti, distacco che Togliatti nega, pur polemizzando con Nenni.

Su questo problema si dispone di un documento molto importante. La rivista *Rinascita* pubblicherà domani, per la prima volta in Italia, il testo della relazione che Togliatti lesse a Mosca nel 1957 alla presenza dei rappresentanti dei 64 partiti comunisti. Un passo di quella relazione dice testualmente:

«I nostri rapporti col partito socialista sono peggiorati. Dopo il XX congresso il compagno Nenni si è allontanato da noi. Egli ha dato una interpretazione del tutto sbagliata delle decisioni del XX congresso, e particolarmente della parte dedicata alla critica del culto della personalità. Questa critica venne da lui intesa come una conferma che, quando nel 1921 noi uscimmo dalle file del vecchio partito socialista per formare il partito comunista, non avevamo ragione noi, ma i riformisti. Egli giunge, quindi, a ritenere che i comunisti devono uscire dalla scena politica, e i socialisti unirsi con i socialdemocratici, per poter strappare il potere al partito cattolico. Questa sarebbe, secondo lui, la sola prospettiva che rimane aperta in Italia e per questa strada egli si è spostato sempre più a destra dopo i fatti di Poznan e d'Ungheria imboccando la via dell'agitazione anticomunista».

Nel discorso pronunciato ieri al comitato centrale del partito Togliatti, com'è noto, ha segnalato l'esistenza, per la vita del partito, di una serie di «pericoli» creati dalla distensione. Innanzitutto bisogna esser cauti — egli ha detto —: bisogna tenere conto del fatto che, ad un certo momento, se la distensione va avanti, «può venir fuori un tentativo di gruppi dirigenti borghesi di adeguarsi alla nuova situazione internazionale con un indirizzo in qualche modo riformistico e paternalistico, in cui ideologia potrebbe collegarsi a una rinascita di tesi revisionistiche». Togliatti così mostra di temere quel che i comunisti chiamano la «socialdemocratizzazione» del partito.

Il *leader* comunista aggiunge inoltre che considerare la pacifica coesistenza come la divisione del mondo in due, col socialismo da una parte e il capitalismo dall'altra, ove ognuno se ne sta per conto proprio, è «posizione radicalmente sbagliata e profondamente reazionaria, anzi posizione che contiene seri pericoli e una minaccia per tutto lo sviluppo del movimento progressivo nell'attuale mondo capitalistico. La lotta della classe operaia non può finire fino a che esista uno Stato capitalista, fino a che esista il capitalismo».

Conversando coi giornalisti a Montecitorio, Togliatti ha escluso che vi saranno sostituzioni di dirigenti e ha affermato che molte «questioni revisionistiche» sono ormai superate e risolte: «Chi è, ad esempio, che oggi si batte la testa per i fatti d'Ungheria?». Con questa battuta Togliatti ha concluso la sua chiacchierata. Tra giorni terrà una conferenza stampa.

Il Vaticano conferma la visita di Eisenhower

Città del Vaticano, 6 novembre

Nella sua prossima visita a Roma il presidente Eisenhower si recherà in Vaticano. Lo ha confermato *L'Osservatore Romano* con la seguente nota: «Siamo informati che S. E. il signor Dwight D. Eisenhower, presidente degli Stati Uniti d'America, ha espresso il desiderio di far visita al Sommo Pontefice Giovanni XXIII e che la medesima Sua Santità sarà lieta di ricevere lo stesso eccellentissimo Presidente il prossimo 6 dicembre».

La visita del Presidente degli Stati Uniti al Papa ha un solo precedente storico, quella che il presidente Wilson fece a Benedetto XV il 4 gennaio 1919, poco dopo la fine della prima guerra mondiale.

Eisenhower è stato già in Vaticano quando visitò Papa Pacelli poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, nella sua qualità di comandante delle forze alleate in Europa.

Gli americani interessati alla diga nello Stretto di Behring?

Mosca, 6 novembre.

(a. r.) Si costruirà la diga sullo Stretto di Behring? Gli americani, secondo la stampa sovietica, avrebbero manifestato un vivo interesse per il progetto, brevettato nell'Urss alcune settimane or sono.

La *Literaturnaja Gazeta* riferisce che numerosi statisti, scienziati e tecnici avrebbero già manifestato la loro adesione al piano dell'ingegner Rosov, che dovrebbe liberare dai ghiacci le regioni artiche e sub-artiche dell'Unione Sovietica, del Canada e degli Stati Uniti. Il giornale riferisce, fra l'altro, che il governatore dell'Alaska, William Egan, ha pregato il governo americano di «esaminare attentamente la questione con i governanti sovietici».

La realizzazione del progetto, che dovrebbe collegare la Siberia e l'Alaska, come già riferimmo il 25 novembre, verrebbe a costare settante miliardi di rubli, vale a dire sette miliardi di dollari.

Un discorso del ministro Couve de Murville

"Nessuna fretta" di Parigi per la conferenza al vertice

"Non siamo più pessimisti degli altri", ma il convegno con Kruscev va preparato attentamente - La Francia più che alla Russia si sta riavvicinando all'America

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 novembre.

Le dichiarazioni di Kruscev al Soviet Supremo sulla politica algerina del generale De Gaulle non hanno mutato di una virgola l'atteggiamento francese a proposito della data a cui dovrà essere convocata la conferenza al vertice e Couve de Murville ha anzi dichiarato oggi che l'Unione Sovietica non ha niente a che fare col problema dell'Algeria. Il ministro degli Esteri ha fatto questa dichiarazione in termini molto duri, durante una colazione che gli era stata offerta dai corrispondenti dei giornali anglo-americani, alla quale erano presenti anche Gladwyn Jebb, ambasciatore degli Stati Uniti, e Cecil Lyons, incaricato d'affari di Gran Bretagna. A chi gli chiedeva se è in corso un avvicinamento franco-sovietico, il ministro ha risposto che bisogna piuttosto parlar di avvicinamento franco-americano.

Couve de Murville ha smentito che la Francia sia contro la distensione internazionale perché, se lo fosse volgerebbe al peggio, la Francia sarebbe al primo piano delle distruzioni e, in quanto al disaccordo sulla data della conferenza al vertice, ha detto che non è una questione di data ma di sostanza.

A coloro che affermano che non bisogna lasciar passare la occasione favorevole, il ministro ha risposto che, infatti, la situazione è migliorata da molti mesi poiché nel 1959 non c'è stata nessuna crisi internazionale grave. «Per il problema di Berlino — ha dichiarato —, noi non siamo più pessimisti degli altri; però, dire che bisogna afferrare l'occasione equivale a dire che l'avvenire è incerto e che camminiamo sulle uova».

Secondo Couve de Murville, bisogna che gli indizi favorevoli trovino conferma. Ritenendo urgente il regolamento del problema di Berlino, prima che tale problema sia maturo, può portare dei rischi. «Non siamo noi che abbiamo sollevato il problema di Berlino, ma l'Unione Sovietica — ha detto —, per gli occidentali è preferibile che lo status quo sia mantenuto, mentre invece i sovietici hanno interesse a modificarlo. Noi non abbiamo nessuna fretta».

Il ministro ha poi affermato di non sapere se invece i sovietici abbiano fretta, ma, in ogni caso, i recenti colloqui fra Eisenhower e Kruscev hanno dimostrato che non esistono scadenze imperative e che si può benissimo affrontare le cose con calma.

Ha anche accennato al dissenso franco-britannico sulla data della conferenza al vertice ed ha dichiarato che, se la riunione dei «grandi» dovesse chiudersi in un insuccesso, sarebbe poi compromessa anche la possibilità di successive trattative, come avvenne infatti anche dopo la conferenza di Ginevra del 1955. E' necessario perciò che l'incontro sia attentamente preparato.

Bisogna prima di tutto che l'Occidente si metta d'accordo, perché sarebbe pericoloso presentarsi davanti a Kruscev senza avere stabilito un fronte comune. Il governo francese si felicita perciò della conferenza occidentale al vertice convocata a Parigi il 15 dicembre. Couve de Murville ha poi smentito che la Francia voglia ritardare la conferenza con Kruscev perché spera di avere regolato prima il problema algerino e di avere fatto esplodere la bomba atomica nel Sahara. «E' una questione di sostanza — ha insistito —, noi riteniamo che in questo momento la conferenza al vertice sarebbe prematura».

Sandro Volta

Mosca rinnova l'invito al Premier greco in Russia

Atene, 6 novembre.

Il desiderio del governo sovietico e romeno di avere contatti diretti con i dirigenti greci è stato sottolineato stamane nel corso di due conferenze-stampa tenute quasi simultaneamente, da Athanase Joja, vice-presidente del consiglio dei ministri romeno, attualmente ad Atene, e da Mikhail Sergueiev, ambasciatore dell'Urss ad Atene. Quest'ultimo ha precisato che i colloqui avrebbero lo scopo di «fare scomparire lo spirito della guerra fredda e di rafforzare la pace nei balcani».

Mentre Sergueiev rinnovava in tal modo l'invito fatto al presidente Costantin Karamanlis a recarsi a Mosca, Joja ricordava di avere proposto al presidente e al vice-presidente albanico di incontrarsi a Bucarest con il primo ministro romeno Kivu Stoica.

Un incontro in primavera fra Adenauer e Kruscev?

Il governo federale commenta: "Non vi sono finora elementi che possano confermare la notizia" - Von Brentano a colloquio con il Segretario della Nato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 novembre.

«Nei circoli bene informati della capitale sovietica si considera oltremodo possibile un incontro tra Kruscev ed Adenauer entro la primavera del 1960. In proposito si rileva che il convegno potrebbe aver luogo a Bonn. Qualora da parte tedesca dovessero manifestarsi iniziative in questo senso, esse non verrebbero trascurate dai russi né tanto meno respinte. Pare che l'ambasciatore della Repubblica federale a Mosca, Kroll, si stia adoperando già da tempo per organizzare l'incontro».

Questa informazione è stata diffusa oggi dall'agenzia ufficiosa tedesca D.p.a., in una corrispondenza da Mosca che ha suscitato rumore negli ambienti di Bonn. Sono stati subito interrogati per una conferma i portavoce del governo federale, i quali peraltro si sono limitati ad una mezza smentita: «Non vi sono tuttora elementi che possano suffragare la notizia», essi hanno dichiarato. «Il governo federale è in grado di smentire che l'ambasciatore tedesco al Cremlino, Kroll, abbia compiuto dei passi tra Kruscev ed Adenauer?» si è domandato ancora. «Credo che sì» è stata la risposta di un funzionario autorizzato.

A parte ciò, non è stato possibile raccogliere altri elementi concreti in merito alla notizia. Prevale però l'impressione che le «rivelazioni» dalla agenzia di stampa tedesca non siano del tutto campate in aria. Anzi, negli ambienti diplomatici della capitale c'è gente propensa a credere nella possibilità d'un incontro tra il capo del Cremlino e il Cancelliere tedesco. Se Kruscev e Adenauer s'incontreranno nessuno qui è in grado di dirlo. Sarebbe però utile per il momento stabilire da quali ambienti moscoviti sia partita la voce: se da quelli sovietici, come sostiene l'agenzia ufficiosa, o da quelli dell'ambasciata tedesca al Cremlino. In altre parole: ammesso che la notizia costituisca semplicemente un «pallone-sonda», chi ha avuto interesse a metterla in circolazione? Non si esclude nella capitale federale che la notizia provenga dagli stessi ambienti tedeschi. L'ipotesi si fonda sulla considerazione che l'eventualità d'un incontro tra Kruscev e Adenauer potrebbe aiutare Bonn ad inserirsi più efficacemente nei preparativi per la conferenza al vertice.

Certo è che in questi giorni Bonn sta svolgendo un'intensa attività per consolidare le proprie posizioni nell'imminenza dei contatti tra i capi occidentali. Rientra in questi preparativi anche il colloquio di oggi tra Von Brentano e il segretario generale della Nato, Spaak, rimasto avvolto peraltro nel riserbo, nonché l'annuncio che Bonn non è disposta a contribuire con nuovi mezzi finanziari alle comuni spese degli alleati per la difesa. «Se alle prossime sedute della Nato gli americani chiedessero alla Germania — come pare sia loro intenzione — di assumersi altri oneri «per conto di terzi», i tedeschi risponderanno che devono pensare prima di tutto al proprio riarmo.

Al lavorio diplomatico di Bonn, tendente a far sentire il peso della propria presenza, avrebbe corrisposto qualche risultato. Alla recente lettera di Adenauer che chiedeva una partecipazione diretta a «tutte» le consultazioni tra i capi occidentali per l'incontro alla sommità, De Gaulle avrebbe replicato che «da parte sua» non verrebbero sollevate obiezioni. Qualora lo desideri, il Cancelliere potrà far valere le proprie ragioni anche su quei temi da cui lo si voleva escludere, per esempio, il disarmo. Però il generale ha fatto anche presente che l'ultima parola spetta ora al Dipartimento di Stato americano. A Bonn si spera in un sollecito chiarimento di quelli che la *Frankfurter Allgemeine* definisce oggi i «malintesi» tra gli alleati «Vogliamo sperare — scrive il giornale — che le parole di Von Brentano vengano giustamente valutate e interpretate non soltanto all'Est ma anche all'Ovest».

m. c.

Sostituito l'ambasciatore di Washington a Bonn?

Washington, 6 novembre.

Il diplomatico di carriera Walter Dowling è stato nominato dal presidente Eisenhower nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn.

La notizia è stata data da fonte confidenziale assai attendibile, la quale ha fatto presente che il cancelliere Adenauer ha già espresso il suo personale compiacimento, trattandosi di diplomatico che ben conosce la Germania per avervi prestato servizio dal 1953 al 1956 come vice alto commissario americano e più tardi come ministro consigliere dell'ambasciata americana.

Dowling, che soltanto da alcuni giorni era stato nominato vice-segretario di Stato per gli affari d'Europa, ha prestato servizio diplomatico anche in Italia. Nell'aprile 1944 fu assegnato all'ufficio del rappresentante degli Stati Uniti nella commissione consultiva alleata per l'Italia e più tardi all'Ambasciata americana a Roma.

Otto d'Absburgo tornerà presto a Vienna L'Austria gli restituirebbe tutti i beni

Sorprendente annuncio dei giornali cattolici - Intense trattative fra il governo ed un rappresentante del principe - Debole resistenza dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 novembre.

La questione del ritorno di Otto d'Absburgo in Austria, di cui non si parlava da circa un anno, è improvvisamente tornata alla ribalta. Cogliendo di sorpresa gli osservatori, la Neue Tageszeitung, organo della "Volkspartei" e portavoce del cancelliere Raab, ha pubblicato un breve trafiletto in cui viene comunicato che tanto il rimpatrio del pretendente al trono (che ha 47 anni ed è in esilio dal '45), quanto la restituzione dei beni absburgici ai discendenti della vecchia casa regnante, sono stati oggetto di laboriose trattative fra i due partiti della coalizione. Se la "Volkspartei", notoriamente favorevole al rientro di Otto d'Absburgo, si è decisa a rompere ufficialmente lo stretto riserbo in cui si sono svolte le discussioni con i socialisti, vuol dire che casa giudica la faccenda prossima ad una soluzione.

Solo qualche giorno fa, l'altro organo del partito cattolico, il Kleine Volksblatt, aveva pubblicato la strabiliante notizia della creazione di un fondo cui verrebbero ceduti tutti i beni dell'ex casa regnante, i possedimenti terrieri e i castelli. In seguito i proventi ricavati dalla liquidazione del fondo verrebbero ripartiti nella seguente maniera: un terzo ad Otto e due terzi agli altri Absburgo. La Repubblica austriaca rinuncerebbe così spontaneamente ad una delle sue più classiche prerogative, cioè la trasformazione dei beni della vecchia monarchia in proprietà statale.

Sul la sorpresa non finiscono. Sempre dalla Neue Tageszeitung, i cittadini austriaci sono stati informati che già da alcuni mesi il duca Hohenberg, in veste di plenipotenziario degli Absburgo, sta trattando con la Cancelleria di Vienna i modi e i termini del rimpatrio del pretendente e tutta «una serie di problemi giuridici in connessione con i beni» dell'ex casa imperiale. Sulla posizione più che conciliante assunta da Raab nel corso delle trattative col delegato absburgico, la Neue Tageszeitung pubblica una frase che non lascia dubbi: poiché dichiara che la "Volkspartei" è pronta a «venire a capo, mediante le trattative, di un regolamento giuridico della questione».

E i socialisti, che una volta si erigevano a difensori dei più rigidi principi istituzionali repubblicani? Da quanto ci lascia capire l'organo cattolico, devono aver legiferato, ma debolmente: anch'essi, comunque, non hanno voluto pregiudizialmente contestare «la possibilità di un regolamento giuridico». Il commento finale della Neue Tageszeitung suona molto indulgente e comprensivo nei confronti delle perplessità del partito avversario ed apparve, a tamburo battente, la firma sotto un'operazione che contraddice profondamente i suoi principi e i sentimenti di una grossissima parte del suo elettorato: «Ci vuole pazienza. Anche nella questione del concordato si è dovuto a lungo aspettare prima che i socialisti riconoscessero che una soluzione doveva essere trovata». Si direbbe, dalle frasi citate, che i cattolici se lo sentano già per metà in tasca il laborioso consenso socialista.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Per evitare i deficit e migliorare i servizi

Una più rigorosa sorveglianza sulle aziende municipalizzate

L'azione svolta dalla Prefettura - Per l'Acquedotto e l'Azienda elettrica si prospetta una situazione economica in pareggio - Anche l'Atm, che nel prossimo anno ridurrà il deficit a 300 milioni, può avviarsi verso il risanamento

La Giunta comunale sta completando, in questi giorni, l'esame dei bilanci preventivi per il 1960, delle tre aziende municipalizzate. E' un fatto che merita particolare rilievo, come indice di maggiore regolarità amministrativa: finora i bilanci venivano presentati alla Giunta con sensibile ritardo, tanto che il Comune, nella redazione del proprio bilancio, non teneva conto delle risultanze passive delle «municipalizzate».

Quest'anno la visione dei bilanci presentati alla Giunta consente di prospettare un insieme di elementi confortanti.

Quanto all'Acquedotto, si può osservare che, ad una situazione economica in pareggio, si accompagna un andamento sostanziale assai favorevole, dato che l'organizzazione dei servizi, le iniziative e la nuova attrezzatura, tendono ad adeguarsi alle esigenze moderne di questo che è fra i settori fondamentali dei servizi pubblici.

L'Azienda elettrica municipale, che per vari esercizi, e ancora l'anno scorso presentava un deficit considerevole, ha raggiunto, anch'essa, il pareggio. Se questa azienda non è ancora pervenuta ad una inquadratura completa per la sua organizzazione e per la sua economia, occorre riconoscere che essa ha raggiunto un notevole sviluppo tecnico, anche se un rigoroso critico potrebbe formulare una qualche riserva sulla estensione dell'attività oltre la cerchia delle esigenze cittadine.

Più complesse e delicate le condizioni dell'Azienda tranviaria municipale. Essa attende ancora di poter trovare la via di un più sicuro assestamento economico e funzionale: a questo fine saranno necessari vari provvedimenti, di natura tecnica amministrativa e pratica, tali da includere veri e propri mutamenti di struttura.

Si deve, tuttavia, ammettere che la situazione risultante dal preventivo per il 1960, messa a confronto con quella degli anni scorsi, appare notevolmente migliorata: la perdita di esercizio, infatti, prima assai preoccupante e superiore ai miliardo, si è ridotta a poco più di 300 milioni.

La Commissione tecnica di esperti, a suo tempo nominata dal Consiglio comunale, proporrà fra breve un radicale programma di risanamento. Ma prima di dar corso a questi suggerimenti, di indole tecnica e amministrativa, il Comune dovrà intervenire con una serie di misure di sua competenza. C'è quindi da ritenere che, anche il bilancio di questa azienda, possa raggiungere, in breve termine, il pareggio.

Si deve riconoscere che questo risultato va attribuito alla saggia vigilanza della Giunta provinciale amministrativa, la quale a distanza di oltre cinque mesi, non ha ancora dato la sua approvazione al bilancio preventivo per il 1959, a cui il Consiglio comunale aveva già negato il suo voto. Questo fermo atteggiamento ha indotto il Comune a riflettere, che il deliberato aumento delle tariffe filotranviarie non doveva rappresentare un ripiego provvisorio patrimoniale, ma che occorreva coordinare intorno ad esso un assieme di provvidenze concrete, tali da indirizzare la gestione dell'azienda tranviaria, verso un effettivo risanamento.

Bisogna anche precisare che, per le aziende municipalizzate in genere, la riduzione del gravissimo carico delle spese generali, in particolare per gli assegni al personale, potrà, da ora in poi, formare oggetto di libera discussione da parte del Consiglio comunale. Di recente infatti l'autorità tutoria ha ribadito il principio, già affermato dalla Giunta provinciale amministrativa, che le aziende municipalizzate non debbano intendersi vincolate dai contratti stipulati dalle associazioni di fatto cui le aziende stesse aderiscono; qualsiasi revisione in aumento del trattamento economico deve essere esaminata sia in relazione alle retribuzioni del personale dipendente dai Comuni e dalle Amministrazioni provinciali, sia in rapporto alla situazione finanziaria delle aziende interessate.

L'applicazione di questo principio fondamentale porta ad assicurare l'autonomia, d'ordine pubblico, dei Comuni ai quali dev'essere riserbato, insieme con l'attività di gestione, anche il potere deliberativo economico.

Roberto Cravero

Convegno delle autolinee

Ad una donna di Verres la «1200» sorteggiata al Salone

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali del Salone dell'automobile si è svolta ieri la riunione del «Bureau permanent international des constructeurs d'automobiles». Vi hanno partecipato delegati di tredici Paesi (di cui cinque del Mec): Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Italia, Olanda, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

Ieri sono iniziati nel Teatro Nuovo i lavori dell'Associazione nazionale autoservizi in concessione, sotto la presidenza dell'on. Alpino, sul tema: «Investimenti nell'industria delle autolinee». Dopo numerosi interventi, tra cui quello del segretario dell'Anac, avv. Jacobini, ha preso la parola l'on. Alpino per la relazione ufficiale. L'oratore ha citato alcuni dati riguardanti il numero dei viaggiatori in ferrovia e sulle autolinee: i viaggiatori in ferrovia sono scesi da 407 milioni del 1956 a 374 milioni del 1958; sulle autolinee i viaggiatori sono invece saliti da 298 milioni del 1956 a 377 milioni del 1958. L'on. Alpino ha concluso chiedendo garanzie per la continuità di esercizio delle autolinee contro le istanze di nazionalizzazione.

Anche ieri decine di migliaia di persone hanno visitato il Salone. Soddisfacente appare anche l'andamento degli affari che secondo le prime valutazioni sono superiori a quelli dell'anno scorso sia nel settore delle vetture che per quello dei veicoli industriali. Numerose a commesse» sono in corso di definizione con vari paesi europei ed extra-europei. Molti espositori (fra cui tutti i maggiori) hanno già prenotato gli stands per il Salone dell'anno prossimo.

Ieri sera è stata estratta a sorte una Fiat «1200» abbinata al numero VE 180772, intestato ad Elena Genovese di Verres (2ª estratto di riserva: VE 355804). Oggi è in palio una Autobianchi «Bianchina».

Gravi denunce del presidente del Sindacato grossisti uova

Altre ditte avrebbero facilità di introdurre merce irregolare - "Chi ha pratica in questo settore non crede alla manomissione dei sigilli„ - Difesa delle uova italiane

Il giornale dei commercianti *Libertà economica* riporta nel suo ultimo numero un'interessante presa di posizione del presidente del Sindacato Grossisti di Uova, Domenico Accastelli, a proposito delle «scandalo» delle uova importate dall'Olanda senza timbro.

Il presidente dei grossisti, dopo aver premesso che non è sua intenzione difendere chi non ha ottemperato all'osservanza delle leggi e che «la maggior parte degli appartenenti al sindacato non ha nulla a vedere con quanto è successo», formula una grave denuncia: «*Non occorrevano tante fatiche* — scrive — *per introdurre la merce da timbrare. Entrava facilmente per certe ditte, mentre per altre il controllo era fatto scrupolosamente, con perdita di tempo e danno per la merce*».

Dal canto suo *Libertà economica* ribadisce e precisa l'accusa in modo da non lasciar dubbi sulla sua interpretazione: «*Per chi ha pratica di commercio in questo campo è dove sottostare alle burocratiche operazioni di sdoganamento è giusto* — diciamo — "*strano*" *la notizia che l'operazione descritta dai giornali sia stata portata a termine attraverso la manomissione dei sigilli dei vagoni provenienti dall'estero*».

Un'altra denuncia ancora, benché espressa in forma dubitativa, è mossa dal presidente dei grossisti: «*Stupisce il fatto che la ditta di cui tanto si è parlato possa esplicare il commercio delle uova, dal momento che per esercitare è necessaria la licenza rilasciata dal Comune, oppure, con nuovo regolamento, l'iscrizione alla Camera di Commercio*». E si chiede: «*La ditta era in regola con le leggi? Se non lo era e ha potuto fare quel po' po' di lavoro è segno che vi era lo zampino di qualche ditta pratica a dirigere le operazioni*». E conclude invitando le autorità ad intervenire.

L'Associazione commercianti, i grossisti e i negozianti al minuto da tempo sostengono che la disciplina che regola il commercio delle uova andrebbe rinnovata e mutata, ma riconoscono l'esistenza della legge vigente e la necessità di adeguarvisi; tutti, senza eccezione, «*Gli appartenenti alla categoria* — dichiara il signor Accastelli — *hanno sempre sollecitato le autorità perché facessero scrupolosamente rispettare la legge che obbliga la timbratura della merce importata, allo scopo di permettere a tutti gli importatori di lavorare nelle stesse condizioni, senza privilegi*».

Qual è il progetto della confederazione del Commercio per le uova? Ce l'ha illustrato il direttore dell'Associazione commercianti dott. Bottinelli. Consiste nel dividere le uova, senza tener conto della divarità di provenienza, in due grandi categorie: uova fresche da bere di prima qualità, con peso da 60 a 60 grammi ciascuna, camera d'aria non superiore a 7 millimetri, tuorlo centrato e albume compatto e uova di tipo corrente di seconda qualità: peso da 45 a 50 grammi ciascuna, guscio non perfetto, camera d'aria di 10 millimetri, albume poco consistente.

La differenza tra le nova italiane e quella straniere?

Il signor Accastelli: «*A parità di freschezza, le nostre uova valgono il doppio di quelle importate. Tutte quelle che vengono dal Nord sono insipide, e hanno un aspetto e un colore diverso. Perché le galline si nutrono nei paesi grandi produttori di uova, di mangimi speciali, talvolta anche a base di pesce*».

Grosso colpo in via Garibaldi a pochi passi dal commissariato

Sfondato il soffitto di una cantina svuotano una tabaccheria del centro

Con tubi di acciaio e un crik i ladri hanno aperto un foro di 60 centimetri - Rubati una grossa partita di accendisigari e 5 mila pacchetti di sigarette: danno di 3 milioni di lire

Un grosso furto è stato compiuto all'alba di ieri in una tabaccheria del centro della città: in via Garibaldi 35, quasi all'angolo di via San Dalmazzo. E' una bottega piccola ma sempre fornita di molta merce; da pochi giorni il titolare — signor Aldo Navone di 22 anni, abitante in via Santa Maria n. 12 — aveva fatto arrivare, per il periodo natalizio, un rilevante quantitativo di accendisigari di ogni marca. Inoltre, l'altro ieri, s'era provveduto di sigarette italiane dei vari tipi e nel retro c'erano in deposito ben 100 scatole da 50 pacchetti ciascuna.

Quasi ne fossero venuti a conoscenza, i ladri sferrarono l'assalto nella notte. Si presume che il colpo sia stato eseguito a partire dalle 2 e un quarto o 2 e mezzo. Sino alle 2 infatti rimane aperto un bar nelle immediate vicinanze e resta sempre qualche nottambula a chiacchierare sull'angolo di via Garibaldi e via San Dalmazzo, cioè ad una decina di metri di distanza.

I malviventi hanno aperto con chiavi false il portone del n. 35, poi, forzata anche la serratura della porta che dà sulle scale delle cantine, sono scesi nei sotterranei e con i grimaldelli hanno aperto la cantina del macellaio Giuseppe Gay, che è sotto la tabaccheria Navone.

Nella cantina c'è il motore del frigorifero della macelleria e vi sono alcuni vecchi mobili. I malviventi ne hanno fatto una catasta, vi son saliti sopra e hanno cominciato ad attaccare il soffitto a volta, rompendo presumibilmente col piccone il primo strato di mattoni. Indebolita così la volta (dello spessore di circa ottanta centimetri), puntavano nel punto intaccato dal piccone un robusto tubo metallico di lunghezza regolabile e lo spingevano azionando un crik idraulico (arnesi che s'erano trasportati dietro e che poi la polizia ritroverà abbandonati nella cantina).

Nel soffitto si apriva un buco di 60-70 centimetri di diametro attraverso il quale i ladri poterano issarsi nella tabaccheria e iniziare lo svaligiamento. S'impossessarono anzitutto dell'intera partita di accendisigari (ne dimenticarono solo tre, di poco prezzo); poi asportarono le cento scatole di sigarette italiane, trascurando quelle straniere, e altri oggetti per un valore complessivo di tre milioni. Indisturbati, non notati da nessuno, rifecero la via percorsa all'andata e si dileguarono. Indubbiamente avevano un camioncino o una macchina che li attendeva: forse l'auto era addirittura nel cortile o era stata posteggiata in una via laterale.

Ieri mattina alle 7,30 giungeva ad aprire il negozio il padre del titolare, signor Severino di 49 anni (e quasi contemporaneamente arrivava la commessa Amalia Campigotti di 22 anni). Alzata la saracinesca e spalancato l'uscio, il signor Navone e la ragazza allibirono. La vetrina era stata svuotata, nel centro del pavimento troneggiava il buco. Subito veniva dato l'allarme al commissariato di P. S. Moncenisio che si trova al primo piano dello stabile n. 3, di via S. Dalmazzo, vale a dire nella casa accanto. Accorrevano sottufficiali e agenti e sul posto interveniva poi la Squadra Mobile. La polizia sequestrava i tubi di ferro e il crik trovati nella cantina e procedeva al rilievo delle impronte digitali. Poco dopo mezzogiorno arrivava da Milano, dove s'era recato per affari, il titolare Aldo Navone al quale il padre, afflitto e sgomento, comunicava la sgradevolissima notizia. La merce era assicurata solo in parte. Nel pomeriggio, esauriti i rilievi della polizia, il foro veniva coperto e la tabaccheria proseguiva regolarmente nella sua attività.

Il proprietario della tabaccheria con la commessa

Morto di freddo e di stenti su una panca dei giardini

Un giardiniere alle dieci di ieri mattina ha scoperto su una panchina dei Giardini Reali, su pe' appartata, vicino al muro perimetrale del lato di via Rossini, un uomo morto. Egli avvertiva subito il commissariato Castello il quale a sua volta faceva intervenire un medico municipale. La morte era sopraggiunta durante la notte, probabilmente per il freddo e gli stenti. Lo sventurato appariva denutrito e mal vestito; era adagiato sulla panchina con un giornale sotto la testa, il volto verso la spalliera, come se dormisse. Soltanto a mezzogiorno egli è stato identificato da un amico: si tratta di Giovanni Cacino di 58 anni, da Catanzaro, senza fissa dimora. L'autopsia chiarirà la causa del decesso.

Richieste dei metalmeccanici per l'applicazione del contratto

La segreteria della Fiom ha emesso un comunicato nel quale si avanzano alcune richieste in vista dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici alla Fiat. In particolare si chiede: che l'aumento del 5,5 per cento sia calcolato non sui minimi contrattuali ma sulla paga di fatto; che l'aumento sia calcolato anche sui compensi turno; che il pagamento dei premi di anzianità agli scatti dei 15 e 20 anni abbia luogo entro il mese di novembre; che si riesamino cottimi e qualifiche in base alla interpretazione del nuovo contratto.

Spinse la macchina sul marciapiedi mentre la donna passava

In Assise il commerciante che tentò di uccidere sua moglie con un'auto

Ieri la Corte ha compiuto un sopraluogo in Borgo Dora dove avvenne l'episodio Tracce di una larga macchia d'olio dove il furgone urtò contro il gradino - La donna rievoca davanti ai giudici le tristi vicende del suo matrimonio - Oggi le arringhe

Oggi la Corte d'Assise dovrà decidere se il commerciante Giovan Battista Bonansea è colpevole di tentato uxoricidio, con un mezzo del tutto inconsueto: l'imputazione è infatti di aver cercato di uccidere la moglie, travolgendola con un furgoncino «500».

Contro il Bonansea vi sono le deposizioni della moglie e di alcuni testi. A suo favore la difesa invoca, soprattutto considerazioni tecniche, per provare che l'uomo non voleva assolutamente uccidere, né lo avrebbe potuto.

Il drammatico episodio avvenne la sera del 23 luglio scorso, in via Bidia, all'angolo con via Maria Ausiliatrice a poche decine di metri dalla casa in cui vive la moglie del Bonansea, Carolina Botta, di 31 anni. La donna è separata legalmente, per colpa del marito, e vive facendo la sarta. L'unica figlia, che ha ora nove anni ed è l'innocente vittima del fallito matrimonio dei genitori, vive con la nonna materna a Saluzzo, città dove ha la residenza il padre e dove vivera la famiglia fino alla separazione, avvenuta nel '55. In seguito la madre si è trasferita a Torino per ragioni di lavoro.

Carolina Bonansea, chiamata come teste al processo, ha confermato con decisione tutte le sue accuse al marito, rievocando le tristi vicende del suo matrimonio.

«Ero sposata da appena 15 giorni — ha detto — quando cominciarono ad arrivare in casa gli ufficiali giudiziari per i debiti di mio marito. Lui non voleva che lavorassi come sarta, perché era geloso, senza motivo, di un mio compagno di lavoro, e pretendeva che io aiutassi nel suo commercio di legnami. Mi picchiava e non aveva voglia di lavorare. Ho dovuto vendere i mobili di casa per pagare le multe, a cui era stato condannato. Mi sono ridotta come una prezzente, senza neppure i soldi per un paio di calze. Ma sono rimasta con lui fino a quando mi ha cacciata di casa. Sono andata via portandomi soltanto il lettino della bambina ed un sofà. Mi sono rifugiata da mia madre, ho ripreso a lavorare e mi sono rifatta una vita».

Ma anche dopo la separazione, il marito — che aveva subito anche una condanna penale per lesioni alla moglie e alla suocera — la perseguitava. Voleva scoprire se la donna era infedele, per valersi di quest'accusa nel processo d'appello contro la sentenza di separazione a lui sfavorevole. Proprio per questo motivo, a quanto sembra, si era recato ad aspettarla sotto casa la sera del 23 luglio. La donna respinge sdegnata qualsiasi sospetto del genere: «Io bado soltanto a lavorare — ha detto — e non ho nessuna amicizia. Devo pensare a me e alla bambina, perché da lui non ho mai avuto gli alimenti che mi spettano».

Giunta, nella sua narrazione, all'episodio di via Bidia, la donna ha detto: «Mio marito, dopo essersi portato al centro della strada, ha puntato deliberatamente l'auto contro di me. Mi sono salvata gettandomi con un balzo nel negozio di drogheria all'angolo di via Maria Ausiliatrice».

«Non è vero, non volevo investirla — ha ribattuto il marito. — Volevo soltanto mettere il muso del camioncino di traverso sul marciapiede, per fermarla, dato che rifiutava di parlarmi. Ho mirato male la manovra, ma non pensavo certamente ad ucciderla».

«No — ha ribattuto la donna. — Mio marito guida benissimo. Voleva proprio mettermi sotto. Dopo un primo tentativo fallito ha fatto retromarcia ed ha di nuovo puntato verso il negozio battendo per la seconda volta contro il gradino». Due testi, Eugenio Fenocchio e la signora Scavarda, titolare del negozio, hanno confermato questa versione: la Scavarda anzi ha detto che il furgoncino batté ben tre volte contro il muro.

A questo punto il P.M. dott. Riccardi ha proposto un sopraluogo. Nel pomeriggio il presidente dott. Carron Cova, i giurati, il cancelliere dott. Santostefano, il difensore avv. Delgrosso, la parte lesa e il suo patrono avv. Allala, con il commissario dott. Battistini, si sono recati in via Bidia. Un giovane, Armando Marietta, che passava casualmente con un furgoncino «500 A», uguale a quello incriminato, si è prestato per l'esperimento.

Sul muro non vi è nessuna traccia sicura. A terra, sul marciapiede (che non ha gradino ed è quasi a filo della carreggiata) vi sono invece le tracce di una macchia d'olio che, secondo l'accusa, sarebbe stata prodotta dal veicolo danneggiato nell'urto contro il gradino del negozio. Il difensore (che baserà la sua arringa anche sul fatto che la macchina, esaminata dalla polizia il giorno dopo, non «aveva alcuna traccia d'urto») ha fatto misurare velocità e scalino: è risultato che la coppa dell'olio non poteva urtare il gradino senza che l'estremità del «muso» toccasse la porta del negozio che è intatta.

Giovanni Bonansea e la moglie Carolina Botta

Messa per l'artista. — Domani alle ore 12, nella nuova sede della Chiesa di San Lorenzo (via Palazzo di Città 2) sarà cantata la «Missa quarti toni» di Asola (sec. XVI) dal Coro «Don Bosco» diretto dal M.o don Stefani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7
MINIMA +4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,1; umidità 79%; pressione 736,3. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, nebbia al mattino, foschia. Temperatura a Caselle: massima +9,3; minima —0,4; media +5,1. Pressione 721,8. Umidità 87%.

Stato Civile del 5 novembre

NATI: Carmen di Belchantean Ludovico, anni 88, nato a Torino, abitante in via Santa Teresa 10; Serra Anna in Rodino, anni 62, Mondovì; v. S. Dalmazzo 4; Genesio Teresa v. Bosio, a. 85, Cavaglià; Cassano Cassano, str. delle Cacce 38; Morello Silvestro, a. 64, Marciglia, v. delle Rosine 10; Partigliatti Eugenia v. Ughetti, a. 87, Giaveno, v. Tolmino 61; Valerio Vittorio, a. 72, Torino, v. Borgone 7; Ariano Pasqualino, a. 66, Chiavernno, str. Mongreco 169; Grosso Margherita in Bolfo, a. 65, Morano Po, str. di Settimo 52; Vaccarino Umberto, a. 62, Castiglione, c. Casale 207; Bessato Angela in Benedetto, a. 61, Vib. via Canova 32; Castrale Teresa, a. 75, Torino, v. Porta Palatina 5; Gay Teresa in Regis, a. 63, Torino, v. Aquila 8; Bagliano Giuseppina v. Garbolino, a. 66, Sarigliano, v. Rovello 4; Peralo Carlo, a. 53, Rivarolo, v. Cellini 5; Scaletti Giovanni, a. 81, Valdiguglia, via Prine, Tommano 9; Carino Pietro, a. 62, S. Germano, v. Notro 2; Mantovan Bellina v. Bolzi, a. 75, Rovigo, c. Vercelli 85; Belgrado Michele, a. 83, Cossogno, v. Barlaross 31.

Deceduti in ospedale: Morello Arlè Maria v. Gontero, a. 64, n. a Giaveno; Bella Giovanni, a. 60, Rocca d'Arazzo; Boella Renzo, a. 50, Alba; Verrini Antonia, anni 87, Arconate; Fratini Antonio, a. 54, Olbia; Arfino Ilona v. Durateli, a. 77, Beinasco; Rossi Noemi, a. 36, Traversetolo; Semeraro Giuseppe, a. 18, Cisternino; Casinasini Dario, a. 65, Castelvetro; Dulcetto Francesco, a. 56, Reano; Raviera Vittorio, a. 71.

NATI: Rossi Edio; Terrano Andreana; Piscina Pier Giuseppe; Orlando Natale; Gata Silvana; Venezia Enrico; Garzena Maria; Barento Giuseppe; Teghillo Paolo; Manfero Gabriella; Reoglia Alberto Maria; Nicola Franco; Marchesi Elisabetta; Gallo Nicola; Giglio Paola; Ascheri Lidia; Zeglia Libera; Cadrino Alberto; Sada Marco; Amadio Rosalina; Pertuolo Daniela; Ruberi Rosetta; Sarti Nadia; Marcen Mauro; Baldi Pier Luigi; Virgalita Teresa; Palazza Pietro; Sipolino Laura; Rocca Fiorella; Celoria Cinzia; Capello Mariella; Rocca Fabio; Peraino Rosaria; Banconi Marisa; Vecchio Loredana; Malrosa Gianni; Grafi Marco; Pasi Susanna; Bambaldi Vittoria; Basà Franco; Piano Marco; Bernardini Silvia; Brandani Roberto; Bertino Loredana; Mauro Maria; Bison Maria; Cornero Gualtiero; Donatone Rosanna.

Morti 29 - Nati 31 - Matrimoni 36.

Arrivano quest'anno all'Università i giovani nati durante la guerra

Stamane solenne inaugurazione presente il ministro Medici - 9.211 iscritti nel '58 all'Università e 1500 al Politecnico - Sarà commemorato Gaetano Mosca - Medaglie ad illustri docenti

Alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giuseppe Medici, sarà inaugurato stamane alle 9,45, nell'aula magna dell'Università, l'anno accademico '58-'60. Dopo la relazione del Rettore prof. Allara, verranno consegnate ai docenti le medaglie d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Altre medaglie saranno consegnate al personale universitario collocato a riposo. Ecco i nomi dei docenti decorati: prof. Canaccchi, vicerettore; prof. Ricca-Barberis (alla memoria); prof. Pieri, preside della facoltà di magistero; prof. Rostagni, preside della facoltà di lettere e filosofia; sen. prof. Jannaccone; prof. Cerutti, aiuto alla cattedra di tecnica bancaria e professionale.

Alla consegna delle onorificenze seguirà il discorso inaugurale, tenuto dal prof. Alessandro Passerin d'Entrèves, su «Gaetano Mosca e la libertà» nel centenario della nascita.

Alle 11,15 il ministro e le autorità si recheranno al Politecnico per l'inaugurazione dell'anno accademico nella Scuola d'ingegneria. La cerimonia sarà analoga a quella dell'Università: relazione del Rettore prof. Capetti, consegna della medaglia d'oro all'ingegner Vittorio Bonadè Bottino, progettista del grandioso moderno edificio, e al direttore amministrativo rag. Gaetano Martini, collocato a riposo dopo 47 anni di attività. Terrà la prolusione il professor Antonio Carrer sul tema: «Elettrotecnica delle correnti forti».

In tutti i corsi le iscrizioni hanno un andamento regolare. Non si registrano tuttavia aumenti notevoli: giungono adesso agli studi numerosi i giovani nati nel periodo bellico. Nel '58-'59 gli iscritti all'Università furono complessivamente 9211; al 31 ottobre di quest'anno erano 3251 (legge 550, economia 1071, lettere 317, magistero 92, medicina 372, scienze 650, farmacia 146, agraria 28, veterinaria 161, contro 3668 dell'anno scorso alla stessa data.

Al Politecnico gli iscritti al primo corso (che conta quest'anno due sezioni invece di una) sono 540, contro 600 dello scorso anno a questa data. Saliranno probabilmente fino a 900. Nel '58-'59 gli studenti del Politecnico furono complessivamente 1500, più 700 fuori corso: per il '59-'60 si calcola che i fuori corso diminuiranno ancora. Molti nuovi iscritti provengono dal sud e dalle isole, soprattutto dalla Sardegna. Com'è noto, in Italia ci sono varie Università che hanno la facoltà di ingegneria ma due soli Politecnici: quello di Milano, che mantiene in vigore il sistema del numero chiuso, e quello di Torino che quest'anno potrà accogliere fino a 550 nuove iscrizioni, grazie all'aumento dei contributi statali approvato con la legge del luglio scorso.

Alle 18 di oggi, presso la sede dell'Unione Industriale, il ministro Medici presenzierà all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto post-universitario per lo studio dell'organizzazione aziendale (Ipsoa).

I democristiani torinesi solidali con Moro e Segni

L'esecutivo provinciale della democrazia cristiana ha approvato ieri sera un ordine del giorno nel quale è detto: «Udita l'esposizione del segretario provinciale e constatato come il congresso di Firenze abbia confermato la sede nazionale la validità dell'impostazione unitaria e centrista, con larga apertura sociale del partito, già affermata in sede provinciale; prende atto con viva soddisfazione dei risultati del 7° Congresso nazionale e formula i più vivi auguri per la futura attività».

GALLERIA D'ARTE MARTINA *Isolato S. Federico* 12. Oggi alle ore 17 si inaugura la Mostra personale del Pittore Nicola Arduino. Visite ore 10-12,30 e 15-19,30.

SIGNORINE diplomate e signore preparazione alla casa cucina economia domestica troverete presso *Ren. Snore*, via *Lamellina* 44, *telefono* 250-129.

MOBILIFICIO OSAP 20 RATE. Vendita propaganda camere da 89.000 tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti. *Garibaldi* 9 (corrillo).

DIPINTI FAMOSI di Spadini, Trolli, Barbaro in vendita presso *Ente Aste Liquidazioni, v. Cigna 17*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Regina Angola* 100 *Cesare Battisti. Telefono* 553-457.

TAPPETI Persiani, prezzi imbattibili, riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 2 (cortile), t. 47-668.*

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili de *La Mobiliare* prezzi e qualità vi convinceranno, *via Belfiore 33*. Facilitazioni.

Deciso un primo elenco di lavori che saranno compiuti per il 1961

La Camera ha approvato la legge per il finanziamento di 10 miliardi - I palazzi e i castelli che saranno restaurati - I colloqui in prefettura del ministro Medici

La «Commissione Interni» della Camera dei deputati ha approvato ieri mattina all'unanimità la legge per il finanziamento delle manifestazioni del '61 e per il riconoscimento giuridico del Comitato per le celebrazioni centenarie dell'Unità d'Italia. Ora manca soltanto l'approvazione della Commissione legislativa del Senato. Il testo della legge, come è noto, prevede lo stanziamento di 30 miliardi: 8 miliardi e 800 milioni saranno destinati all'allestimento della Mostra storica, della Mostra delle Regioni e della Mostra internazionale del Lavoro; un miliardo e 100 milioni saranno utilizzati per il riattamento dei castelli storici del Piemonte e del Museo dell'Artiglieria. Tutte le opere a carattere stabile che verranno costruite per il '61 diverranno di proprietà dello Stato che a sua volta potrà devolverle al Comune di Torino.

Dopo avere avuto la comunicazione direttamente da Roma, telefonatagli a mezzogiorno dall'on. Russo, il Sindaco avv. Peyron ha esaminato nel pomeriggio il programma dei lavori di riattamento con il Ministro della Pubblica Istruzione. Giunto a Caselle alle 16,15 l'on. Medici si è subito recato in Prefettura, dove ha avuto alcuni colloqui con le autorità cittadine. Del miliardo e 100 milioni, la parte per il Museo dell'Artiglieria (20 milioni) sarà versata dal Ministero della Difesa; il resto lo darà quello della Pubblica Istruzione, e verrà ripartito nei restauri di Palazzo Reale, palazzo Chiablese, castello del Valentino, Villa della Regina, palazzo Madama, Sacra di S. Michele, castelli di Agliè, Venaria e Rivoli, Duomo di Torino, Monte dei Cappuccini, Teatro Romano di via XX Settembre e Museo Cavour a Santena.

L'on. Medici ha ribadito che i lavori avranno inizio al più presto, cioè appena la legge sarà approvata anche dal Senato (probabilmente entro il mese) e la stagione lo consenta; la data dovrebbe essere fissata in principio dell'a prossima primavera. Il Ministro ha quindi ricevuto numerose altre personalità, tra cui il sovrintendente ai monumenti professor Chierici, il sovrintendente alle antichità prof. Carducci ed il prof. Scamuzzi, direttore del Museo egizio, con il quale ha esaminato il progetto della nuova sede in corso Regina Margherita.

In seguito il ministro Medici, accompagnato dal prefetto dott. Saporiti e dai provveditore agli studi prof. Lama, ha visitato il nuovo Istituto del Tessile, compiacendosi della moderna attrezzatura. Il ministro ha anche ricevuto una trentina di presidi e direttori, uno per ogni tipo di scuola: elementari, medie, licei, istituti tecnici e commerciali. A nome di tutti il prof. Lama ha esposto in breve sintesi i problemi della scuola di Torino, «impegnata in uno sforzo notevole di rinnovamento didattico». Il provveditore ha anche accennato alla crisi di struttura della scuola, augurandosi che, «mentre i professori affrontano la soluzione dal punto di vista spirituale e culturale, si possano disporre di mezzi sempre più adeguati per risolvere i problemi pratici».

La Galleria d'arte moderna in corso Galileo Ferraris, è aperta stasera dalle 20,30 alle 23.

Croce Verde. — Assemblea generale dei soci domani alle 9 (alle 10 in 2ª convocazione) in via Dora 4 per l'elezione del presidente e il parziale rinnovo delle cariche sociali.

Castelli e Risorgimento è il tema del ciclo di conferenze che P. Goria inizierà domani alle 10 nella chiesa dei SS. Martiri.

Specchio dei tempi

Una brutta avventura alla Dogana di Chiavenna - Sì, Gesù ha detto: chiedete e vi sarà dato (ma non intendeva parlare di quattrini) - «Appena sposate, licenziatele senza pietà» - Sono eleganti i giovinotti di Neive - Sempre più poveri, non possiamo sposarci - I signori borghesi non amano i militari

Un lettore ci scrive da Vienna:

«Sono distributore esclusivo per l'Austria di importanti industrie italiane del settore automobilistico; importo ammirabilmente parecchie decine di milioni di lire di merci italiane.

«Venivo a Torino per il Salone dell'Auto ed approfittavo dell'occasione per portare con me alcuni pezzi di ricambio italiani difettosi, per sottoporli all'esame delle ditte che me li avevano forniti. Attraversando la Svizzera, sono entrato in Italia dal posto di frontiera di Villa di Chiavenna. Non ritenevo di dover dichiarare alla dogana la merce in parola, sia perché di produzione italiana e sia perché di nessun valore commerciale trattandosi di merce usata.

«Nella stessa opinione non furono i doganieri i quali, nonostante il giudizio di un tecnico dagli stessi consultato, che confermava che la merce poteva essere tutt'al più valutata come rottame, hanno provveduto al sequestro della merce stessa; alla confisca della mia auto (BMW 501), ed al mio arresto poiché al momento del fermo non avevo con me le 600.000 lire pretese quale cauzione a copertura di eventuale multa per il preteso contrabbando.

«Ho dovuto soggiornare per 8 giorni, in attesa della sommia richiesta, in una cantina che preferisco non descrivere, e la cui umidità ha tuttora effetto sul mio stato di salute. Faccio notare che alcuni pezzi di ricambio non erano stati inclusi nel verbale, poiché dato il loro stato, ciò avrebbe offeso troppo violentemente il più elementare buon senso, e sono stati dai doganieri distrutti in mia presenza.

«Potrei muovere diverse critiche all'operato dei doganieri; mi limito a riferare che il modo nel quale si sono stati trattato non può in nessun caso essere giustificato dalla mia pretesa infrazione delle leggi doganali italiane. Non credo che l'operato dei doganieri di Chiavenna sia il miglior modo di incoraggiare quanti si adoperano per importare merci dal vostro paese».

Rudolf Neugebauer

Una lettrice ci scrive da Cittiliano:

«Un tale ti ha scritto che la maggior parte di noi cristiani non sa pregare, che le nostre preghiere non sono altro che espressioni egoistiche. Io penso invece che siano pochi coloro che pregano per chiedere denari; per il resto, salute e felicità quasi sempre si chiedono per le persone a noi care. E infine a chi dovremmo chiedere queste cose, noi poveri mortali?

«Dio è un buon padre e Gesù ha detto: "Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto".

Adele Bertallot

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Intervengo a proposito della questione matrimonio - licenziamento delle donne lavoratrici. Accennare a possibili "concubinaggi" per colpa dei datori di lavoro che, logicamente, non intendono trasformare la propria azienda in istituto di beneficenza, denota da parte di certe lettrici de *La Stampa* un'intelligenza non troppo luminosa.

«Ci sono troppe separazioni di fatto, un eccesso di separazioni legali, un assurdo invocare il divorzio ed alla fine troppi figli della miseria. Le ragazze impiegate (od operaie o commesse) che intendono abbandonare lo stato di "nubile" per sposarsi (e per diventare mamme povere) debbono essere immediatamente licenziate. Ed è logico. Al datore di lavoro subentra con relative responsabilità sociali, il capo famiglia il quale, fra l'altro, offrirà coloso lavoro alla nuova casalinga.

«Licenziate, inesorabilmente licenziate devono essere e questo al preciso scopo di far assumere precise responsabilità allo "sposo", al futuro "padre" il quale non deve pretendere che la moglie lavori fuori casa. I datori di lavoro daranno la preferenza assoluta alle nubili, veramente meritevoli di assistenza ed appoggio morale e materiale in quanto preoccupate di assistere i vecchi genitori.

«"Specchio dei tempi" non pubblicherà sicuramente questa lettera».

Maria Casalano ragioniera impiegata nubile di anni 35 compiuti ieri

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io di Neive, ma per ragioni d'impiego abito a Torino. Passo i tre mesi dell'estate in quel ridente paesino che dona prodotti rinomati e assicura sereno riposo. Conosco molto bene i suoi abitanti in maggioranza contadini: sono gioviali, rispettosi, hanno ancora la semplice sincerità che non si trova fra i lussuosi palazzi della città e sono aggiornati sul progresso. Nei giorni festivi sono vestiti non solo pulitamente, ma elegantemente, frequentano i bar del paese e anche i divertimenti nel cinema e nelle sale da ballo di Alba, di Asti e anche di Torino, dove parecchi si recano colla propria macchina, poiché molte famiglie contadine la possiedono e se ne servono.

«Le case di sono quasi tutte rinnovate e parecchie sono state costruite: in esse c'è acqua, bagno ecc. Perfino la televisione rallegra le serate di molti

Il tempo del generale

Un filosofo ha detto che il tempo non è niente se non lo si realizza nel pensiero. In qualche occasione, si può anche dire che è possibile realizzarlo vedendolo. Adesso un certo *tempo* lo si realizza assistendo alla proiezione del film *Il generale Della Rovere*. La storia di questo sciagurato, che prima sfrutta il dolore di molti italiani, poi fa la spia per conto dei tedeschi e, alla fine, si redime morendo fucilato insieme con veri patrioti, non mi interessa. Anzi, mi dà persino fastidio. Ma allo spettatore che oggi ha superato la quarantina, il film resterà nell'animo in modo preciso, con un senso d'angoscia misto a incredulità.

Il fascista e l'antifascista si ritroveranno con i loro sentimenti e, anche, con la sensazione curiosa, sconvolgente che quanto patirono in quegli anni è ormai lontano. Ma quanto lontano? Quindici anni e non un secolo. E' roba nostra, non di una generazione trapassata. Quel *tempo* c'è stato: tutti noi, che oggi siamo adulti, anziani o vecchi lo abbiamo vissuto e sofferto. Nella sala cinematografica guardavo i giovani, che adesso hanno vent'anni (e ne avevano quattro in quel *tempo*, il 1944). Che cosa può dire loro un film come questo? E' già storia, cioè tempo trapassato, senza vivi riferimenti di dolori e di miserie.

* *

Il generale Della Rovere mostra un determinato momento della nostra vita nazionale. C'è una ambientazione precisa, prima nella Genova bombardata, poi nella prigione milanese di San Vittore; ci sono le divise dei tedeschi e i tedeschi con le facce ambigue, di viziosi educati; ci sono i saluti fascisti e i fascisti con le loro arie di furiosi succubi; e, soprattutto, c'è il dolore anonimo, c'è la disperazione di molti italiani ed italiane. Questo tempo, dunque, non è lontano, basta tornare indietro di quindici anni per ritrovarlo intatto nelle sue immagini, che Rossellini ha individuato con intelligenza poetica, di lotte, di violenze, di miserie e di orrore.

Questo *tempo* c'è stato, ma già declina nella nostra memoria e il film ci spinge a simile considerazione facendo sentire quanta sia la forza della vita.

Seimila anni fa migliaia di schiavi costruivano le piramidi egiziane: oggi è possibile leggere la storia dei loro patimenti senza essere toccati nel profondo dell'animo. Pochi secoli fa l'Inquisizione mandava a morte migliaia di uomini e di donne, dopo torture e processi mostruosi: oggi, anche se si legge il monumentale libro del Tamburini (la «Storia generale dell'Inquisizione») i nostri occhi non versano lacrime. La rivoluzione francese, quella sovietica e, più vicina, l'insurrezione ungherese sono piene di terrore, di sangue, di torturati, di vittime: travasate nei libri diventano memorie crudeli, ma disinfettate dagli anni trascorsi. Sono come enormi ferite, che l'antibiotico *tempo* ha fatto asettiche.

Mi domando se la potente medicina del tempo, degli anni che ingoiano dolori e pensieri, sogni ed eroismi, splendori ideali e sporche azioni di violenti sia un bene o un male. Eccoci davanti all'atmosfera, agli ambienti, alle persone che un film come *Il generale Della Rovere* mostra con l'impassibilità d'uno stenografo quando mette sulla carta quel che gli viene detto. Sono trascorsi appena quindici anni e già bastano per farci provare la meraviglia davanti a scene, personaggi e fatti che furono parte intima di noi stessi.

* *

Il *tempo* del film, quel 1944, per chi ha passato i quarant'anni, è stato realmente vissuto a gomito a gomito con partigiani o tedeschi o doppiogiochisti, o repubblichini; in città devastate dai bombardamenti, sottoposte al coprifuoco, all'oscuramento, ai rastrellamenti; in mezzo al freddo, col cibo scarso, il fronte a dolori silenziosi, a torture, a fucilazioni. Il film ci riporta alla memoria un'epoca, che la forza della vita e la prepotente sua dinamica cercano di attenuare, di far declinare nel limbo della memoria.

Appena quindici anni sono trascorsi e tutto quanto il film mostra noi sappiamo che è vero: anche i fascisti lo devono oggi ammettere. E sanno bene che quello era il loro mondo, la loro mentalità, quelli erano i loro biechi sfoghi di rabbia contro ebrei e contro ostaggi innocenti, insomma, contro una dignità di sentimenti e d'azione che non si dovevano combattere con la tortura e con le isteriche fucilazioni. Sorge dal ricordo visivo di quel che fu la nostra vita quindici anni fa (non un secolo o dieci secoli fa) il segno d'una depravazione morale che sgomenta perché anche i nazisti ed i fascisti erano uomini.

In quell'epoca, dimenticato sotto l'insegnamento germanico ogni rispetto umano, ogni valutazione etica della guerra e ridotta la guerra ad una rissa di mafiosi vendicativi, sull'orlo della rovina, la vita di chi si trovava nel campo opposto era legata spesse volte al caso, al capriccio, alla rappresaglia. Era l'ultima tappa d'un sistema che si diceva *sociale*. Ed il film ha come sottofondo, proprio come tema ricorrente la casualità diventata regola di morte: si ricordi la scena al comando della polizia tedesca di Genova, si veda la fucilazione dei dieci ostaggi, che *pagano* la morte del federale milanese: ma, a conti fatti, i fucilati risultano undici. Un errore da niente.

Questo *tempo* c'è stato e noi, travolti dalla forza della vita, stavamo per dimenticarlo. Si annebbiava nel trascorrere dei giorni, sopraffatto da altri pensieri, da nuove preoccupazioni, da sogni e da paure diverse. Quel *tempo* stava diventando come quello delle costruzioni faraoniche, dell'Inquisizione, delle rivoluzioni che sparsero sangue umano: storia da leggersi con l'animo distaccato del postero.

* *

Nella sala cinematografica, tra l'intervallo del primo e del secondo tempo, e poi all'uscire mi sono guardato intorno. Agli spettatori maturi, anziani, vecchi il racconto del film pesava sull'animo in modo visibile. Ma nei giovani, a quelli sui vent'anni la storia di quel *tempo*, di quel 1944, con gli italiani dentro le loro miserie ed i loro eroismi, sembrava una «storia come tante altre».

Se questa è la forza della vita, se questa è la sua dinamica risanatrice devo concludere che si tratta di un inganno, di una trappola e, quasi, di un non senso. Quelle precise sofferenze, quelle torture, quelle capricciose fucilazioni non sono di un evo lontano e barbarico: sono, al contrario, «nostre», di noi che siamo vivi. Vorrei che ogni ragazzo vedendo *Il generale Della Rovere*, si dicesse: «Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterò mai che ciò si ripeta». Magari qualche ragazzo se lo dice, ma poi lo dimentica.

Enrico Emanuelli

— FRA POCHI MESI AVRA' TERMINE IL MANDATO DECENNALE DELL'ITALIA —

La repubblica di Somalia non è ancora nata e già l'avvolge un serrato gioco diplomatico

Povera, primitiva, questa terra occupa un'importante posizione strategica e politica - Inglesi e americani, egiziani e francesi moltiplicano lusinghe e offerte ai capi del futuro governo libero - Sfruttano la loro grande paura dell'Etiopia e le baldanzose ambizioni della giovane classe dirigente - Ma non è facile insegnare ad un milione di nomadi (tre quarti della popolazione totale) i doveri del cittadino in una democrazia - Gli esattori del fisco, appostati presso i pozzi per il censimento dei contribuenti, hanno dovuto battere in precipitosa ritirata

(Dal nostro inviato speciale)

Mogadiscio, novembre.

Sabato scorso ho assistito all'apertura della Assemblea somala, avvenimento che, essendo prossima la scadenza del mandato fiduciario, ha avuto una rilevata solennità. Accolto dal governo e dalla Camera somala, ossequiato dal corpo consolare, l'amministratore Di Stefano ha pronunciato un equilibrato discorso sulla stretta amicizia italo-somala a cui desiderio espresso ufficialmente dai somali che noi ci parta al più presto da Mogadiscio, anche subito. Nella vasta piazza ha passato in rivista i reparti armati, la bandiera somala si è inchinata dinanzi a lui e la banda musicale, mancando ancora l'inno nazionale, ha eseguito senza troppe sbavature l'«Inno di Mameli» sotto la guida di un coreografico maestro.

Addossati gli uni agli altri, avvolti nelle fute variopinte e coi vasti ombrelli neri spalancati contro il sole che vibrava mazzate micidiali, i somali, che pure amano le «fantasie», guardavano stranamente silenziosi e indifferenti. Si sarebbe detto che obbedissero ad una parola d'ordine, e con quella compostezza quasi anglosassone volessero dimostrare ai diplomatici degli altri paesi che l'amicizia italo-somala non è poi così stretta come si potrebbe pensare.

Guardando le cose realisticamente, bisogna convenire che i somali hanno fondati motivi per comportarsi in questo modo, lusingati e blanditi come sono, e da tante parti, gli conviene fare i sostenuti, anche con noi. La cosa che più mi ha stupito arrivando in Somalia è il numero, ma ancor più l'imponenza dei consolati stranieri aperti a Mogadiscio, tutti già attrezzati per trasformarsi in ambasciate non appena avremo ceduto anche la parvenza di comando che ancora teniamo. Americani e inglesi, egiziani e francesi, etiopi e yemeniti attendono che il nostro mandato finisca per svolgere più apertamente il già ben avviato gioco di seduzione con la Repubblica somala che sta per nascere. I russi, per ora, sono rimasti fuori della competizione, le loro richieste di aprire un consolato sono state respinte con fermezza.

Tanta attività diplomatica non è sicuramente svolta per tutelare le comunità straniere in Somalia, dove gli operatori che non siano italiani si contano sulle dita. Né si può pensare che siano interessi economici a muovere l'ingranaggio. Dopo cinque anni di pazienti e costose ricerche, il petrolio non è stato ancora trovato e l'economia somala, essenzialmente agricola, può essere considerata tra le più povere. I somali parlano con enfasi delle cause che generano tanto lavoro diplomatico intorno al loro paese. «La Somalia (dicono) è una grande piattaforma protesa verso l'Asia, dal Mar Rosso al Golfo Persico dall'India alla Cina. Ciò non interessa voi italiani; ma ad inglesi, americani, russi, egiziani interessa moltissimo».

Sono discorsi da cui trapelano le scoperte ambizioni di uomini che, lusingati di essere al centro di vasti interessi internazionali, sembrano decisi a trarre il maggior profitto dalla situazione favorevole. Come altri governanti africani e asiatici, i somali sono convinti di poter liberamente manovrare fra le grandi potenze senza scottarsi, tradurre in vantaggi economici l'indubbia importanza strategica del loro paese e prepararsi a fare Stato-guida di altre nazioni africane. La fondazione del «Comitato pan-somalo», che ha generato malumori anche nei nostri confronti a Parigi e Addis Abeba, vorrebbe essere la prima espressione di quella politica a vasto respiro africano impostata dal governo di Mogadiscio sotto l'ispirazione di chi ha grossi interessi in Africa.

Durante una conversazione, ho domandato al primo ministro Abdul Issa se vi sono probabilità che l'eventuale «Grande Somalia» entri a far parte del Commonwealth britannico, ed egli ha risposto testualmente: «Non credo che entreremo mai a far parte del Commonwealth, desideriamo rimanere liberi e indipendenti, amici con tutti. La sola condizione che potrebbe spingerci nel Commonwealth sarebbe il pericolo di un'aggressione da parte dell'Etiopia, che già ci accusa di essere strumenti dell'imperialismo inglese». Sono parole che si prestano a molte interpretazioni, ma che permettono di comprendere a quale punto sia arrivata la tensione fra Etiopia e Somalia, tensione che potrebbe giungere alla rottura a breve scadenza, dopo che noi saremo partiti da Mogadiscio.

Quelle parole, inoltre, lasciano comprendere che non c'è da farsi molte illusioni sulla vitalità del nuovo Stato democratico somalo. In nove anni la nostra amministrazione fiduciaria ha fatto moltissimo per educare i somali all'autogoverno, ma non poteva insegnargli l'esperienza. Per quanto la classe dirigente somala dimostri non comuni attitudini al governo, essendo nuova di zecca non ha radici nella popolazione, e non riuscirà ad affondarle fino a che dureranno le attuali condizioni sociali ed ambientali.

Su una popolazione di circa un milione e trecentomila abitanti, inferiore cioè a quella di Milano, e disseminata su un territorio vasto quasi due volte l'Italia, almeno un milione sono nomadi che portano mandrie e greggi a pascolare qua e là nella boscaglia. Oltre ad essere tutti analfabeti, i nomadi conoscono una sola legge, quella della tribù che il Cadi, cioè il santone maomettano, gli istilla fin dalla nascita coi versetti del Corano. Per costoro, il Parlamento di Mogadiscio non ha senso alcuno; moltissimi non sanno nemmeno che esista e quando lo sanno gli negano ogni autorità.

Poiché non è mai stato fatto un censimento, controllare quegli errabondi perpetuamente in cammino da un punto all'altro degli sconfinati orizzonti, è un'impresa disperata anche per l'efficientissima polizia somala. Gli organizzatori del nuovo Stato credettero che dove non giunge la polizia potesse arrivare il fisco, ma si illusero sulla coscienza nazionale dei somali. Appena avuto il comando, il governo somalo tentò di fare un censimento dei contribuenti inviando nella boscaglia un certo numero di esattori che dovevano imporre le tasse ai nomadi.

Poiché era impossibile scovare i pastori nelle interminabili transumanze, i gabellotti si appostavano nelle vicinanze dei pozzi dove i nomadi sarebbero fatalmente passati per abbeverare il bestiame. Furono incontri drammatici tra chi portava il primo segno della civiltà democratica e gente che non ha nemmeno una vaga idea dello Stato moderno. Per convincerli, gli esattori cercavano di dimostrare che lo Stato è un buon padre, sollecito del benessere di tutti i cittadini, e che quindi ha bisogno di essere aiutato per poter svolgere la sua opera benefica. I somali non hanno una lingua scritta, non sono parlatori straripanti. Nel caso degli esattori, i discorsi erano fiumane di parole per travolgere i nomadi, riottosi a pagare le tasse. La risposta, però, era quasi sempre una sola. «Mio padre (diceva il capo carovana) è il mio cammello, che mi porta lungo le piste, mi dà il latte e la carne. Io ho il dovere di mantenere lui, non lo Stato di cui mi parli. Ora vattene e non parlare più di queste cose, tanto non ti darò nulla».

Se l'esattore si sentiva così sicuro di poter incutere timore minacciando i rigori della legge, si vedeva subito circondato dagli uomini della tribù che brandivano le lance, lasciando intendere che non avevano esattamente la intenzione di addestrarsi sportivamente nel lancio del giavellotto. Alla sconfitta esattore non restava che eseguire una fuminea ritirata e portare la prova della sua impotenza ai superiori. Ma se gli episodi della lotta fiscale sono, forse, i più appariscenti e coloriti, vi sono altri segni che lasciano dubbiosi sulla vitalità della graziosissima democrazia somala.

Quando saranno completamente liberi e indipendenti, quasi sicuramente nel prossimo giugno, i governanti somali si troveranno esposti a lusinghe a minacce di ogni genere alle quali non si sa come potranno reagire. Per oggi siamo ancora qui noi a impedirgli i colpi di testa, ma non è facile prevedere che cosa faranno fra sei mesi. La ambizione, l'interesse, la paura sempre vita di essere aggrediti dall'Etiopia potrebbe indurli a decisioni, che comprometterebbero seriamente l'equilibrio politico ed economico in un vasto e delicatissimo settore dell'Africa.

Francesco Rosso

Di Stefano mentre passa in rassegna un reparto di polizia a Mogadiscio prima di recarsi all'Assemblea somala, ove ha pronunciato il discorso di apertura (Telefoto)

LA SELEZIONE DEI FUTURI SCIENZIATI

Il collegio universitario offre agevoli studi ai giovani migliori

In questi istituti potrebbero trovare vita comoda, appartata, rivolta alla ricerca e alla libera discussione di ogni problema scientifico - Organizzati come alberghi, con biblioteche e attrezzature sportive, i collegi dovrebbero ospitare 200 allievi per ogni Università - Una perfetta condotta di studiosi e il rigore intellettuale alla base della signorile ospitalità

Accogliendo il pensiero da lungo tempo espresso dai maggiori scienziati di ogni paese, l'opinione pubblica, e fin anche gli uomini politici meglio qualificati, si vengono convincendo che la ricerca scientifica e il progresso scientifico e tecnico che ne consegue, non costituiscono soltanto una questione di prestigio, ma soprattutto un elemento di potenza, sia sotto l'aspetto politico che economico, e quindi un importante fattore di benessere per la comunità.

Ma ci sono voluta le bombe nucleari, i missili e gli *sputnik* per far comprendere agli uomini della nostra epoca la importanza dei problemi speculativi, ossia della ricerca scientifica pura, cioè, in ultima analisi, dello studio delle cose apparentemente inutili. Comunque, al punto a cui sono giunte le cose, mentre il problema della ricerca scientifica trova buona accoglienza, almeno verbale, non altrettanto può dirsi per quello della formazione degli uomini, cioè del ricercatori che la ricerca devono promuovere e porre in esecuzione. Eppure questo è compito così essenziale da costituire la premessa necessaria per una attività scientifica fruttuosa, e deve ricordare che il grande papa domeniciano, dopo aver aspramente combattuto la Riforma coi mezzi propri della Inquisizione, si convinse che non bastava perseguitare gli eretici, ma occorreva preparare gli uomini che sapessero controbattere gli avversari con la dialettica e la superiorità della cultura.

Fu questo il concetto che lo indusse a fondare il collegio che da lui prende nome, affiancandolo alla grande università lombarda, di cui costituisce ancora oggi vanto e decoro, insieme agli altri tre collegi che successivamente si sono venuti ad aggiungere al primo. E si deve anche ricordare che il compianto professor Fraccaro, rettore dell'università, mancato in questi giorni, aveva impegnato la sua attività degli ultimi anni soprattutto a completare la recettività e la organizzazione dei collegi della sua università, sul modello di quelli di Oxford. E' ovvio ritenere che, pur tenendo conto delle esperienze straniere, specialmente di quella inglese e americana, in Italia debbano essere presi a modello i collegi che hanno meritato in patria un'alta considerazione, come il Ghislieri e la Scuola Normale Superiore, che fra l'altro presentano anche il vantaggio di essersi dimostrati adatti all'indole dei nostri migliori studenti.

Non si tratta evidentemente della solita «Casa dello studente». Il collegio universitario di cui si tratta è un *istituto*, dove una certa percentuale di giovani delle quattro facoltà istituzionali, dovrebbero trovare una decorosa e piena ospitalità. Ognuno dovrebbe avere una camera separata, dotata di tutti i conforti moderni, e trovare in una mensa comune un trattamento pienamente soddisfacente, come in un albergo nostrano di prima o di seconda categoria. Il collegio dovrebbe effettivamente avere le attrezzature e la organizzazione di un ottimo albergo, e dovrebbe avere in più una biblioteca fornita di libri e riviste adatte alla preparazione culturale degli ospiti, e accanto alle sale di ritrovo una o più sale per conferenze, sale di ginnastica e possibilmente una buona attrezzatura sportiva. In complesso dovrebbe offrire una ospitalità signorile e atta a facilitare e promuovere lo studio, eliminando ogni altra preoccupazione.

La selezione degli allievi dovrebbe essere severa e soggetta a continuo controllo in modo da garantire il premio al merito. In altre parole la prima ammissione dovrebbe essere fatta in base ai risultati conseguiti nelle scuole medie superiori, ed il titolo insostituibile per conservare il posto il curriculum accademico, con la qualifica di ottimo in tutte le discipline di obbligo nel corso prescelto all'università, o con almeno un punteggio di 9/10 negli esami prescritti. La permanenza nel collegio dovrebbe essere obbligatoria almeno per 8 mesi all'anno, salvo brevissimi periodi di vacanza, con orari relativamente liberi e conformi alle esigenze della necessaria applicazione agli studi. La disciplina, seria ma non pedante, dovrebbe ispirarsi alla più ampia liberalità, favorevole alla discussione aperta dei più vari problemi, con pieno rispetto di tutte le opinioni, tenendo presente che una delle più fondamentali prerogative dell'ambiente dovrebbe essere la facilità con la quale giovani intelligenti, versati in disciplina diverse e liberamente educati, potrebbero discutere tra loro e coi docenti, partendo da vari punti di vista imprentati a una dialettica personale e a concetti diversi promananti dalla diversità degli studi coltivati.

Si domanderà ora quanti dovrebbero beneficiare dei collegi universitari. Premesso e ripetuto che soltanto i più degni, prescindendo anche dalle condizioni economiche, dovrebbero essere prescelti, è da ritenere che non più del 7-8% degli iscritti alle facoltà istituzionali, potrebbero essere selezionati. Grosso modo, almeno all'inizio, potrebbe bastare un collegio per 200 allievi per ogni università. La loro costruzione dovrebbe aggirarsi complessivamente sui 15 miliardi, calcolando 4 milioni per camera, compresa la quota spettante ai servizi generali di cui si è parlato. Una somma certamente rispettabile, ma non proibitiva. Le spese di gestione dovrebbero aggirarsi sui tre miliardi l'anno, dato che le spese di gestione di un complesso di alberghi di lusso gestiti dalle compagnie dei grandi alberghi, per circa 5 mila camere, nell'anno 1953, non hanno superato i tre miliardi e mezzo. Tutto sommato una spesa forte ma tollerabile, e soprattutto pienamente giustificata dall'importanza dei fini che si vogliono raggiungere.

Ho dimenticato di dire che le idee esposte sono basate sulla convinzione che si voglia finalmente, nel problema dell'istruzione superiore, fare le cose sul serio. Spero che non sia un'illusione.

Prof. Pio Bastai
dell'Università di Torino

Colto da malore un barbiere finisce di radere e poi muore

Al cliente che lo vede impallidire l'artigiano dice: «Non abbia paura. Terminerò di sbarbarla» - E' spirato appena posato il rasoio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Un episodio allucinante, tanto incredibile da sembrare romanzesco, è avvenuto oggi in un negozio di barbiere in via dei Giubbari. Il signor Mario Alibrandi quando l'ha raccontato rabbrividiva ancora, tremendamente scosso per la assurda avventura che aveva vissuto pochi minuti prima.

Era andato dal barbiere, un vecchio barbiere che da venti anni regolarmente tutte le mattine lo serviva. Si chiamava Crescenzio Menotti ed era conosciutissimo tra i suoi clienti come uomo arguto e faceto.

Stamane, come al solito, il signor Alibrandi è stato salutato al suo entrare con una battuta di spirito. Poi il sor Crescenzio si è messo all'opera. D'un tratto, il cliente l'ha sentito mormorare come se rispondesse a qualcuno che gli parlava alle spalle: «Lo so, lo so, va bene...». Il cliente non ci fece caso. Pensò che qualche altro cliente gli avesse ricordato qualcosa.

Poi, mentre veniva insaponato, l'Alibrandi guardando nello specchio s'accorse che il barbiere era pallido, molto pallido. E proprio in quel momento il sor Crescenzio gli stava dicendo: «Finisco di fare sta barba poi mucio». E allo sguardo interrogativo lanciatogli attraverso lo specchio dal cliente che credeva ad uno dei soliti scherzi, aggiunse: «Sì, sì. Ma non si preoccupi, prima finisco di farle la barba».

L'Alibrandi sorrise sentendo ancora dello scherzo, e suggerì al barbiere che invece di dire barzellette se se andasse a letto, che aveva una faccia cadaverica. E l'altro: «Certo, che mi sento bene. Ma conosco il mio male e so che non c'è rimedio arrivato a questo. Stia fermo che le finisco la barba, poi me ne vado».

Qualche minuto dopo frizionò le guance del cliente, gli tolse il lenzuolo d'attorno al collo, pulì il rasoio e lo mise al suo posto. «Ho finito» disse. Poi s'accasciò sul pavimento, senza neanche un gemito.

Il signor Alibrandi saltò su dalla poltrona. I lavoranti accorsero con gli altri clienti. Il sor Crescenzio fu portato all'ospedale ma i medici del pronto soccorso non poterono far altro che constatarne il decesso.

r. s.

Una inchiesta inglese sui quarantenni e l'amore

Londra, 6 novembre.

Gli amori dei quarantenni sono stati oggetto di studio da parte di una psichiatra, il quale ha pubblicato il suo rapporto in un volumetto uscito oggi. L'inchiesta è stata condotta per conto del «Consiglio per il benessere morale» della Chiesa anglicana.

Il dottor Alfred Torrie, che ha più di sessant'anni e studia problemi di psicologia da circa trenta, spiega il fenomeno in questi termini. Gli uomini che hanno superato i quarant'anni reagiscono in modo diverso al fenomeno degli anni che passano: alcuni si rattristano per i segni fisici dell'invecchiamento, altri lamentano il diminuire delle loro capacità atletiche e sportive, altri ancora temono la perdita della virilità. A mano a mano che i capelli diventano più radi e si debbono allargare i buchi della cintura, l'uomo comincia a pensare al passato e a tutti i sogni di gioventù che non ha potuto realizzare.

Egli si paragona ai coetanei che hanno avuto più successo di lui e considera il suo mondo interno soltanto per scoprire che non ha alcun motivo per esserne soddisfatto; si considera un fallito, si attacca all'immagine della sposa che da giovane era l'incarnazione del suo sogno di eterna giovinezza e si accorge che gli anni passano anche per lei. Allora si guarda intorno per trovare qualcuno che abbia l'età che aveva sua moglie quando la sposò e spera che in questo secondo esperimento gli riuscirà di trovare «il suo ideale».

Secondo lo psicologo, i membri della chiesa possono aiutare questi quarantenni a superare i loro problemi. Egli conclude: «In ultima analisi, la soluzione di questi problemi è sempre spirituale: alla base dei problemi dell'uomo di mezza età vi è il bisogno di amore». Una frase indubbiamente acuta, ma che a un lettore anche poco attento sembra riportare il problema esattamente dove era cominciato.

Da oggi in tutte le librerie

Justine

LADY ESOTICA...

l'atteso romanzo di LAWRENCE DURRELL

L. 1300

Longanesi & C.

LO ZEN

Lo Zen, una pluriscolare filosofia dell'Estremo Oriente, ha oggi conquistato l'Occidente e ha offerto agli artisti d'avanguardia le basi intellettuali della loro rivolta. In questo libro Alan Watts spiega agli occidentali cos'è lo Zen. Un modo di vita, di lavoro e d'arte basato sulla semplicità, sulla accettazione immediata e serena della vita e del mutevole, sul riconoscimento del paradosso come unico modo sensato di "non spiegare" le cose. Un argomento e un libro nuovi, vivi, stimolanti. Tutti ne parleranno. (L. 1.000)

Nella stessa serie: Elémire Zolla

ECLISSI DELL'INTELLETTUALE

(2ª edizione - L. 1.500)

Bompiani

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il classico del mese: «Saul» di Alfieri - Spettacolo freddo ed enfatico - «Lei e gli altri» non ha ancora trovato il giusto ritmo - Stasera «Il musichiere»

A una grossa, ardua impresa s'è cimentata la tv allestendo per la serie «I classici del teatro» la tragedia di Vittorio Alfieri, *Saul*. E' noto che molti la ritengono il capolavoro del poeta astigiano: Saul! — si dice — non è un simbolo, una idea politica, una tesi, ma un uomo vivo e reale che soffre, si tortura, ondeggia tra opposti sentimenti e ha impeti di bontà e accessi di sanguinario furore: e per quanto voglia lottare e reagire sente tutta l'angoscia e la tristezza della prossima inesorabile fine, ormai segnata per lui da un dio crudele, da Jehova collerico e vendicativo, che lo sprofonda prima nella pazzia e poi nella morte.

Hussia Bongiovanni, la graziosa cantante dei Musichiere

In questa tragedia, quindi, l'Alfieri non ha messo in piedi il solito eroe puro e ammirevole dal primo all'ultimo verso e nemmeno il solito tiranno che trascina la sua nera anima di fellone dall'aprirsi al chiudersi del sipario: ma è uscito fuori dal rigido schema e ha costruito un personaggio «nuovo», in cui il bene e il male si alternano, si mischiano, si confondono in un incalzare di contrasti drammatici. Alla lettura pare il testo alfieriano più facile da inscenare: o per lo meno più agevole da rendere e da esprimere ad una platea moderna. In pratica la cosa è diversa: resta pur sempre il tremendo scoglio di recitare l'aspro e scabro endecasillabo dell'Alfieri e portare, attraverso questo duro linguaggio, le figure della tragedia ad un piano di autentica, credibile commozione.

Incerta e smorta la regia, ieri sera solo due attori ci sono sembrati ben intonati: Valentina Fortunato che era Micol, trepida sposa di David, e Nando Gazzolo, che era Gionata, l'accorato e disperato figlio di Saul; entrambi si sono espressi con misura e con intimo vigore, fraseggiando limpidamente. Vittime dell'enfasi, invece, e non controllati dal regista sono apparsi Salvo Randone (Saul) e Gianmaria Volonté (David) le cui grida, i cui sguardi sbarrati e i volti atteggiati o maschere di convenzionale tragicità hanno finito col diventare monotoni: non di rado le loro battute, dette o urlate concitatamente, risultavano pressochè incomprensibili (Randone, poi, era truccato in modo infelice, con un aspetto più da Giove tonante che da monarca biblico). Il pubblico (un pubblico senza dubbio scelto e ristretto, poichè, da quel che abbiamo potuto vedere e sapere, i televisori del bar raccoglievano ieri sera un numero esiguo, addirittura minimo di spettatori) ha ascoltato rispettosamente il freddo spettacolo: rispettosamente, ma con scarsa partecipazione. Abbiamo sentito dire «Qua ci voleva Gassman»: forse in ricordo dell'«Oreste» alfieriano che nell'interpretazione (e nella regia) del Vittorio nazionale s'era trasformato in un balzante ed entusiasmante pezzo di teatro. Ieri sera effettivamente Gassman è comparso sul video: ma non nella tragedia d'Alfieri, bensì in «Carosello» a far la pubblicità di una rinomata ditta di cioccolatini.

Pomeriggio del venerdì, sempre eguale ed immutabile. Anche ieri, la rubrica femminile «Lei e gli altri» (che continua, banale e sciatta, a non trovare il ritmo giusto); la rassegna letteraria «Uomini e libri»: e un dibattito. Meno male che il dibattito, sull'istruzione universitaria, era, eccezionalmente, d'attualità e condotto in maniera non tediosa.

Oggi alle 17, per i ragazzi, in ripresa diretta dal teatro Orione di Roma, «I piccoli di Vittorio Podrecca». Alle 18,50 prima puntata della nuova rubrica «Poeti del risorgimento» (letture di Tino Carraro); alle 19,30 musica leggera con l'orchestra Segurini. In serata «Il musichiere» cui seguirà la trasmissione di Walt Disney: «I misteri della natura».

u. bz.

Censurata in una rivista una canzonetta su Fanfani

Milano, 6 novembre.

La Questura di Milano ha notificato oggi agli attori Mondaini, Vianello, Bramieri e Nichi, capocomici della compagnia che si esibisce da 58 sere in un teatro cittadino con la rivista musicale «Un juke-box per Dracula», l'ordine da parte dell'Ufficio Censura del ministero dell'Interno di far togliere dal copione una canzonetta sentenziente chiare e mordaci allusioni all'on. Fanfani.

Il divieto di presentazione della parodia è stato motivato dal fatto che la canzone incriminata non era compresa nel copione inoltrato per il visto dell'Ufficio ministeriale di Censura e pertanto la rivista musicale si presentava al pubblico con un testo diverso da quello approvato.

I quattro attori hanno dovuto rassegnarsi, ma hanno immediatamente convocato gli autori della rivista, Marchesi, Puntoni e Terzoli, per incaricarli di scrivere un nuovo numero satirico nella speranza di ottenere il visto della censura. Cantati sul motivo «Eri piccolo...» di Buscaglione e dal titolo «Aminiore» i primi versi dicevano: «Ti ho creduto - Ti ho votato - Eri piccolo - Piccolo - Piccolo così... (eccetera)».

Paul Anka assediato a Parigi

Paul Anka giunto a Parigi è stato assalito, insieme alla graziosa Mylène Demongeot, da un gruppo di fans. Al cantante e all'attrice, nella ressa, sono stati staccati dodici bottoni dagli abiti. La nuova canzone di Anka è «Fabulous Femmes».

Sullo schermo

Al Doria: Il ruvido e il liscio - **All'Ideal:** Una storia di guerra

In una sua vacanza da Hollywood il regista tedesco Robert Siodmak ha girato in Inghilterra *Il ruvido e il liscio* («The rough and the smooth»). Due sono vi ha azzeccato: il titolo e la protagonista, quella Nadja Tiller, famosa per «La ragazza Rosemarie», che qui dà il meglio di se stessa, in anima e in corpo. Per il resto il film è soltanto un abile compromesso fra lo spettacolo di grosso effetto e il ritratto psicologico.

Si tratta ancora, nel gusto tedesco per le devastazioni erotiche (vedi Lola-Lola e via di seguito), di una ragazza ambigua sensuale e prepotente che sconvolge la vita dell'uomo che ha avuto la disgrazia d'incontrarla. Il giovane archeologo Mike, dopo che ha conosciuto l'avventuriera Ila, rompe il fidanzamento con una ricca Margaret, anteponendo i rischi d'un amore tempestoso (il ruvido) alle soddisfazioni di un affetto tranquillo (il liscio). Cerca rogna e la trova. Ila, in cui il sangue tedesco rinforza il fatalismo, con un gioco alterno di lusinghe e di ripulse, di sincerità e di menzogna, gli fa letteralmente perdere la testa e un po' la fa perdere anche allo spettatore che non sa per che verso prendere quel personaggio sguisciante e contraddittorio.

E' da crederle quando a spiegare la propria sciolteza di costumi racconta di essere stata vittima, a sedici anni, di un turpe mercato? E sarà l'amante, o come dice lei, soltanto l'amica, di un anziano Reg che vive di traffici poco puliti? Una furba o un patetico rottame? Di certo è una fascinosa e tanto basta a tenere il film intrigato e sospeso come un indovinello. Preparata da molti effetti scenici, la soluzione è che la mallarda ritorna al marciapiede donde era venuta, lasciando il compito Mike per un altro che la attrae in presa diretta. Anche per lei, meglio il ruvido che il liscio.

Della Tiller si è detto; e così della bravura con cui Siodmak l'ha sostenuta e fatta girare sulla piattaforma di un rozzo canovaccio. Le sono accanto il compassato Tony Britton, un gagliardo William Bendix e Natasha Parry.

Inglese anche *Una storia di guerra* («Malta story»), diretto da Brian Desmond Hurst. Infarcito di molti brani documentari, racconta episodi della lunga resistenza che gl'Inglesi opposero in Malta all'assedio dell'Asse. Come reggessero alla mancanza di viveri e munizioni; alla pioggia giornaliera di bombe; ai lutti e alle rovine circostanti. Finchè qualche superstite convoglio comincia ad arrivare; giungono rinforzi aerei, e la frittata si rivolta. Ora la Raf parte da Malta per andare a bombardare i convogli di Rommel e quello ch'era un crivellato bersaglio si trasforma in una formidabile base di lancio.

Episodi come quelli del tenente pilota Ross, che lascia la vita in una temeraria ricognizione e della famiglia maltese straziata dalle divisioni (chi per un contendente, chi per l'altro) aggiungono poco all'interesse del film, che consiste quasi soltanto nelle autentiche riprese di bombardamenti e di battaglie aeree e navali. Poco a suo agio e alquanto mansierato Alec Guinness nella parte dell'eroe. Corretti gli altri: Jack Hawkins, Anthony Steel e Flora Robson.

l. p.

Stagione lirica del Regio

Questa sera «Il conte Ory» Domani prima di «Don Pasquale»

Questa sera alle ore 21, al teatro Carignano, per la Stagione lirica del Regio, seconda rappresentazione di «Il conte Ory» di G. Rossini. M.° Tullio Serafin. Regista Riccardo Moresco. Maestro del coro, Lido Nistri. Interpreti: Juan Oncina, Anna Maria Rota, Renato Capecchi.

Domani, domenica, alle ore 21, prima rappresentazione di «Don Pasquale» di Donizetti. Maestro direttore Tullio Serafin. Interpreti: Italo Tajo, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Renata Scotto, Armando Benzi.

TEATRO STABILE. — Le prenotazioni per le repliche della commedia musicale «Un cappello di paglia di Firenze» che stasera 7 novembre inaugurerà la nuova stagione del Teatro Stabile di Torino, sono aperte presso l'Agenzia teatrale di via Roma 80 e presso il botteghino del teatro. Domenica 8 novembre, due repliche: alle ore 15,30 e alle 21,15.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Sabato 14 alle ore 23 nella sede di corso Giovanni Agnelli 45 sarà organizzato un gran ballo per i soci del Circolo della stampa e dello Sporting Club. Nel corso della serata si procederà alla premiazione dei vincitori del torneo di bridge.

PRO CULTURA FEMMINILE. — Mercoledì 11 alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, Mario Gromo parlerà sul tema: «Dove va il cinema».

Prima sfilata per "Miss Mondo"

La concorrente italiana indicata tra le quattro più belle

Londra, 6 novembre.

Sono state oggi presentate per la prima volta ai giornalisti ed ai fotografi le quarantun ragazze partecipanti al concorso di «Miss Mondo», che si svolgerà martedì sera in un locale notturno di Londra, il «Mecca Dancing». Per circa due ore le «miss» hanno posato, prima in costume da bagno e poi in abito da sera, davanti a una cinquantina di fotografi restiendo al fuoco delle domande di altrettanti giornalisti.

La rappresentante italiana Paola Falchi, una ragazza alta, dai capelli castani, che fu «Miss Italia» nel '58, è arrivata soltanto verso la fine della riunione. In mattinata era stata colta da un lieve malore ed il medico le aveva prescritto qualche ora di riposo.

Quando Paola Falchi è entrata nel salone del «Mecca Dancing» è apparsa straordinariamente fresca e sorridente: gli obiettivi fotografici si sono indistintamente puntati su di lei ed i giornalisti le si sono affollati intorno, provocando un certo imbarazzo fra le altre concorrenti. Paola ha 19 anni ed è una ragazza dall'aspetto decisamente romano. Dai modi semplici e dal sorriso aperto: non è fidanzata, vive con i genitori in un appartamento sulla Via Flaminia, fa la modella e dice di essere innamorata del suo mestiere. E' sicurissima di non vincere e di non piazzarsi nemmeno ai posti d'onore («Ci sono troppe belle ragazze», ha detto), ma è felice di partecipare a questo concorso e soprattutto di essere a Londra: è la prima volta che si trova all'estero.

Nonostante la sua modestia la rappresentante italiana, secondo le previsioni degli esperti di bellezza femminile riuniti stasera, è tra le quattro più probabili candidate a ricevere martedì sera la corona di cartone che sarà imposta alla vincitrice del concorso. Le altre sono:

Kristen Olsen, delicata fanciulla di Copenaghen, che compie oggi 20 anni, alta un metro e 65, capelli biondi e lunghi, occhi neri, studia arte drammatica, ha partecipato a tre film, ma intende in futuro dedicarsi unicamente al teatro.

Miss Però (forse la più «probabile»), una ragazza alta, brunissima, con occhi neri, grandi e insaurriti: è la più giovane, ha soltanto 17 anni. Si chiama Maria Rossel ed è figlia di un ricco industriale di Lima: studia lingue (parla, però, soltanto la lingua-madre), e quando un giornalista le ha chiesto cosa intenda fare in caso di vittoria, ha risposto con molto spirito: «Una cosa che non è facile: niente».

Miss Hawaii, Margaret Birmingham Alta, dalla pelle perfettamente abbronzata, i capelli neri con riflessi blu, gli occhi verdi: questa ragazza fa onore al mito di felicità e di sogno che è sorto intorno alle sue isole. La sua partecipazione, a quanto pare, è stata preceduta da qualche complicazione burocratica: le Hawaii fanno parte degli Stati Uniti, che sono già rappresentati da una biondissima ragazza di Chicago. Il governatore delle isole pacifiche si è però imposto affinchè il sesso gentile hawaiano avesse la propria rappresentante al concorso di «Miss Mondo».

Il concerto al Teatro Nuovo dell'orchestra di Montecarlo

L'Orchestra nazionale dell'Opera di Montecarlo si è presentata ieri sera la prima volta al pubblico torinese diretta dal suo concertatore Louis Frémaux. Per quanto è possibile giudicare nelle condizioni acustiche, mutevolissime in uno e in un altro posto, del Teatro Nuovo, la compagine strumentale sembrava armoniosa e sufficiente. Fin dall'inizio avvenne di notare, grazie all'ampia e cantante stesura della *Musica sull'acqua* di Händel, la sostanziosa e rara sonorità del quartetto archeggiante consorde. Altri passi nelle opere che seguivano, la *Settima sinfonia* di Beethoven, il *Prélude à l'après midi d'un faune* di Debussy e il *Bolero* di Ravel, dettero evidenza alla valentia dei legni, ben sonanti, un po' tremuli i flauti, alla francese, e agili. Dal punto di vista artistico, oltre cioè la tecnica individuale e collettiva, la concertazione del maestro Frémaux non mancò qua e là d'una certa energia o delicatezza. I soci dell'Unione studentesca, che inaugurando la stagione avevano riempito il teatro, applaudirono cordialmente gli esecutori.

a. d. c.

Mostre d'arte

Rambaudi e Cherchi

Piero Rambaudi, uomo di larga cultura, esperto assai di tecniche grafiche anche per il suo lavoro d'industriale della carta, è — come artista — un solitario malgrado le sue partecipazioni, fin dal 1932, ad ogni più avanzata espressione d'arte. Lo notano, in occasione della sua mostra alla «Associazione Arti Figurative», i critici Giuseppe Marchiori, Enrico Crispolti, Angelo Dragone. Ma può essere che proprio dalla sua intimità di pensieri, dal suo raccoglimento spirituale, nascano le meditate immagini che popolano la sua fantasia poetica. E' un fantasticare, il suo, che si traduce in forme assolutamente estranee al mondo esterno. Dunque, Astrattismo rigoroso, intransigente, e tuttavia permeato d'una cotal dolcezza sentimentale che si traduce in ritmi pacati, in modulatissimi rapporti tonali. *Collages* e inchiostri di china sapientemente graduati e diluiti, i cui finissimi lumi fanno talvolta pensare ad atmosfere magiche del Morandi coloristicamente più estenuato. Si intende che ogni comunicatività si limita, come nell'Astrattismo migliore, ad una sottigliezza quasi impercettibile di sensazioni. L'uomo, il suo ultimo contrastato di passioni, è assente o tace. Un silenzio, quindi, in cui tutt'al più si può cogliere un lento indefinibile mormorio, l'eco di un suono lontano, perduto nei meandri dell'inconscio. E si aggiunge un'ombra al tramonto della figuratività. A quando l'alba di un'arte che riconcilii l'uomo con se stesso?

Disegni e smalti, intitola la sua mostra a «L'immagine» Sandro Cherchi, scultore, insegnante all'Accademia Albertina. Più che veri e propri smalti, nel senso comune della parola, superfici cromaticamente ottenute con vernici smaltate ed è un altro tecnicismo. Nel disegno astratteggiante s'indovina la ricerca della forma plastica, l'elaborazione del modellato scultorio.

mar. ber.

Al vecchio comico Polidor messaggi da tutto il mondo

Roma, 6 novembre.

Dal momento in cui i giornali hanno dato notizia della malattia di Polidor e della sua degenza all'ospedale da molte parti è stata una gara di sollecitudine verso il vecchio comico del cinema muto.

Anna Magnani gli ha inviato un messaggio di augurio. Amedeo Nazzari, Erno Crisa, i due Bonos (che gli furono compagni nel «Teatro della risata») si sono recati a visitarlo. Da molte parti d'Europa e d'America gli sono state inviate lettere di solidarietà. Sono preannunciate inoltre delle manifestazioni teatrali e cinematografiche a beneficio del comico infermo. All'ottimo sono arrivati anche dei soccorsi, fra i quali quello di un vecchio pensionato che ha voluto serbare l'anonimo e da parte di un torinese il quale gli ha scritto: «A Polidor che ci fece ridere cinquant'anni fa».

La misteriosa fidanzata di Sordi

Sempre più insistente corre voce che Alberto Sordi sia prossimo a sposare la signorina Luciana Vacchi di Bologna, di ottima famiglia. Ieri sera, a Roma, forse per deludere i fotografi, Sordi si è recato a cena con l'attrice Constance Smith (Telefoto)

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12: Cerimonia inaugurale dell'anno Radioscolastico 1959 - '60 per le scuole elementari e secondarie inferiori, ripresa diretta dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano.

13,30-16,03: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: «I Piccoli di Vittorio Podrecca», ripresa diretta dal Teatro Orione di Roma. Prima dello spettacolo il giornalista Orio Vergani ricorderà ai ragazzi la figura di Vittorio Podrecca, il creatore delle celebri marionette.

18,30: Telegiornale ed estrazione del Lotto; 18,50: «Poeti del Risorgimento». Inizia un ciclo di trasmissioni che si articolerà in sei puntate e che si propone di presentare le migliori opere poetiche fra le tante che hanno accompagnato il nostro Risorgimento. Ogni trasmissione comprenderà una rapida indicazione di inquadramento dell'epoca dei poeti e si svolgerà attraverso letture affidate all'attore Tino Carraro. Il commento musicale è a cura di Eduardo Rescigno; la parte iconografica di Elio Nicolardi. La scelta delle poesie e la redazione del testo di commento sono effettuate dal professor Guido Di Pino. Titolo della prima trasmissione: «I presentimenti di Patria nei poeti dall'Alfieri al Leopardi».

19,10: Sintonia; Lettere alla tv; 19,30: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Nello Segurini.

20: Servizio giornalistico; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer. Cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Basilieri; «valletto» Marisa Tolo e Brunella Tocci. Seconda trasmissione della nuova serie di spettacoli; non ancora trovato il «musichiere» la trasmissione ha però la «famiglia musichiera» che tornerà questa sera per difendere il titolo. Regia di Antonello Falqui.

22,05: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «I misteri della natura».

23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 5: Giornale radio; Crescendo; 11: Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico per le scuole elementari e secondarie.

12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'orchestra del sabato; A. Semprini; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,15: Sorella radio.

17: Giornale radio; Le macchine di tutti i giorni; 17,30: «Il dottor Antonio», opera di F. Alfano, direttore A. Simonetto; 20: Un po' di Dixieland; 20,20: Giornale radio.

21,05: «La storia di Ingtai», radiodramma di W. Bauer; 22,10: Tutto finisce; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolipea; 10: Disco verde; Ludo; Musica da ballo, grandi cantanti e le canzoni.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il dischobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Girodisco; 15,30: Giornale radio; Il quarto d'ora Durium; 16: Terza pagina.

16,45: Onda media Europa; 17,30: Canzoni di oggi; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Il sabato di classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Mario Carotenuto: Perchè sono ottimista.

21: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini, direttore F. Molinari Pradelli.

TERZO PROGRAMMA — 19: Medicina preventiva e salute pubblica; 19,15: Musiche di P. Hindemith, A. Schoenberg; 19,30: Il movimento costituzionale italiano e lo Statuto albertino; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera, musiche di L. Van Beethoven, A. Dvorak; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Rossi; al termine: La rassegna: musica, a cura di M. Labroca.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano (Stagione Regio): ore 21 seconda rec. «Il conte Ory». Maestro Tullio Serafin.
Teatro delle Dieci: riposo.
Teatro Piem. (p. Almanda, Barr. Milano): 21 «L'uomo è cacciatore».
Teatro Stabile: ore 21,15 prima rappr.: «Un cappello di paglia di Firenze» di Labiche-Michel, con G. Durano, L. Solari e F. Scelzo.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23

Galleria Fogliato, v. Mazzini 9: Personale Pittore Ponte Corvo
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Piemonte Art. Cult., v. Roma 260: Mostra Casimo Morbelli (ino 12-11
Promotrice Belle Arti, Valentino: Mostra sociale 10-12: 15,30-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-833): 16,30; 21-1 M.° Mario Ansolmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Franco e i G.5.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli.
De Benedetti Danze: ore 21: 6 Show + 1
Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 16,30 e 21 Sergio Nardi.
Fortino: 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola ballo, Dir. Zilio.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay: ore 17 e 21 Orc. Boccaccio, cant. Pippo d'Andri e Salvador.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala: ore 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 Orch. Piergiorgio.
La Rotonda: ore 21 Orch. Mari.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Latteria: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasques, Scuola danze gratuita.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe: 16,30 tè student.: ore 21 Paolo Biltante, c. Gemmy Sandra.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis (Pr Tommaso 5): 22-4
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Taverneria (via Amendola 10, tel. 47-533): Quari Busca, Attrazioni.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT «1200»
Gomme Michelin
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1° estratto: serie VE n. 156772
2° estratto: serie VE n. 155884

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 tè
Ore 21 presentazione di
LARRY - PAGE
cantante della
Radio Televisione Inglese

EDEN DANZE
16,30 e 21: Trattenimenti con
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso.
Eccezionale serata a premi offerti dalla Casa dei Cappelletti, via Stampatori 4.

Danze LA PERLA
Crescente successo dell'ORCHESTRA
PIERGIORGIO
Ore 21. *Elegante serata*

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montecarlo 1
STASERA dalle 21 alle 0.30
Trattenimento danzante
Orch. Bradduli - canta Clara Lazzardi
Prenotazione tavoli tel. 694-212
Buffet e servizio ristorante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Folco Lulli e S. Mangano. Leone d'Oro Festival Venezia, Ult. 22,30.
Astor: «Artico selvaggio» techn. Walt Disney e «Tuffatrici giapponesi» tech. cinemascope Disney
Cairo: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (telef. 650-256): «Orfeo negro» cannemaglior. 1° premio assoluto Festival di Cannes.
Doria: «Il ruvido e il liscio» con Nadja Tiller e William Bendix.
Ideal: «Una storia di guerra» con Alec Guinness e Jack Hawkins.
Lux: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, Hannes Messemer. Leone d'Oro Festival Venezia, 2ª proiezione.
Reposi: «Intrigo internazionale» vistavision techn. con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Orario: 14 - 16,50 - 18,20 - 22,10.
Romano: «Hiroshima, mon amour» di A. Resnais. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. ai minori.
Vittoria: «Il giorno della vendetta» vistav. techn. Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn Jones.
Ariston: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.
Arlecchino: «Angelo Azzurro» Sc. col., C. Jurgens, Britt, Viet. min.
Augustus: «Arrangiatevi» Peppino De Filippo, Totò, Laura Adani, Franca Valeri, Pt. 300.
Nazionale: «Vacanze d'inverno» tech. technirama, A. Sordi, M. Marcan, V. De Sica, E. Rossi Drago.
Turine: «Costa Azzurra» Alberto Sordi, A. Cifariello, E. Martinelli, G. Moll, L. De Luca, Ap. 10.
Alexandra: «Sepolcro indiano» (2ª ed ultimo epis.) col., D. Paget.
Capital «Sepolcro indiano» (2ª ed ultimo epis.), col., Debra Paget.
Faro: «Sepolcro indiano» (2ª ed ultimo epis.) col., Debra Paget.
Fiamma: «Un marito per Cinzia» Viet. techn., C. Grant, S. Loren.
Hollywood: «Stalingrado» con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
Maffei: «Chiamate Mario 00666» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15. Film: «Fantasmi e ladri».
Massimo: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi Vianello, Chantal
Principe: «Stalingrado» Joachim Hansen, Sonja Ziemann
Sansoè: «Stalingrado», Joachim Hansen e S. Ziemann.
Statuto: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello, Chantal
Adriana: «Amanti del 5 mari» Sc. techn., John Wayne, L. Turner. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Raccomandato di ferro» M. Riva e Rivista Carrè-D'Alberti-Drey, ore 16.15 e 21.15.
Alpi: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
La Perla: «L'uomo del risveglio» con Toshiro Mifune.
Regina: «Un marito per Cinzia» techn., Cary Grant, Suphia Loren.
Astì: «Gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, P. Newman, A. 16.
Ceresana (v. Avogadro 2): «Mia più amata» Scope tec. R. Milland
Milano: «Tunisi» e «Figlie di Caroline Chèrie», Aperi. ore 10.
Olimpia: «Rivolta gladiatori» col.
Pe: «Il principe coraggioso» tech. con Debra Paget e Robert Wagner.
P. Nuova La Passionaria-Indiscreto
S. Felice: «Albero della vita» Sc. tec., M. Clift, E. Taylor. 16.30-21.45
Esperia: «Terrore dei barbari» tech. Sc., S. Reeves, Chelo Alonso.
Giardino: «Ultima notte a Warlock» tec. Sc. H. Fonda, Widmark.
Italia: «Les amants» Jeanne Moreau, J. Marc Bory. Viet. min. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».
Mirafiori: «Noi siamo 3 evasi» S. Rita: Noi gangsters, Fernandel.
Vinaglio: «Al Capone» Rod Steiger, J. Gregory. Viet. min. 16 anni.
Araldo: «L'isola dei disperati» Carl Mohner, A. Morell, B. Shelley.
Eliseo: «Kasim furia dell'India» techn., Victor Mature, A. Aubrey.
Fréjus: «Conta fino a 3 e prega» techn. Sc., Van Heflin, Woodward.
Varietà Nuova Rivista Agnello.
Nuovo: «Fra due frontiere» con Van Johnson e K. Mathews.
Lutrario: «Misalli in giardino» sc. tec. P. Newman, J. Collins
Massaia: «Lorella» L. De Luca.
Municipio: «Il figlio del bandito» Dana Clark, Ben Cooper.
Splendor: «Oltre il confine» sc. Jack Palance, Anita Ekberg.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Stabile (abbonamenti all'Enal). Riduzioni stagione lirica Teatro Regio. Salone dell'Automobile (biglietti all'Enal). Circo Orfei (biglietti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una **AUTOBIANCHI «BIANCHINA»**
Gomme Pirelli

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: Tè Studentesco
Ore 21: Dal classico al moderno presenta *Jose Buscaglione* applaudita ballerina internazionale

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. Numerosi premi in sorteggio. Orchestra *Massa*, canta *Silo Lotti*

CLUB FARO DANZE
Ore 21: sempre grande successo *L. Paverani e suo Complesso*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 crescente successo *Orchestra Mari*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Continuo successo di *Renzo Gallo*, canta *Alfera*. Premio rappresentanza apparecchio radio.

LUX
2ª SETTIMANA
IL GENERALE DELLA ROVERE
...il più notevole di questa scorcio di stagione...
(«La Stampa»)
CINERIZ

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 552-279, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere. FACILITAZIONI

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 78, 1° piano Telefono 687-260 - TORINO

VITTORIA 2ª SETTIMANA
KIRK DOUGLAS ANTHONY QUINN
CAROLYN JONES ERIH HOLLIMAN
UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
IL GIORNO DELLA VENDETTA
TECHNIRAMA

OGGI all'**AUGUSTUS**
Il film che sta divertendo tutte le platee d'Italia
ARRANGIATEVI
con PEPPINO DE FILIPPO - TOTO'
LAURA ADANI - FRANCA VALERI
Distrib.: CINERIZ PLATEA L. 300

SUPERCINEMA
OGGI ★ **MASSAUA** ★ OGGI
SQUALI DEL TERZO REICH
Eroismi sui mari dell'ultima guerra

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie **RAGNO**
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
in vendita al dettaglio presso i negozi:
sanfer
TORINO
Via Pietro Micca 4
Via Roma 365
Via P. di Nanni 90
all'ingrosso: ditte FERRERO FRANCESCO
Pzze Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

INFORMAZIONI - INDAGINI
MATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
VIA PO 1, 20 - TEL. 655.110 - 652.070

Un discorso dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia

«Il ruolo mondiale di Torino centro di industrie e scambi»

«La culla dell'unità italiana in prima linea anche per iniziare un secondo secolo di progresso» Sviluppi della collaborazione economica tra Europa e S. U. - Le iniziative di Roma per l'assistenza ai paesi sottosviluppati - Zellerbach ha parlato a un pranzo della Camera di Commercio americana

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, James D. Zellerbach, ha iniziato la seconda giornata torinese con la visita alla Fiat-Ricambi. Ricevuto dal vice-presidente ing. Nasi e da altri dirigenti, il diplomatico — che era accompagnato dalla consorte e dai più alti funzionari dell'Ambasciata — ha sostato in tutti i reparti manifestando interesse ed ammirazione per la modernità delle attrezzature e il livello tecnico delle maestranze.

Alle 13 Zellerbach ha partecipato al pranzo d'onore offerto, all'albergo «Principi di Piemonte», dalla Camera di Commercio americana in Italia alle autorità e personalità cittadine. Presenti il prefetto dott. Saporiti, il procuratore generale dott. Nigro, il comandante la Regione militare nord-ovest gen. Donati, il gen. Cento per la brigata carabinieri, il questore dott. Ortona, il sindaco avv. Peyron ed altre autorità. Tra gli oltre duecento esponenti dell'industria e della finanza erano il presidente della Fiat prof. Valletta e l'amministratore delegato ing. Bono.

Al levar delle mense il presidente del comitato torinese della Camera di Commercio americana, Norman E. Scott, ha porto il saluto all'ambasciatore — che è anche presidente onorario della Camera suddetta — e alle personalità italiane. Ha quindi preso la parola il Sindaco, per recare all'ospite e ad suoi collaboratori il benvenuto di Torino. Accennando alle celebrazioni del 1961, l'avv. Peyron ha espresso l'augurio di una partecipazione ufficiale dell'America alla Mostra del lavoro. L'importanza delle manifestazioni in programma nel centenario dell'unità d'Italia — ha aggiunto il Sindaco — è confermata dall'approvazione all'unanimità, da parte della Commissione Interni della Camera, della legge che sancisce il comitato delle celebrazioni e dal finanziamento richiesto, in dieci miliardi.

La riunione conviviale si è conclusa con l'atteso discorso dell'ambasciatore Zellerbach.

All'inizio, l'oratore ha voluto sottolineare «il ruolo mondiale di Torino come centro di industrie e di scambi, la vitalità della sua gente e la funzione di guida esplicata dalla città nel processo che ha portato alla nascita dell'Italia moderna e nello sforzo per tradurre in una sempre più vasta realtà l'ideale dell'unità europea».

Dopo aver ricordato l'esposizione «Italia '61», che offrirà «l'occasione ai mondo per rendere onore a Torino, la quale, non paga di essere stata la culla e la prima capitale dell'Italia unita, si è posta in prima linea per iniziare un secondo secolo di progresso», l'ambasciatore Zellerbach ha dichiarato che «il più grande privilegio di cui gode il visitatore di Torino è la possibilità di poterci incontrare con uomini che quotidianamente contribuiscono a tradurre in atto una aperta concezione del futuro». E, a questo proposito, l'oratore ha accennato alla visita, compiuta in mattinata, a uno degli stabilimenti della principale industria di Torino, visita nella quale ha trovato la conferma alla sua convinzione «che la dirigenza industriale italiana non è seconda a nessuno per quanto riguarda la eccellente organizzazione della produzione».

L'ambasciatore Zellerbach è poi passato a commentare lo sviluppo interno del Mercato comune europeo e le maniere in cui le direttive di politica economica dell'Europa e degli Stati Uniti potrebbero maggiormente contribuire al benessere di tutti i popoli interessati. Su questo tema l'oratore ha ricordato l'illustrazione, fatta recentemente dal professor Valletta, delle relazioni parallele tra il Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Capes) e il Comitato americano per lo sviluppo economico.

«E' evidente — ha detto Zellerbach — che nel mondo c'è una netta divisione: da una parte un numero relativamente esiguo di popoli che hanno conseguito un sostanziale sviluppo industriale e dall'altra parte un gran numero di popoli che non lo hanno conseguito. Il rapporto tra le nazioni "abbienti" e quelle "non abbienti" è divenuto il più urgente problema economico del nostro tempo».

Dal piano più strettamente economico, l'ambasciatore Zellerbach si è quindi portato sul piano politico, caratterizzato dai recenti incontri e dalla prospettiva dei prossimi incontri tra Capi di governo e di Stato che — ha riconosciuto l'oratore — «hanno in qualche modo serviti a migliorare l'atmosfera» nei rapporti tra Est e Ovest. «Ma quest'aria più limpida — ha aggiunto Zellerbach — non fa che rendere maggiormente visibile la distanza che separa l'Unione Sovietica dall'Occidente» e le difficoltà che si frappongono all'intenzione di «gettare un ponte sul vuoto che ci divide».

Questa necessità per il mondo libero di mantenere «alacre la propria vigilanza e forti le proprie difese, se esso realmente tiene ai propri principi e alla propria libertà», non fa che accrescere — secondo l'ambasciatore americano in Italia — l'importanza per l'Occidente del problema costituito dai paesi sottosviluppati. «Trovare per le difficoltà in cui essi versano una soluzione che sia costruttiva e conforma ai comuni interessi di tutti i popoli — ha affermato Zellerbach — è uno degli scopi centrali della politica estera sia dell'Italia sia degli Stati Uniti».

A questo punto l'oratore ha dato atto al governo italiano di essere stato tra i primi a rendersi conto dell'importanza di questo problema, «destando l'intera comunità occidentale alla coscienza delle proprie possibilità e responsabilità». Tra gli esempi di questo atteggiamento dell'Italia, l'ambasciatore Zellerbach ha citato la decisione presa il mese scorso dal Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, presieduto da Pella, di istituire un Comitato per lo studio dei modi in cui i sei paesi della «Cee» possono efficacemente aiutare i territori d'oltremare non dotati di autogoverno, nonché un recente discorso dello stesso Pella, in cui il ministro italiano degli Esteri identificava nel disarmo e nell'assistenza ai paesi sottosviluppati i due principali problemi che il mondo deve oggi affrontare.

Dopo aver definito «forse la più audace tra le nuove iniziative» il piano inteso a costituire l'Associazione Internazionale per lo sviluppo («Ida»), come ente affiliato alla Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo e con un miliardo di dollari di capitale, per promuovere il progresso economico dei paesi membri meno sviluppati, l'ambasciatore Zellerbach ha compiuto rapidamente rispolegando i periodi caratteristici della storia economica di questo dopoguerra. «Dopo un primo periodo — ha affermato l'oratore — nel quale l'Europa fece affidamento sugli Stati Uniti per la sua ricostruzione, e un secondo periodo nel quale l'Italia e gli altri paesi della comunità europea hanno fatto della stretta associazione tra le loro economie un riuscito strumento di progresso economico senza precedenti, siamo ora entrati in un terzo periodo nel quale l'Europa è in grado di porsi a fianco degli Stati Uniti come grande fonte di forza economica per tutto il mondo libero».

Nel pomeriggio l'ambasciatore e il suo seguito si sono recati a Pessione per una visita agli stabilimenti Martini e Rossi. In serata sono stati ospiti del console americano, Mosny, al «Circolo del Whist». Stamane Zellerbach visiterà la Galleria d'arte moderna, inaugurata sabato scorso dal Presidente della Repubblica. Subito dopo partirà per Biella e Trivero, dove sarà ospite di quell'Unione Industriale e del ministro Pella. Il soggiorno in Piemonte del rappresentante di Eisenhower in Italia si concluderà domani pomeriggio, dopo una sosta a Castellamonte.

g. l.

L'incontro fra l'ambasciatore americano Zellerbach ed il prof. Valletta (Telefoto)

La seconda giornata romana dei sovrani di Monaco

I principi Ranieri e Grace visitano il sincrotrone atomico di Frascati

Un "cannone" che spara elettroni - Lo studio dei segreti della materia - Come fu costruita la macchina Impressa ai corpuscoli l'energia di un miliardo di elettron-volt - Giovanissimi scienziati svolgono le ricerche

Roma, 6 novembre.

In mattinata, una splendida mattinata di sole, Ranieri e Grace di Monaco si sono recati a Frascati, per visitare i laboratori nazionali del sincrotrone, dove si sono soffermati a lungo, interessandosi vivamente alle esperienze in corso.

Dopo la visita il principe Ranieri si è recato al ministero degli Esteri, ove ha avuto il previsto incontro con il ministro on. Giuseppe Pella. Poco dopo le 13 i principi di Monaco, insieme con il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi, sono stati ospiti del presidente del Consiglio on. Segni per la colazione, offerta in loro onore a Villa Madama, alla quale partecipavano 54 invitati: Ministri, Sottosegretari, il nunzio apostolico mons. Grano, parlamentari, il capo di S. M. della Difesa gen. Rossi, alti funzionari e personalità.

Nel pomeriggio Ranieri e Grace di Monaco, hanno compiuto un giro per la città e alle 20 hanno accolto al Grand Hôtel il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio con le rispettive consorti per il previsto pranzo di gala, dopo il quale si è svolto un ricevimento, con l'intervento di oltre 200 persone.

Con la giornata odierna si può dire conclusa la visita di Stato dei principi di Monaco a Roma. Essi, infatti, prenderanno congedo dal Presidente della Repubblica domattina alle 10. In seguito si recheranno in Vaticano a rendere omaggio al Papa, nel corso di una udienza non ufficiale. E' previsto che Ranieri e Grace lascino Roma nella serata stessa.

Com'è nato il sincrotrone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Sono nel laboratorio degli apprendisti stregoni. Visto di fuori, è un edificio geometrico, in mezzo al verde caldo dei colli di Frascati, ai vigneti che spandono nel sole un colore d'ambra antica. Somiglia ad una delle tante fabbriche moderne così familiari al Nord. E, in un certo senso, è una fabbrica, anche se crea prodotti invisibili. Ha un nome difficile: si chiama elettrosincrotrone: non si lasci il lettore non si spaventi. Con l'aiuto di alcuni paragoni appropriati, egli capirà più di quanto non creda di un mondo che solitamente gli sembra impenetrabile.

L'elettrosincrotrone è un cannone. Un cannone di grande potenza che spara proiettili contro un bersaglio misterioso per romperlo e consentire agli apprendisti stregoni di vedere cosa è fatto di dentro. Il bersaglio è il nucleo dell'atomo.

E' dunque, uno strumento che serve a ficcare il naso nell'infinitamente piccolo, nei segreti più intimi della natura, a scrutare i fondamenti del mondo, al fine di capire che cos'è la materia di cui siamo fatti noi e l'Universo che ci avvolge.

Voglio dir subito che il sincrotrone di Frascati è una delle meraviglie del campo atomico internazionale. Il pilota Giorgio Salvini, che ne è il direttore, ha poco meno di quarant'anni, è uno dei nostri cervelli atomici più lucidi, è titolare di fisica sperimentale all'Università di Roma, parla e agisce rapidamente. Ogni cinque minuti la nostra conversazione è interrotta dal telefono, dal dittafono, da una processione di collaboratori. Quando parla con i «suoi» Giorgio Salvini, si esprime in un linguaggio per me incomprensibile, l'unica cosa che capisco di lunghi giri di frase, è l'intercalare americano «okey».

Noto che tutti in questo pezzo d'Italia atomica hanno gli occhi un po' astratti e come trasognati, di chi affisa lo sguardo nella vita interiore. Ciò è abbastanza comprensibile se si pensa che i fisici atomici muovono nelle altezze dei concetti rarefatti, che non vedono nulla del mondo che indagano, trattandosi di particelle di un milionesimo di un milionesimo di millimetro.

Entriamo nel sincrotrone con cautela. E' una macchina pericolosa. Quando è in movimento, emana radiazioni mortali. Prima di oltrepassare la soglia, Salvini mi mette nel taschino una specie di penna stilografica che serve a misurare se la radiattività che eventualmente accada di assorbire non superi i limiti di sicurezza; poi affia da una rastelliera un dirillo rosso, e così interrompa il circuito: ora la macchina non partirebbe nel caso che qualcuno l'accendesse sbadatamente mentre siamo dentro. Ad uno sguardo panoramico, l'interno del sincrotrone sembra il motore di un transatlantico, o forse di una nave cosmica.

E' sconcertante, per un profano, che un così fitto castello di macchinari titanici serva a manipolare un materiale invisibile, impalpabile, quali sono le particelle atomiche; sarei tentato di dire il nulla. Il sincrotrone serve a bombardare il nucleo degli atomi. Il nucleo è misterioso, nella sua infinitesima piccolezza contiene segreti smisurati come l'Universo. Fino a questo momento sappiamo ben poco del suo interno. Per saperne di più, bisogna cercare di spaccarlo, di aprirvi qualche fessura. Senonchè il nucleo è un bunker resistentissimo.

Più forte è l'arma, più profondamente si penetra nel suo interno, più si riesce a capire come è fatto. (Se spariamo con un fucile, scroteremo l'intonaco esterno, riusciremo a vedere i mattoni. Se spariamo con una mitragliera, sfonderemo i mattoni e intaccheremo gli strati di cemento armato. Se spariamo con un cannone, gli squarci saranno ancora più profondi e, attraverso di essi, potremo scorgere qualcosa degli interni, intravvedere gli inquilini che si nascondono dentro, tentare di ricostruire le loro abitudini, le loro forze). Il sincrotrone è un cannone molto potente, il più potente che oggi esista sotto il sole.

I proiettili sono elettroni. Prima di scaraventarli contro il bersaglio, il sincrotrone imprime loro una grande potenza d'urto, grazie ad un espediente: li fa correre dentro ad un grosso tubo circolare, nel vuoto pneumatico, e li accelera sempre di più, finché raggiungono un'energia pari a un miliardo di Elettron Volt. E quando arrivano all'apice della loro corsa folle che i proiettili, attraverso un buco, vengono sparati fuori dal tubo circolare e diretti contro il bersaglio.

L'urto violento costringe il nucleo a rivelare qualcosa del suo interno: a schizzar fuori, fra l'altro, alcuni dei suoi inquilini, protoni, antiprotoni, neutroni... Lo scopo degli studiosi di Frascati è quello di spiare attentamente gli effetti del bombardamento, di cogliere tutti gli indizi possibili, e di cercare di ricostruire, attraverso di essi, la struttura interna del nucleo. Naturalmente essi non vedono nulla ad occhio nudo. (Dei fenomeni che si sprigionano nell'urto dei proiettili contro il bersaglio, essi colgono un insieme di tracce che registrano apparecchi rivelatori, e che somigliano vagamente alle striature di pioggia sul finestrino di un treno in corsa. I fisici atomici studiano «l'oggetto misterioso» attraverso un insieme di orme, sono dei Sherlok Holmes dell'infinitamente piccolo).

Girando per gli impianti, mi accorgo che sono nel regno dei giovani. Gli apprendisti stregoni di Frascati, oscillano tra i venticinque ed i trent'anni di età. Sono fisici ed ingegneri nucleari, una trentina in tutto, che si valgono dell'aiuto di circa ottanta tecnici, fra radiomontatori, specialisti del vuoto, meccanici, periti elettrotecnici ed elettronici, cime delle loro specialità.

Salvini mi racconta che la costruzione del sincrotrone fu una avventura meravigliosa ed insieme inquietante, a cui parteciparono alcuni professori di nome risonante ed i giovani che vedo aggirarsi intorno. Al momento in cui si riunirono per disegnare il progetto della macchina, nessuno di essi aveva mai visto un sincrotrone: e si trattava di costruire il congegno tecnico più difficile al mondo dopo i razzi. Si pensi che se non è più che perfetto in tutte le sue complicatissime parti, dopo anni di lavoro e miliardi di capitali, può non funzionare.

Dalla metà del '57 al febbraio di quest'anno, Salvini ed i suoi giovani stregoni attesero alla costruzione del progetto. La mancanza di esperienza, in un certo senso, fu più un vantaggio che uno svantaggio, e ciò perchè oggi il progresso tecnico cammina a velocità folle, le idee invecchiano presto, i costruttori «vergini» muovono con la mente sgombra di pregiudizi); per circa venti mesi lavorarono in uno stato di tensione febbrile a mettere insieme i pezzi della macchina, parte costruiti dalle industrie, parte nelle officine del sincrotrone.

A misura che l'opera nasceva in mezzo alle vigne di Frascati, nasceva anche una fraterna comunità di uomini, che si affiatavano sempre più, come i membri di un equipaggio durante un lungo viaggio pericoloso. Salvini mi parla con grande calore dei suoi giovani, che furono scelti in mezzo ai 110 e lode e pubblicazione. Il cantiere del sincrotrone, mi dice, fu un interessante banco di prova di fronte al quale si rivelò il grande valore scientifico e morale delle nuove generazioni che vengono su. Devo dire, sinceramente, che i giovani atomici di Frascati, mi sembrano affascinanti. Quando parlo con loro, sono gentili e severi, e capisco che passano la loro verdissima vita a ragionare intorno ai fondamenti del creato, a lavorare con una disciplina ferrea, che ricorda quella della vecchia marineria; disciplina necessaria, chè il più lieve errore potrebbe creare danni immensi al sincrotrone.

Furono venti mesi febbrili, durante i quali gli apprendisti stregoni divisero ansie e notti insonni. Nel discutere i lavori, confezionarono termini nuovi, come per esempio «trigghera re», «gattare», «scatterare», di origine inglese, che, ormai entrati nel loro linguaggio corrente, rafforzano il senso dei legami stretti che esiste nella loro comunità. Il 9 febbraio di quest'anno, fu il giorno memorabile della prova del sincrotrone. Quando gli strumenti mostrarono che la macchina aveva impresso ai proiettili la energia prestabilita di un miliardo di Elettron Volt, quel gruppo di uomini, solitamente riservati, disciplinati, ruppero in urla fragorose.

Alla sera, andarono a mangiare insieme in una trattoria di Frascati in preda ad una irrefrenabile allegria. Erano consapevoli di aver dato all'Italia uno strumento di cui avrebbe parlato il mondo atomico, cosa infatti avvenuta. Quella sera, volò in aria più di qualche coscia di pollo, e il trambusto fu tale che, il giorno dopo, Giorgio Salvini trovò nelle sue tasche una manciata di patate fritte.

Alfredo Todisco

Il prof. Giorgio Salvini

Il bimbo ucciso nella villa di Ginevra

Prossimo esame psichiatrico per il cameriere italiano

La decisione della Camera d'accusa - Il domestico è l'unico sospetto: nessun provvedimento contro i familiari del piccino, su cui gravano indizi

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 6 novembre.

Il domestico italiano Mario Breno, che il 5 ottobre scorso fu arrestato sotto l'accusa di aver ucciso il piccolo Nicola D'Espine, e poi rilasciato, otto giorni più tardi, non essendo emerso a suo carico alcun grave indizio, sarà sottoposto ad esame psichiatrico nei prossimi giorni. Così ha deciso oggi la «Camera d'accusa» di Ginevra. La perizia mentale del cameriere era stata richiesta dal giudice istruttore Dunand il 13 ottobre scorso, quando il Breno venne scarcerato.

Il legale del domestico, l'avvocato ticinese Martignoni, si oppose però alla richiesta del dott. Dunand affermando che nessuna circostanza giustificava una simile misura. E poichè Mario Breno presentò un ricorso ufficiale contro la richiesta dal giudice istruttore, tutta la «pratica» venne sottoposta per un ulteriore esame alla «Camera d'accusa». Venerdì scorso il Breno, che continua ad essere formalmente incolpato del reato di assassinio, comparve per la prima volta dinanzi ai giudici della «Camera», ma dopo una lunga discussione ogni decisione venne rinviata ad oggi. L'avv. Martignoni fece allora sapere che il suo cliente era disposto a subire un esame psichiatrico a condizione tuttavia che lo stesso provvedimento fosse preso nei confronti delle altre otto persone che la sera in cui fu ucciso il piccino si trovavano nella villa di Gran Saconex. Nello stesso tempo Mario Breno si dichiarò perfino disposto a farsi inoculare il «siero della verità» che è già stato ripetutamente usato in Svizzera, seppure con risultati poco soddisfacenti.

Essendo stato colpito da influenza, il domestico non si è presentato all'odierna udienza della «Camera d'accusa». Dopo aver spiegato che la giustizia non può trascurare alcun mezzo che eventualmente sia suscettibile di far luce sul torbido dramma, il presidente della «Camera», il giudice Jacod des Combes ha detto: «Il ricorso contro la decisione del giudice istruttore Dunand di sottoporre Mario Breno ad una perizia psichiatrica, deve essere respinto per vari motivi». Ne consegue che il cameriere, volente o nolente, dovrà sottoporsi nei prossimi giorni agli esami del caso. Per contro non è stata presa ancora alcuna decisione circa l'impiego o meno della «macchina della verità» nei confronti del Breno.

La motivazione della decisione della «Camera d'accusa» contiene alcune parole assai dure per il domestico. «Da alcuni documenti del dossier — dice il magistrato — risulterebbe che l'italiano sarebbe un uomo brutale, capace di far soffrire, in determinate occasioni, i suoi avversari o nemici. Non è perciò da escludere ch'egli abbia ucciso per vendetta il piccolo Nicola D'Espine. Certo è che una perizia psichiatrica potrà dire cose interessanti sui sentimenti dell'accusato».

La decisione della «Camera» ha suscitato a Ginevra non poca perplessità. Non si comprende l'accanimento contro Mario Breno. Indizi gravi sono stati raccolti anche contro alcune persone presenti nella villa la notte del delitto, ma finora il giudice istruttore non ha preso alcun provvedimento nei loro riguardi. Mario Breno continua ad essere il solo accusato. Si è accertato che nel passato sia Pierre D'Espine che il radiologo Raimondo Sarasin — rispettivamente padre e nonno materno del bambino — sono stati oggetto di lunghe inchieste da parte della polizia, mentre Mario Breno è incensurato.

l. f.

Oggi verrà insediato il presidente della Cassazione

Roma, 6 novembre.

Il Presidente della Repubblica assisterà domani mattina a Palazzo di Giustizia alla cerimonia di insediamento del nuovo Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, dottor Luigi Oggioni, e del Procuratore Generale, dott. Francesco Cigolini.

Gronchi giungerà a Palazzo di Giustizia, accompagnato dal Ministro guardasigilli, e si recherà nell'aula magna, dove prenderà posto in prima fila avendo ai lati le principali cariche dello Stato. Immesso nell'esercizio delle sue funzioni, il nuovo Primo Presidente della Cassazione darà la parola al Ministro guardasigilli, al Presidente del Consiglio nazionale forense, all'Avvocato Generale dello Stato, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma e ai Procuratore Generale.

I principi Paola e Alberto sono rientrati a Bruxelles

Roma, 6 novembre.

I principi Paola e Alberto di Liegi sono partiti alle 16,35 dall'aeroporto di Ciampino per Bruxelles, dopo aver trascorso alcuni giorni in Italia. All'aeroporto i principi sono stati salutati dagli ambasciatori del Belgio presso il Quirinale e presso la Santa Sede e da un rappresentante del cerimoniale del Ministero degli Esteri.

"A morte!,, grida la folla agli amanti ciechi assassini

Ricostruita in Corte d'Assise l'uccisione del marito della donna - Il delitto maturò in un ambiente torbido - L'imputata ha quarantasette anni, il doppio del suo amico

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 novembre.

«A morte, assassini!», ha gridato una parte del pubblico quando gli amanti ciechi Maximilien Levesque e Anna Morachini, entrambi di Albert Barbini, egualmente cieco e marito di lei, sono entrati nell'aula della Corte d'Assise di Aix-en-Provence. Ad urlare era un gruppetto di ciechi. Gli imputati erano appena entrati, sorretti da una guardia, che li aveva aiutati a sedersi, e non hanno reagito. Ma il presidente, per evitare incidenti, ha subito ordinato lo sgombero parziale dell'aula, nella quale sono rimasti soltanto coloro che avevano un posto a sedere. I ciechi protestavano, manifestando la loro irritazione contro chi aveva urlato.

Con voce sorda e spenta Mixmillian Levesque ha risposto alle domande del presidente, precisando la sua data di nascita: 4 dicembre 1935, a Marsiglia; Anna Morachini ha precisato poi la sua: 1° aprile 1912, a Talesani, in Corsica. Lui 24 anni; lei 47, quasi il doppio. Eppure si amavano e si amano ancora.

Maximilian Levesque ha raccontato il suo passato doloroso, cercando di parlare adatte: sua madre e sua sorella erano cieche, e la prima si consolava bevendo. Il padre era mutilato. Lui era cieco di nascita, ma subì un'operazione da bambino che gli permise di vedere da un occhio. Rimase orfano a 18 anni e poi, disgraziatamente, perse anche il secondo occhio in seguito alla cornata di una mucca. «Sono violento — ha poi riconosciuto il giovane —, ma è perché ho molto sofferto. Il mio stato forse lo giustifica. Non ho pazienza e mi arrabbio facilmente». Poi ha concluso: «Nel 1955, all'Istituto dei ciechi, trovai finalmente la pace e conobbi Anna, che divenne mia amante».

Anche Anna Morachini ha avuto un'infanzia infelice. Era la più giovane di otto fratelli e sorelle. A 18 mesi diventò cieca, come conseguenza del morbillo e a tre anni perse la mamma. Il padre si rimmogliò e la matrigna la fece soffrire molto, picchiandola e umiliandola spesso. La sua maestra di scuola l'aveva presa a compassione e a 17 anni la fece ammettere nell'istituto dei ciechi di Clermont Ferrand. Più tardi era stata trasferita a quello di Marsiglia, dove conobbe Albert Barbini. Da principio visse con lui senza essere sua moglie: egli le aveva promesso di sposarla purché guadagnasse molto denaro: «E ho guadagnato tanto, pagando di persona. Mio marito mi costringeva a prostituirmi», ha detto l'imputata con voce tremante. Invitata a precisare in che modo vi era costretta, ha aggiunto: «Mi minacciava di mandarmi via, mi picchiava. Ma io l'amavo e quando si ama si sopporta tutto. Alla Liberazione, quando c'erano gli americani, lui era contento perché io portavo a casa tanta roba e tanto denaro».

Tutto ciò pare non risulti dall'inchiesta, secondo la quale il Barbini era una brava persona, onesta, incapace delle azioni che l'imputata gli attribuisce oggi. Lei lo ha ribattuto: «Era sempre buono in presenza di altri. Ma quando eravamo soli...».

Fu in quell'epoca, secondo la donna, che incontrò il Levesque, trovò un rifugio presso di lui e decise di chiedere il divorzio. A questo punto Maximilien Levesque è intervenuto per dire: «Amavo Anna profondamente. Non la consideravo mia amante, ma mia moglie».

Poi il presidente ha rievocato le circostanze del dramma. Il Levesque ha ripetuto che non era sua intenzione uccidere il rivale: voleva soltanto dargli una lezione e difendere gli interessi dell'amante, alla quale il marito aveva preso tutto ciò che possedeva. L'imputato ha affermato che la lotta fu dura, il Barbini era robusto e si difendeva. Forse sarebbe stato lui il più forte se egli non avesse sparato i colpi di rivoltella. Ha sostenuto però di non ricordarsi come afferrò un martello per fracassargli il cranio; agiva in stato di incoscienza.

La sfilata dei testimoni è ricominciata alla fine del pomeriggio. Alcuni udirono la grida del Barbini che chiedeva soccorso; altri non credono che egli fosse capace di spingere la moglie alla prostituzione, ma un testimone ha affermato di averlo visto accompagnarla vicino, alle baracche ove stavano i soldati americani, con i quali la donna ritornava poi a casa, ove c'era anche il marito consenziente. Lo stesso avveniva ogni volta che un nuovo cieco era ammesso all'istituto: il Barbini l'attirava in casa e lo lasciava solo con la moglie.

l. m.

Orrendo suicidio in Val d'Aosta

Ex-elettricista va a uccidersi su un palo dell'alta tensione

Saint Vincent, 6 novembre.

Stamane il quarantenne Giulio Pasquettaz, si è tolta la vita folgorandosi con l'alta tensione. Il suicida, elettricista, era fattorino al telefoni della Sip. Già da tempo era mutilato al braccio destro a causa di una scarica mentre lavorava sulla linea. Il Pasquettaz viveva con la moglie e due bimbi in un alloggio di una villetta nella frazione Moulin.

Non si possono immaginare le ragioni per cui l'elettricista ha cercato la morte; è certo che egli ha preordinato ogni particolare. Questa mattina, invece di recarsi come di consueto al lavoro, si portava in motoretta alla frazione Barmachando. Qui, in una zona fuori mano, saliva su un traliccio dell'elettrodotto della Sip e, nonostante potesse usare solo la mano sinistra, riusciva a tagliare la rete di protezione, quindi allungava un piede fino a venire in contatto con il cavo percorso da una corrente di 3 mila volt. Il povero Pasquettaz veniva fulminato all'istante. Alcuni abitanti della vicina frazione davano l'allarme, dopo che un piccolo incendio, provocato dalla combustione degli abiti del Pasquettaz aveva attirato la loro attenzione. Il corpo esanime e orribilmente ustionato dall'elettricista era rimasto impigliato fra i fili e solo dopo varie ore si riusciva a calarlo nel prato.

Uccisa da una fucilata

Giovane sposa morta accanto al suo figlioletto

Livorno, 6 novembre.

Una giovane donna è stata trovata oggi priva di vita, con la gola squarciata da un colpo di fucile, su un misero giaciglio nella camera da letto di una casupola di Nibbiaia, nei pressi di Livorno; accanto ad essa un bambino di appena un anno, il figlio della vittima, giocava ignaro della tragedia. La morta è la ventiquattrenne Adelina Cefalai, nata in Sardegna, abitante col marito Vincenzo Alongi, di 31 anni, e col figlioletto Vittorio in località Rialto, in una casetta di contadini isolata su un poggio a circa un chilometro dall'abitato.

A fare il macabro rinvenimento è stato il marito, che dopo un primo interrogatorio da parte dei carabinieri è stato condotto alla caserma di Castiglioncello in stato di fermo.

Egli aveva sposato il 9 gennaio del 1954, Adelina Cefalai, con la quale si era fidanzato per corrispondenza mentre si trovava a lavorare in Australia.

L'operaio operato al piede sano ha perso la causa in sede penale

L'amnistia ha mandato prosciolti chirurgo e anestetista - Il processo non ebbe quindi gli altri medici imputati - La parte lesa, immobilizzato in un letto, spera nella causa civile per danni

Roma, 6 novembre.

Tutto è finito nel nulla: almeno per quanto riguarda l'azione penale che era stata intrapresa contro i cinque medici responsabili di un errato intervento chirurgico che ha costretto il giovane operaio Luigi D'Aguanno — il carpentiere operato al calcagno sinistro mentre invece doveva essere operato a quello destro — ad una forzata immobilità che lo tenne a letto per lunghissimi mesi.

In verità il processo era sostanzialmente concluso sin dal momento in cui i due principali responsabili, il prof. Vincenzo Marino e l'anestesista dott. Ferruccio Ricci, si erano affrettati ad accettare l'amnistia. Perché in sostanza furono loro che — almeno così ha sempre sostenuto l'accusa — praticamente l'intervento al piede sano invece che a quello malato.

Stamane, poi, si è avuto il lieto epilogo per gli altri medici successivamente incriminati — con minore responsabilità naturalmente — per lo stesso singolare «caso»: Ettore Tranquilli Leali, il suo sostituto Francesco Nino Mazzari e Orlando Fabbrini.

La difesa non ha dovuto «faticare» molto per ottenere questo successo sconato forse in partenza. «Siamo veramente meravigliati — questo in sostanza hanno sostenuto gli avvocati Remo ed Aldo Pannain che difendevano i primi due medici accusati di aver modificato la diagnosi nella cartella clinica del D'Aguanno — che vi possa essere stata una incriminazione circostanziata contro i nostri rappresentati. E la nostra meraviglia è dovuta al fatto che fino ad oggi non è mai esistito un reato per chi modifica una diagnosi medica. In questo campo il professionista ha la piena libertà di fare quello che più ritiene giusto e la diagnosi è l'espressione del suo convincimento. Ecco perché noi riteniamo che non possa essere attribuito un reato ai dottori Tranquilli Leali e Francesco Nino Mazzari perché quello che loro hanno compiuto non costituisce reato». E con questa ultima formula i due professionisti sono stati assolti dal pretore dott. Simone. Così come è stato assolto per aver ritrattato il dott. Orlando Fabbrini (era difeso dall'on. Filippo Ungaro) il quale era stato accusato di falsa testimonianza (secondo l'accusa il medico avrebbe dichiarato di aver redatto nella sua qualità di sanitario addetto all'Istituto ortopedico traumatologico dell'Università di Roma la cartella di Luigi D'Aguanno che risultò poi falsa).

Ora per lo sventurato operaio non resta che un'ultima speranza: che il Tribunale civile accolga la sua richiesta di risarcimento danni che era stata avanzata contemporaneamente all'azione penale contro l'Università degli studi di Roma.

Per adesso Luigi D'Aguanno è costretto ancora a non poter lavorare e, dal 22 marzo di due anni orsono quando per un banale incidente cadde da una impalcatura fratturandosi il calcagno sinistro e finendo poi per essere operato invece a quello sano (i medici hanno però sempre sostenuto di aver effettuato sul piede destro solo una iniezione anestetica) giace in un letto nella sua modesta abitazione.

Carciofini... tonno... funghi... olive farcite...

...di primissima scelta!

nell'

ANTIPASTO MERCURIO

La genuina tradizione della cucina italiana si rinnova nello squisito *antipasto Polli*: componenti scelttissimi in prelibata salsa "Mercurio" su ricetta esclusiva.

Con l'*antipasto Polli* avrete sempre pronto un piatto finissimo. Ed è così ricco che può sostituire una portata. *Contro ogni imitazione esigete...*

...il solo antipasto col sigillo di garanzia!

La F.lli Polli produce ogni specialità dell'Alta Gastronomia in igieniche e pratiche confezioni.

Polli

In vendita a prezzo fisso nei "negozi qualificati" di alimentari

F.lli Polli S.p.A. - Via Sardegna 48 - Milano - Tel. 431.320 - 431.379

MOTOZAPPA Motom a petrolio agricolo, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motom italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 e tutti gli Agenti Motom. 10024

OCCASIONE: vendesi trafila, in funzione, per tubolari, serramenti, nuovissima, ereditata attrezzatura profili. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino. 61176

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

TELAIO automatico Dosper per rayon acquisterei. Scrivere casella 3172 D, SPI Como. 15526

VENDESI tornio Peterman barra 7. Telefonare 772-330. M6611

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORIAMO 5000 vaso tinteggiature moderne comuni verniciature varie. Telefonare 833-876. F1535

LABORATORIO confezione maglieria cerca lavoro cucito taglio 12/100 Singer. Telefonare 392-833. F1093

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni piastrellamenti, falegnamerie, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, decorazioni. Telef. 885-368.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14967

ASSUMO centralissima azienda lavaggio a secco, magnifici locali, attrezzatissima, reddito annuo 3.000.000, cedesi 3.200.000. Urgee. Cavour 25. 14658

ASSUMO rivendita pane 2.000.000; intieria 130 litri 2.800.000; pasticcio 1 milione 450.000; alimentari, salumeria, ticenza mercerie. Galliari 10 bis, telefono 652-187. 2730

AFFARE causa ritiro cedesi caffè torrefazione 50.000 giornaliere, commerciabile centro barriera 1.350.000; bottiglieria caffè centrale 3.000.000; intieria 2 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 80-545

AFFARE sistemazione sicura coniugi famiglia, reddito netto mensile minimo 170 mila contrattabile rilevando lavanderia Benissa corso Marconi 25, richiesta 3.200.000 dilazionabili. Non telefonare.

AFFARONE commestibile posizione 2 milioni dilazionando. Bottiglieria ottima 2.500.000. Frutta verdura gerenza. Telefonare 287-378. L0509

AFFARONE vendesi ribasso cottimo ed affitto commercio Porta Palazzo comprensa merce, valore 1.000.000. Telefono 693-015, feriali. L0110

AFFARONE 600.000 reali telerie maglierie biancherie affini, licenza trasferibile. Telefonare 50-848. 12975

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni rilievi qualsiasi negozio, massima serietà. Interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. L2078

ALASSIO ceda bar caffè concerto centralissimo, dehors 350 posti, attrezzatura modernissima. Scrivere Soc. Italia, Hamburg 92, Alassio. F1379

ALBERGATORE gestirebbe albergo ristorante eventuale acquisto. Cauzione, referenze. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M8689

ATTREZZATISSIMO negozio torrefazione commestibili drogheria in Genova zona unica cedesi ragioni salute, intieramente. Scrivere cassetta 20 A, SPI, Genova.

AUTORIMESSA attrezzata alloggio forte reddito cedesi 5.200.000. Moderno, Bellezia 7. 8131

AUTORIMESSA capienza 160 macchine, attualmente 140 [illegible] moto, forte [illegible] garantito, ottima posizione, cedesi 6.800.000. Telefonare 53-601. 10016

AUTORIMESSA 50 auto e officina riparazioni. Cedo. Telefonare 883-883.

AVVIATA azienda vinicola con deposito primaria ditta cedesi magazzini generali piemontesi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F1570

AVVIATISSIMA osteria, caffè, poche spese, cedo causa anzianità 2.800.000. Capelli. Tel. 553-683. F1290

AVVIATO casalingo giovanile ferramenta zona Crocetta cederebbesi adeguatamente. Telefonare 393-672. M8401

BAR Rivoli redditizio cedo permesso dilazione 3.000.000. Fiore, Nizza 13.

BUON affare avviato negozio calzature cedesi. Telef. 30-220. F1495

CAFFE' bottiglieria magnifica, lavorante, causa dissensi urge cedere, metà prezzo reale. Quirico, Garibaldi 3. 7338

CAFFE' bottiglieria, ritiro commercio, privato cede urgentemente. Ferrero, Vanchiglia 13. L0529

[illegible] malattia cedesi bellissima dietista. Telefonare 380 102. M8716

CAUSA trasferimento cedo rivendita Salizzo macelleria-salumeria, 1.600.000. Rivolgersi pomeriggio. Telef. 587-175.

CAUSA trasferimento urge cedere avviata cartolibreria pubblicità giocattoli, importante centro Canavese. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. 15823

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende; rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria, posizione commercialissima, incasso 80.000 giornaliere, cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, scatolificio specializzato, prodotti farmaceutici, reddito mensile 150.000, cedesi. 13312

CEDESI avviata pensione posizione centrale, vera affare. Telefonare 687-727.

CEDESI avviatissima pensione signorile 7 camere zona Maurizianna. Tel. 587-077.

CEDESI avviato negozio vendita riparazioni motocicli, ottima posizione, causa malattia. Telefonare 359-174. F1196

CEDESI licenza radio elettricità negozio vuoto centrale. Telef. 521-891. F1603

CEDESI merceria e manufatti ben avviata. Telefonare 98-315. M8737

CEDESI negozio commestibili bollettino vini sopra. Via Pelerina 25. M8506

CEDIAMO per ragioni di età antica officina trafileria tubi rame ottone. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. L0459

CEDO avviata edicola giornali, 400 copie. Telefonare 768-126. F1397

CEDO commestibile 50.000 lire giornaliere garantite, 3.000.000 trattabili, urgente, causa famiglia. Telef. 86-032.

CEDO pensione centrale, bene arredata, modernamente attrezzata, arredata. Telefono 43-512, ore 9-11, 15-18.

CENTRALISSIMO bar caffè trattoria (supercappuccini tre-forbiti) modernissimo attrezzatissimo. Occasione 2.500.000. Telefonare 81-593. 8327

CENTRALISSIMO negozio confezioni bambini, signora, licenza commerciale cedesi ritiro commercio. Mazzaglia, Milano 10.

CERCO capitale 1.000.000 rimborsabile rate mensili interessi subito garanzia. Scrivere cassetta 1755, SPI, Torino. L0535

CESSIONI, ritiri alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilotta, Gestioni Alberghiere, portici via Barbaroux 1 (piazza Castello). Telefonare 47-357. 698

COMMERCIALISTA, profonda esperienza rilievi vendite aziende, legislazione sociale cerca serio studio commerciale scopo abbinamento attività sua collaborazione. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino.

COMMESTIBILE drogheria forte lavoro, cedesi 1.200.000 oppure gerenza. Quirico, Garibaldi 3. 7338

COMMESTIBILE avviatissimo attrezzatura completa forte incasso, cedo con alleggerito eventualmente permuto con casetta dintorni Torino. Affigliano. Telefonare 46-534. 14932

FALEGNAME [illegible] prebbesi portando macchinario con artigiano avente laboratorio spazioso luogo. Telefonare 660-839 eventualmente venderei macchine.

FARMACISTA [illegible] farmacia anche paese limitrofo Torino, disposto trattare combinazione. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. M8479

FINANZIAMENTI concedonsi su [illegible] bili, autonezzi, per acquisto nuovi, rilievo esercizi. Com. FAI, Cavour 7, telefono 338-821. 5468

LABORATORIO lavorazione avvolgibili cedo macchinari eventualmente con fabbricatorio [illegible] 28.000 mensili 300 mq. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.

PANIFICIO, forno elettrico, [illegible] moderno, prossima apertura; altro già aperto, occasione. Cede Bacchetta, Alfieri 20. 13897

FIMS sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-033. 18580

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-851, 63-590. 10343

LATTERIA 200 litri cedesi 4.000.000 dilazionando 2.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13. L0537

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA equina licenza trasferibile causa malattia cedo permesso. Telefonare 371-564. 18878

NEGOZIO vendita esclusiva moto, biciclette, rinomata marca causa malattia blocconi 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI l'Ufficio Cagliero e Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 22. Telefono 652-534.

PANIFICIO incasso garantito 80.000; altro 50.000, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 13897

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5, tutto al banco, niente domicilio, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 22.

PORTA Palazzo drogheria tradizionale, avviatissima cedesi 2.500.000 eventuali facilitazioni. Telefonare 786-835.

PASTICCERIA forno centrale redditizia vera occasione qualunque prova cedesi ritiro commercio. Telefonare 42-080.

PASTIFICIO 80.000 garantite tutti macchinari, urge cedere, Bissino, Sant'Anselmo 13. 14715

PENSIONE redditizissima 17 camere attrezzatissima centrale vendo cambio. Telef. 50-848. 12975

(Continua a pag. 6)

Piace, decisamente piace! Piace a tutti in famiglia: chi la vuole molto saporita, chi delicata e trasparente. IDEAL ben conto dei gusti!

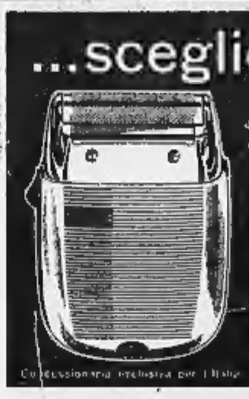
GELATINA IDEAL

Senza droghe, si prepara in 4 minuti.

IDEAL normale più scura
IDEAL di lusso più cristallina
IDEAL TUTTA NATURALE

Richiedete il ricettario gratuito a: REBAUDENGO - Corso Ferrucci 24 - rep. 12 - Torino

...scegliete BRAUN i famosi rasoi elettrici tedeschi

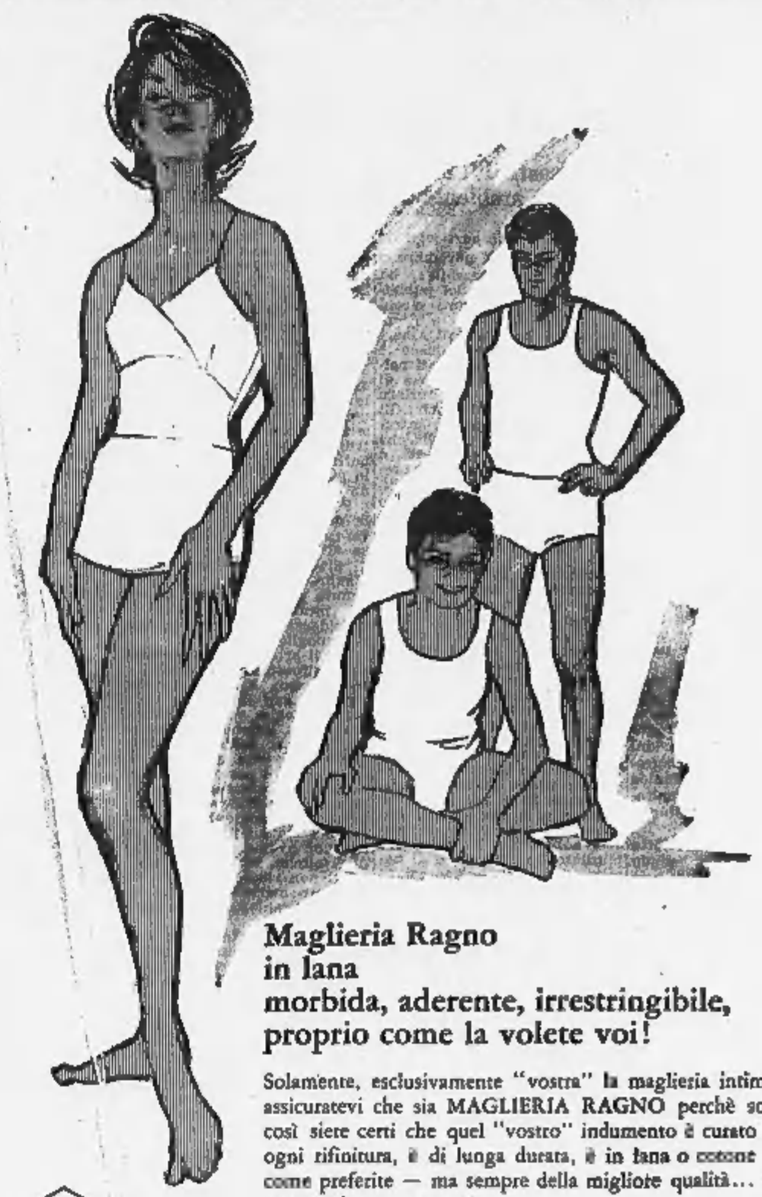


il doppio rasoio combi-b garantito tre anni per tutte le tensioni L. 12.500

il nuovo standard-b garantito un anno per tutte le tensioni L. 7.500

Esigete questo marchio: solo i rasoi BRAUN che portano questo marchio sono garantiti in Italia

Concessionario esclusivo per l'Italia LAGOMARSINO OMNIA - MILANO - P.za DUOMO 21



Maglieria Ragno in lana morbida, aderente, irrestringibile, proprio come la volete voi!

Solamente, esclusivamente "vostra" la maglieria intima: assicuratevi che sia MAGLIERIA RAGNO perchè solo così siete certi che quel "vostro" indumento è curato in ogni rifinitura, è di lunga durata, è in lana o cotone — come preferite — ma sempre della migliore qualità... ed è così a buon mercato!

Anche in zephir e cotone
Nei migliori negozi, per donna, uomo, ragazzo

HUMILIS ARTIFEX MIRABILE OPUS MARCA DEPOSITATA

Maglierie **RAGNO**

un prodotto onesto a prezzi onesti

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

2 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO stiracalzature 3a mano 2-2 inviluori. Telef. 290-052, via Orvieto 14, Torino, Bucci. G1290

A cavallinghe interessa redditizia macchina maglieria vèrzera a ferri a ferri 100 nulla. Insegnamento, catenazioni Cassoni San Quintino 4 (cortile). 13056

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3, telef. 273-345. 15344

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrici trapani presse paranchi morse. Tabor ebli, via Valeggio 4. M7328

ATTENZIONE valvole scaldarsi bene, spendere poco. Impianti panificazioni, acquisti rivolgersi Michaud, Telef. 41-090

CEDESI rullatrice « Maganghi 6000 » lunghezzante completa di rulli e filettare. Telefonare 794-912 oppure 330-534.

CERCASI d'occasione saldatrice elettrica con dinamo o puleggia. Scrivere casella postale 17, Savigliano. 15817

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, riparazioni. Officina via Nizza 32, telef. 693-076. T3384

FABBRICA cassette per letter in cellulosio, qualità eccellente, preventivi senza impegno. Seat, telefono 372-650.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria esportate nuovo per espansioni scaffalature tubolari per magazzini tubi barre ecc, travi in ferro porte e finestre in ferro liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10. Telefonare 22-805. 14044

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterei bene pressar Sessano, Giacosa 2, Torino. 5674

A prezzi speciali, tolti per cessione e pali tubolari per condotte elettriche. Spezzoni tubi diametri mm. 14 a 300. Scribante, corso Trapani 162, Torino. 16729

A buone condizioni causa piccolo finanziamento da privato. Telefonare 278-620.

AVENDO centro S. Paolo locali uso magazzino deposito ecc. dongo affitta ditta, istruita volenterosa cerca combinazione commerciali oppure di lavoro. Telefonare 80-038. M8761

CONTANTI acquistasi rottami forniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 200-151. 13612

DIECI milioni disponde privato per prestiti a privati con garanzia. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 9627

EPIDEMIE influenzali evitereta con organizzatori Gindighi, Gradisca 47, Torino. Telef. 361-879. M8577

NOLEGGIO vendesi compressore aria Diesel su 42 trainabile. Tel. 342-656.

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laporta, Falone Stazione 157. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, avvolgibili. Telefonare 32-743. 3044

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno unica semimove, mandelleria venale Mallet, 527-201. 12218

VENDESI pompa verticale Pellizzari litri 600 minuto primo. Tel. 363-229.

la Fulton è robustissima

resiste ai colpi del tempo

La meravigliosa cucina Fulton, ultimo gioiello delle industrie Fargas, resiste a tutti i colpi del tempo. Col passare degli anni, la Fulton funzionerà sempre perfettamente, come fosse nuova: è infatti dotata dei tradizionali requisiti di robustezza, di resistenza e di precisione che distinguono tutti i prodotti Fargas. La Fulton sarà sempre una cucina moderna e tecnicamente completa, perchè costruita con materiali e criteri del tutto nuovi e perchè la sua linea, armonica e funzionale, non è soggetta alle mode di stagione.

Più bella di una cucina di lusso

più economica di una cucina comune

L. 40.000

FARGAS

mezzo secolo di costante progresso

Fargas - Via Trivulzio 12 - Milano

In modernissimo signorile palazzo via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino

affittansi

negozi ed uffici

rivolgersi

SPI

via San Tomaso 22

tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

In margine alla rassegna del Valentino

Accessori e curiosità al Salone dell'auto

C'è chi pensa alla sicurezza e chi soltanto all'esteriorità
Il «terzo freno» - La rimessa ad apertura automatica

Il Salone dell'Automobile non riguarda soltanto i veicoli a quattro ruote per tutti gli impieghi richiesti dalle attività quotidiane. E' anche una grande, minuta rassegna di tutti quei prodotti connessi con l'automobile, e molto sovente indispensabili, che genericamente vengono compresi sotto il termine «accessori».

Ma occorre distinguere. Ci sono accessori fondamentali, senza dei quali i motori, le macchine, neppure si muoverebbero. Per esempio le apparecchiature di accensione, o di illuminazione; per non dire dei pneumatici. Ce ne sono altri il cui scopo è di migliorare in qualche modo il funzionamento dei vari organi dell'automobile, in sostituzione, o in ausilio, di quei dettagli che le Case costruttrici hanno ritenuto tecnicamente o economicamente conveniente realizzare in quel determinato modo piuttosto che in un altro, ma che artigiani geniali, piccole industrie meccaniche, e talvolta certi «inventori» (una categoria di persone sovente vittime di illusioni e quasi mai dotate di senso pratico) propongono agli automobilisti.

Infine esiste la miriade di accessori propriamente detti, quelli che dovrebbero abbellire la macchina, o renderla più confortevoli in questo o quel dettaglio, od offrire qualche reale utilità in determinate condizioni di esercizio del veicolo a motore. Appartengono a questa categoria gli svariati specchi retrovisivi, accendisigari, portacenere, fregi, modure, calandre, dischi, copriruota, apparecchi acustici, eccetera. In genere si tratta di piccole cose, alla portata d'ogni borsa, e destinate ad appagare le innocenti vanità dei possessori di utilitarie; ma non mancano «trovate» intelligenti, veramente pratiche, che in certi casi possono rendersi preziose anche ai fini della sicurezza. Come quell'accendisigari realizzato da un'officina astana: è una specie di tubo cavo, ci si infila la sigaretta; senza perdere di vista la strada, il guidatore la ritira non appena il trillo di un campanello lo avverte che è accesa. Un'altra ditta presenta una serie di spruzzatori lavaparabrezza: un tipo è automatico, accoppiato al comando del tergicristallo, e spruzza il liquido per quindici secondi onde detergere immediatamente il vetro da quella patina di polvere grassa che vi si deposita; un altro è di funzionamento pneumatico: assorbe l'aria dalla gomma di scorta (è adatto per le vetture con il motore a tergo, che hanno appunto la quinta ruota nel cofano anteriore).

Su una vettura inglese di piccola cilindrata è montata una reticella rigida, in plastica, nascosta sotto il cruscotto. Premendo un pulsante, la reticella scatta e offre un pratico ripostiglio per nulla ingombrante e che, se non utilizzato, può scomparire.

Nella categoria degli accessori, diremo così, meccanici, sono numerose le apparecchiature automatiche o semiautomatiche per facilitare la condotta e il comportamento delle vetture. Un costruttore tedesco presenta un servocomando idraulico per alleggerire la guida degli autoveicoli pesanti. Manovrando lo sterzo, più che agire direttamente sulle ruote direttrici si mette in azione un apparato elettronico, che a sua volta controlla l'azione di un liquido in pressione sostituente il lavoro muscolare del guidatore.

Meno complesso ma altrettanto efficace il servosterzo idraulico, sempre per autocarri o autobus, realizzato da una ditta italiana. La dimostrazione pratica viene effettuata su un complessivo avantreno-cabina di guida, funzionante su una specie di trono.

Sempre nelle applicazioni intese ad automatizzare la guida delle vetture, notevole la frizione automatica tedesca — già applicata su numerosi modelli europei — che è una specie di accoppiamento tra un servocomando a depressione e un regolatore elettromeccanico, assicurante la massima progressività nell'innesto della frizione e il suo disinnesto all'atto di cambiare marcia. Con questo sistema, il pedale della frizione stessa è abolito.

I «due pedali» sono generalizzati sulla produzione americana, mentre nelle vetture europee costituiscono ancora motivo di curiosità. Per chi ama la guida sportiva, cosidetta «all'italiana» (e la definizione non è così lusinghiera come potrebbe sembrare), tale automatismo non è troppo bene accetto, ma si tratta di un indubbio vantaggio pratico, che specialmente le signore o le persone d'età sembrano apprezzare.

Sul tema della sicurezza, desta interesse il dispositivo «terzo freno» studiato da un tecnico milanese, e presentato in manichino funzionante. Il freno a mano è collegato con una pompa idraulica che in condizioni normali agisce, come freno di esercizio o di stazionamento, sulle ruote posteriori. Ma anche in caso di avaria al circuito dell'impianto idraulico normale, il sistema garantisce l'azione frenante sulle due ruote opposte alla parte dove si è verificata la rottura. L'apparecchio è applicabile su qualunque vettura o veicolo pesante il cui sistema di frenatura sia idraulico.

Nel campo delle applicazioni elettriche, citiamo il nuovo sistema — italiano — di accensione elettronica dei motori in luogo dei convenzionali sistemi a bobina e distributore. E' stato largamente collaudato quest'anno su una macchina da competizione, e presenterebbe i vantaggi di far fornire alle candele scintille più potenti, e di garantire il funzionamento anche con candele sporche o con calotta dell'apparecchio bagnata dalla pioggia.

Una novità, infine, per gli automobilisti pigri: la saracinesca della rimessa che si apre automaticamente. Sulla vettura è montato un dispositivo emittente onde sonore ad altissima frequenza (quasi impercettibili all'udito) alla semplice pressione di un pulsante sul cruscotto. Sulla saracinesca è applicato un apparecchio ricevente o microfono, che colpito dagli ultrasuoni, mette automaticamente in azione un motorino elettrico che apre la saracinesca. Con il medesimo procedimento, uscendo dal garage, si chiude la porta restando al volante.

Ma, allora, chiunque può entrare nella vostra autorimessa, purché disponga di un'emittente uguale? Il costruttore ha pensato anche a questo: ogni apparecchio è tarato per una particolare lunghezza d'onda sonora, così come esistono per le comuni serrature chiavi di sicurezza tutta diverse l'una dall'altra.

Ferruccio Bernabò

Il torbido caso di Alessandria

In casa dell'assassinato rimangono i quadri del duce

Alessandria, 6 novembre.

Nulla ancora di preciso si conosce sull'assassinio dell'ex-infermiere del manicomio, Armando Mariani. La Squadra Mobile ha, fra ieri e oggi, interrogato circa quaranta persone, alcune delle quali per vari motivi seriamente indiziate. Non è però venuta a capo di nulla anche per le difficoltà sorte al momento di controllare gli alibi forniti dai sospettati e riferentisi a ben dieci giorni fa. Sono caduti i sospetti che erano sorti sull'individuo nella cui abitazione era stato ritrovato un impermeabile che recava macchie di sangue: gli esami chimici hanno escluso tale ipotesi.

Si sono conosciuti oggi i risultati della perizia necroscopica eseguita dal prof. Fittipaldi. Risulta che il Mariani, violentemente colpito al capo da un randello, ha perso i sensi ed è stato poi avvolto dal suo aggressore in una pesante coperta e deposto sul letto. E' stata quella coperta a provocare la morte dell'ex-infermiere per soffocamento.

Oggi è stato compiuto un altro sopraluogo nella casa dell'ex-infermiere dove si davano convegno torbidi individui e alle cui pareti sono ancora adesso appesi i ritratti di Mussolini. Nessun risultato sarebbe stato ottenuto da questa nuova ispezione.

Parcheggio a cabine rotanti per auto presentato a Milano

Milano, 6 novembre.

Oggi pomeriggio è stato presentato alla stampa ed ai tecnici milanesi un nuovo impianto che favorirà la soluzione del problema dei parcheggi nelle zone cittadine di maggior traffico. Si tratta di un telaio di acciaio nel quale sono inserite singole cabine rotanti, ciascuna delle quali accoglie un'automobile e la custodisce fino a quando il proprietario non la richiama con il semplice inserimento di una apposita chiave.

Nel corso della conferenza-stampa è stato mostrato un modello funzionante.

Assillante desiderio di lasciare i campi

Un contadino spende 13 milioni per trovare un posto in fabbrica

Aveva dato la somma ad un cugino per «cauzione» e per «ungere le ruote»
La sua massima aspirazione: diventare magazziniere alla Way Assauto di Asti

Il truffato, Giovanni Bo

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 novembre.

Un mese fa la questura denunciava un giovane operaio della Way-Assauto perché si era fatto consegnare da un disoccupato 200 mila lire con la promessa di un impiego nello stesso stabilimento, naturalmente senza essere in grado di mantenerlo. La truffa veniva a conoscenza della direzione, che licenziava immediatamente il suo dipendente e interessava la polizia.

Stasera si è venuti a conoscenza di altre due truffe analoghe, una compiuta ad Asti e l'altra a Costigliole d'Asti. La polizia ha infatti denunciato un impiegato dell'Inam di Asti, di cui non è stato fornito il nome, per essersi fatto consegnare 120 mila lire da un operaio pure con la promessa di farlo entrare alla Way-Assauto.

Il caso di Costigliole è assai più clamoroso, trattandosi di ben 13 milioni di lire. Un ex-dipendente della Way Assauto avrebbe circuito un parente facendosi consegnare tale somma, a parecchie riprese, con la prospettiva di un impiego da magazziniere nella fabbrica. Il truffato è l'agricoltore Giovanni Bo, di 54 anni, residente in frazione Loreto di Costigliole. Il presunto truffatore è un cugino dei Bo, Alberto Borgogno, nativo di Asti.

Tutto ebbe inizio due anni fa. Il Bo non voleva più fare il contadino; desiderando, come quasi tutti gli altri compaesani sistemarsi in città era pronto a fare sacrifici per entrare in una fabbrica. La Way-Assauto, la maggiore fabbrica di Asti, occupa duemila e più dipendenti e verso di essa conversero le aspirazioni del Bo, tanto più che vi lavorava suo cugino. Il Borgogno è infatti rimasto alle dipendenze della Way-Assauto come collaudatore fino allo scorso anno. Si raccomandava quindi a lui perché usasse la sua influenza per farlo assumere, e per dare maggior valore alla richiesta, stando alle dichiarazioni del Bo, gli consegnava mezzo milione perché «ungesse alcune ruote».

Da allora, a furia di sollecitare l'impiego, il Bo sborsò altri due milioni, poi altri cinque, e ancora fino a raggiungere la cifra di tredici milioni. Le ricevute scritte su carta da quaderno sono le uniche prove rimaste nelle mani del Bo. Una di queste dice: «Il sottoscritto versa al signor Borgogno la somma di 6 milioni quale cauzione per la mia entrata nello stabilimento della Way-Assauto». La ricevuta porta la quietanza del Borgogno e la firma di un certo Callino. Il Bo afferma che suo cugino gli aveva fatto credere che il Callino fosse vice-direttore generale della Way-Assauto. Invece in tale azienda non esiste nessun vice-direttore, né tanto meno alcun dipendente che porti tale cognome.

La maggior parte della somma era stata versata non a titolo definitivo: il Borgogno gli avrebbe fatto credere che i milioni gli avrebbero non solo fruttato degli interessi, ma gli sarebbero poi stati restituiti in gran parte quando fosse stato assunto nello stabilimento. Il Bo quindi credeva in un ottimo affare. Per poter avere la forte somma non aveva esitato a vendere parte del suo podere. La sua fiducia nel cugino era illimitata. Sembra che attualmente il Borgogno sia in Svizzera.

a. m.

Due coniugi muoiono per collasso nella stessa ora

Modena, 6 novembre.

Due anziani coniugi sono morti stamane nello stesso istante, lui all'ospedale ove era ricoverato, la moglie a casa sua. Il simultaneo decesso è avvenuto alle 7,30. La donna, Paolina Baiugani, di 66 anni, si era recata a visitare il marito Arturo Manni, di 67 anni, come ogni mattina, nella corsia ospedaliera. Lo trovò addormentato nel lettino e lo credette morto. Corse via piangendo e giunta a casa si accasciò tra le braccia della figlia, fulminata da un infarto.

Nello stesso istante all'ospedale il marito si destava, ma era colto da un collasso che lo uccideva. Mentre a casa la figlia, con l'aiuto di vicini accorsi alle sue invocazioni, componeva sul letto il cadavere della genitrice, squillava il telefono e la voce di un infermiere dell'ospedale annunciava il decesso dell'uomo.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Anonima - Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 100.000.000.000

Riunione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Montecatini, riunitosi il giorno 6 corrente, ha esaminato la situazione consolidata del conto profitti e perdite del gruppo relativa ai primi 6 mesi dell'Esercizio 1959, situazione che, anche in rapporto agli accordi a suo tempo intercorsi con lo Stock Exchange di New York per la quotazione dei titoli Montecatini, sarà con il nuovo anno, pubblicata periodicamente.

Tale situazione riassume, con i dati della Soc. Montecatini, quelli delle sue principali consociate a partecipazione superiore al 50 %, mentre restano escluse le partecipazioni minori e le partecipazioni al 50 % (come: Rhodiatoce, Cokitalia, Zanoletti, Cokapuania, Montevecchio, Lavorazione Leghe Leggere, ecc.).

Nella situazione consolidata il fatturato, per i primi sei mesi dell'anno, ammonta a L. 100.225.840.919 in confronto a L. 93.239.987.959 del corrispondente periodo dell'Esercizio precedente.

Il Consiglio poi, sulla base dei dati al 30 settembre 1959, ha rilevato il favorevole andamento dell'Esercizio in corso sia per la società madre che per l'intero gruppo. Lo svolgimento dell'attività produttiva risulta, infatti, in sensibile e continuo incremento globale, mentre la situazione finanziaria è del tutto normale e le vendite, salvo rare eccezioni, hanno avuto e continuano ad avere un soddisfacente sviluppo; si può oggi stabilire che, nonostante i ribassi dei prezzi di vendita, verificatisi per la grande maggioranza dei prodotti tanto nel mercato interno quanto in quello estero, il fatturato della Montecatini e dell'intero gruppo, ha avuto un aumento del 7/8 % in confronto a quello del corrispondente periodo (9 mesi) dello scorso Esercizio.

Il Consiglio ha infine preso atto, con compiacimento, dei grandiosi piani produttivi della Montecatini e delle sue consociate e della loro graduale realizzazione sia in Italia che all'estero. In Italia, e particolarmente nel Mezzogiorno, sono in progettazione, od in costruzione, o alla vigilia della loro entrata in esercizio, imponenti impianti nel settore chimico e petrolchimico.

E' stata inoltre decisa la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di alluminio allo scopo di fronteggiare per molti anni tutte le previste crescenti esigenze del mercato nazionale in questo settore. In numerosi Paesi esteri continuano, d'altra parte, ad affermarsi ed a moltiplicarsi i successi della tecnica Montecatini che si concretano o nella cessione di brevetti e procedimenti derivanti da studi e ricerche originali della società (il che consente alle industrie meccaniche italiane di fornire, in cospicua misura, attrezzature e macchinari destinati alla utilizzazione dei procedimenti tecnici della società) o in dirette partecipazioni della Montecatini ad importanti imprese industriali all'estero; in queste, e ciò è stato posto in particolare rilievo, la società opera da sola oppure in associazione con altri gruppi primari stranieri, ma senza ricorrere alle sue disponibilità finanziarie che essa riserva esclusivamente alla creazione ed allo sviluppo delle sue iniziative industriali in Italia, sempre con la precipua finalità di contribuire, in modo positivo, al generale progresso tecnico, economico e sociale.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 88 - TEL. 111-400

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Festeggiato nel cantiere di La Palud il raggiungimento del primo traguardo

Il traforo del Bianco è lungo un chilometro a dieci mesi dall'inizio dei lavori di scavo

I ministri dei Lavori Pubblici italiano e francese, trattenuti da impegni, non possono incontrarsi all'imbocco della galleria - Un messaggio di Togni per l'avvenimento - Il tratto sul versante di Entrèves, salvo intoppi imprevedibili, sarà terminato entro il maggio 1961
Piazzuole-garage ogni 300 metri lungo gli 11 km. del percorso - Servizi di pompieri, vigili e meccanici nei punti chiave del tunnel

Due minatori intenti al lavoro di piccone nel tratto di testa della galleria del Bianco

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 6 novembre.

Il traforo del Monte Bianco è lungo già un chilometro. Per l'esattezza questa sera i minatori italiani erano arrivati alla quota 1020 di profondità. Per festeggiare il raggiungimento, domattina il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e il ministro francese Robert Buron avrebbero dovuto incontrarsi nel cantiere di La Palud, all'imbocco della galleria dal nostro versante, e percorrerla insieme fino al punto più avanzato. Impegni dell'ultimo momento hanno impedito ai rappresentanti dei due governi di venire quassù e la cerimonia ufficiale è stata rimandata.

Il ministro Togni, tuttavia, ha voluto dare solennità al primo chilometro inviando un messaggio ai realizzatori della grande opera. Dice fra l'altro che l'iniziativa del traforo alpino «ha il diritto di essere considerata come la prima concreta manifestazione della nostra solidarietà europea che s'impone con la sua istanza di una sempre maggiore intimità economica e sociale fra i popoli», ed aggiunge che «le difficoltà non possono e non devono spaventarci, ma anzi spronano a lottare con impegno. Lo provano ogni giorno le centinaia di operai e di tecnici che nella più dura condizione di lavoro, attraverso infiniti ostacoli previsti e imprevedibili, ma sempre superati, si inoltrano dai due lati nel Monte Bianco. Quando essi, caduto l'ultimo diaframma, si stringeranno in un abbraccio fraterno, l'Italia e la Francia potranno dirsi orgogliose di avere compiuto, non soltanto per loro stesse, ma per tutti i popoli della nuova Comunità europea, un'opera di civiltà degna della loro storia».

Gli accenni del ministro agli infiniti ostacoli e alle difficoltà superate si riferiscono ad inconvenienti, spesso gravi, che le squadre dei minatori hanno incontrato. Adesso il lavoro procede spedito, e ne abbiamo avuto la prova visitando con altri giornalisti il tratto del tunnel già aperto. Ve ne sono però ancora i segni lungo il percorso. All'altezza del 368° metro di profondità, da un tubo che esce dalla parete, sgorga un getto d'acqua e a terra vi sono larghe pozzanghere. Il 20 febbraio scorso gli scavatori si erano imbattuti in una falda d'acqua: dalle fenditure della roccia sgorgavano 250 litri al minuto secondo a fortissima pressione. La galleria fu semiallagata. Ci vollero due settimane per superare l'ostacolo e ridurre le infiltrazioni a una portata di 35 litri al secondo. Attualmente l'acqua si mantiene sotto questa portata ragionevole ed è convogliata all'esterno del tunnel senza che i lavori ne vengano rallentati.

Più avanti, alla quota di 496 metri, nell'aprile vi fu una frana. La natura della roccia, friabile e pericolosa, costrinse ad interrompere l'avanzamento con i mezzi giganteschi con i quali si era iniziata l'opera (gli enormi, efficientissimi carri-ponte su cui agivano contemporaneamente quindici minatori). Volta e pareti furono armate e si andò avanti con ponti più modesti, e invece che sull'intera sezione del tunnel, soltanto scavando la metà superiore. Alla quota di 819 metri, sempre a causa della roccia a formazioni carboniose che si sbriciolava sotto i martelli pneumatici e si schiantava ad ogni scoppio di esplosivo, si verificò una seconda frana. Fortunatamente in nessuna circostanza si ebbero vittime: i mezzi di sicurezza e di prevenzione hanno dimostrato di essere efficienti anche quando il rischio era elevato. Dagli 819 metri fino al chilometro, la roccia è apparsa più favorevole e i minatori hanno proceduto rapidi, toccando la media di otto metri giornalieri di scavo. Tra un mese, e forse prima, quando il terreno sarà finalmente buono, di roccia viva, si scaverà al ritmo di 20-18 metri. Se non accadranno altri intoppi improvvisi, inevitabilmente sfuggiti alle previsioni dei tecnici e dei geologi, i cinque chilometri e 800 metri affidati all'impresa italiana saranno tutti aperti entro il maggio del 1962.

La prima «volata» di mine fu fatta scoppiare 78 gennaio scorso. A dieci mesi dall'inizio dei lavori sul versante di Entrèves (dal versante francese, dove si incominciò nel giugno scorso, è stata raggiunta la quota di 250 metri), si pensa già a rendere agevole il viaggio dei futuri «automobilisti del Monte Bianco». L'ing. Anselmetti, amministratore delegato della società italiana del traforo, Ing. Fraschetti, direttore generale dell'Anas, il prof. Cordi, vice-presidente della Società per Condotte d'Acqua che realizza l'impresa, dopo la visita al cantiere hanno illustrato alcuni problemi allo studio. Quello del Bianco, con i suoi undici chilometri e seicento metri, sarà il più lungo tunnel autostradale del mondo. Nel forare la montagna, scienziati e tecnici italiani e francesi affrontano i modi per farlo diventare anche il più moderno e sicuro. Le 350 mila vetture che ogni anno lo affronteranno devono trovarsi in condizioni ideali. La galleria avrà modernissimi sistemi di ventilazione, adeguati al forte traffico e alla lunghezza del percorso. Appositi sistemi di segnalazione, semafori, cellule fotoelettriche, automatismi di varia specie, disciplineranno la velocità delle automobili (sui 40-50 chilometri orari) e la distanza fra di esse (50-60 metri).

Ogni trecento metri vi sarà una piazzuola-garage, dove si potranno fermare gli automobilisti in «panne» e per mezzo di telefoni, chiedere soccorso alle squadre incaricate. Sorgeranno delle camere-stagne, per ospitare i passeggeri le cui vetture, per un inaugurato, dovessero incendiarsi. Mobilitati in permanenza, funzioneranno servizi di pompieri, vigili, meccanici, tutti disseminati nei punti chiave del tunnel. Le precauzioni non sono mai troppe, anche se il viaggio da Entrèves a Chamonix non durerà più di 25 minuti. Fra le questioni all'esame vi è anche quella dei pedaggi: ma non se ne è saputo nulla, forse non sono state ancora fissate e i dirigenti, per il momento, preferiscono non parlarne.

Gino Nebiolo

Un cacciatore di 94 anni ha guidato la "battuta dei nonni„ fra acquitrini e boschi

Alla spedizione, che si ripete ogni anno in una riserva di Chivasso, hanno preso parte ieri undici sportivi: il più giovane aveva 78 anni - Hanno catturato due animali a testa

Un industriale appassionato cacciatore, che all'inizio del secolo diede vita nella nostra città ad una prospera azienda, aveva espresso il desiderio che, quando avesse potuto disporre di una riserva personale, avrebbe voluto far partecipi di qualche battuta i più anziani cacciatori della provincia.

Uno dei figli, non dimentico del desiderio paterno, costituita una riserva propria, da sei anni invita ad una partita di caccia dodici fra i cacciatori più anziani designati dalla sezione provinciale e scelti fra quelli che, superati i 75 anni di età, hanno diritto alla tessera gratuita.

Ieri, undici dei dodici prescelti, prelevati in auto, si sono presentati all'appello: il più anziano, Giovanni Zucca di Torino, con 94 anni compiuti ed il più giovane con 78: un totale di 9 secoli di età!

Quando si propose loro di attendere alle poste, qualcuno fece presente che preferiva partecipare più sportivamente alla battuta nei boschi. La riserva, che si trova in territorio di Chivasso ed è attraversata da un braccio del Po, ricovera numerosi voli di anatre ed altri uccelli acquatici di passo. La selvaggina ha messo a dura prova l'abilità dei partecipanti, quasi nessuno dei quali aveva cacciato in riserva, e quando si fece il conteggio del carniere si constatò che ad ognuno potevano essere assegnati ben due capi.

Al commiato a base di panettone inaffiato da un bicchiere di vino vecchio si sono scatenate le ondate dei ricordi della abbondanti «cacciate» del secolo scorso; i cacciatori erano pochi, la selvaggina abbondante per cui le giornate si concludevano con risultati positivi, una cartuccia costava 10 centesimi ma per chi se le confezionava il costo si riduceva a 7. Poi la prima guerra fece aumentare il numero degli sportivi, che continuò da allora a salire; armi automatiche, reti ed altre forme di cattura hanno contribuito a ridurre il selvatico. Allora esisteva anche un maggior rispetto della legge.

La F.I.d.c. era rappresentata dal vice presidente nazionale che è pure rappresentante regionale del Piemonte, dai rappresentanti regionali della Campania e della Lombardia, dai presidenti delle associazioni provinciale e comunale cacciatori di Torino, da componenti dei comitati provinciali caccia del Piemonte e da altre autorità.

I regionali della F.I.d.c. distintisi in non facili tiri, hanno chiuso la riunione ringraziando il proprietario della riserva che col suo gesto di grande liberalità ha permesso ai nonni di godere di una eccezionale giornata di caccia in una riserva modello, ricca di selvaggina, che irradia molte centinaia di capi in terreno libero.

L'ospite, rispondendo che il suo invito mira a rendere omaggio alla memoria del compianto genitore, ha ricordato che siamo alla sesta battuta annuale assicurando che la «cacciata dei nonni», iscritta fra quelle tradizionali della sua riserva, verrà ripetuta ogni anno.

g. m.

Estratto illeso dopo due ore dalle rovine d'una casa crollata

Sarzana, 6 novembre.

Una palazzina in via Mazzini è crollata e sotto le macerie è rimasto prigioniero per oltre due ore un ragazzo di 17 anni, Giancarlo Costa.

Verso mezzogiorno, improvvisamente, cedeva il tetto della costruzione che trascinava anche i pavimenti del primo e secondo piano. Gli inquilini dei due appartamenti erano fortunatamente assenti. Il materiale si è scaricato quindi al piano terreno ove ha sede una officina di riparazione di biciclette. Quattro persone che si trovavano nel locale hanno fatto in tempo a porsi in salvo: non così Giancarlo Costa, figlio del titolare, che è rimasto prigioniero sotto il materiale crollato.

Il Costa ha avuto la presenza di spirito di rifugiarsi in una nicchia esistente nella parete e così è riuscito a salvarsi. Il giovane è stato estratto dopo due ore dalle macerie.

L'uccisore del suocero condannato a 21 anni

Sanremo, 6 novembre.

La Corte d'Assise ha condannato il giovane contadino di Apricale, Rinaldo Allavena a 21 anni di reclusione, e a tre anni di libertà vigilata, per omicidio volontario semplice, anziché omicidio pluriaggravato, del suocero Giuseppe Pizzio, di 71 anno.

Il delitto, come si sa, venne commesso nelle prime ore della mattina del 3 gennaio scorso in Apricale. L'Allavena, davanti alla Corte si è inutilmente protestato innocente.

Sequestrate fiale di vaccino dopo la morte di un bambino

Roma, 6 novembre.

Per ordine dell'autorità giudiziaria, agenti del commissariato Garbatella hanno sequestrato tutte le fiale per la vaccinazione anti-vaiolosa esistenti nella condotta medica "Lauretina", diretta dal dott. Ciccolini. Questo provvedimento è stato preso in seguito alla morte per tetano avvenuta ieri del piccolo Roberto Di Cesaro di 5 anni.

Fino ad ora non risulta che alcun altro bambino vaccinato in quella condotta sia deceduto o sia stato colto da malessere. L'autopsia del piccino avrà luogo domani all'istituto di medicina legale. Le fiale sequestrate saranno sottoposte ad esame di laboratorio.

Quattro scolari biellesi colpiti dalla difterite

Biella, 6 novembre.

Quattro alunni della scuola «Pietro Micca», situata nell'omonima via, sono stati colpiti da difterite nel volgere di pochi giorni. L'autorità sanitaria, dopo un sopraluogo, ha deciso di chiudere la stessa classe da oggi fino a lunedì prossimo, per eseguire un'accurata disinfezione che elimini il pericolo di contagio.

Inoltre, gli scolaretti devono sottoporsi a vaccinazione antidifterica presso l'ufficio comunale d'igiene e senza il certificato comprovante appunto l'avvenuta vaccinazione lunedì non saranno accettati a scuola.

Altri casi della malattia infettiva si sono verificati nella città di Biella: attualmente nell'ospedale cittadino sono ricoverate 9 persone. Tuttavia l'ufficiale sanitario, dott. Bubani, ha assicurato che la situazione sanitaria non desta preoccupazioni. Per fortuna in tutti i casi verificatisi fino a oggi la difterite è a decorso benigno.

Se un apparecchio dentale se ne cade è logico che proturi delle apprensioni, ma il male non è tutto qui... una dentiera malfermo è causa di irritazioni alle gengive ed altri seri disturbi. Grazie però alla super-polvere Orasiv le protesi dentali ridiventano stabili, altroleggere e facili da portare. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.

orasiv

CAMICIE
CRAVATTE - PIGIAMA
per uomo e ragazzo
Anche a questo reparto è stato dato il maggior sviluppo. Solo le grandi marche, di confezione perfetta, sempre pronte in tutti i tessuti e modelli. EXPO, la camicia fine che non si stira.
Nei negozi **sanfer**
di via Pietro Micca 4
e di via Roma 385, Torino

Abbonamenti 1960
LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2 29718	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7580	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.*

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2 1362	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7580	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.*

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito dal giornale per tutto il mese di Dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tommaso 22.*

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sollecitati anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana dal giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e il lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

PASTICCERIA con forno, attrezzatissima, possibilità ingrosso, arredamento moderno, zona trafficu, cedesi motivi familiari. Telefonare 780-048. L0137

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

RISTORANTE bar avviatissimo ceda causa salute, graziosa, posizione ottima. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino.

RIVENDITA pane kg. 350 cedesi: Cagliero e Susa, Saluzzo 72. 5968

RIVIERA cedesi esportazione vini liquori con licenza generi drogheria. Telefonare 680-283. L0505

SALUMERIA ceda gerenza non interpellire senza serie intenzioni. Tel. 43-961.

SALUMERIA rinnovamento, centralissima luogo avviatissimo, cedesi massime facilitazioni, alloggio. Massaglia, Milano 10.

SANREMO affida gerenza bar ristorante nuovo moderno. Strafforello, Pallavicini 4.

TABACCHERIA centrale redditizio alloggio cedesi 9.500.000 occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. L0527

TABACCHERIA centralissima levata 800 mila, reddito giornaliero, cedesi con alloggio. Telefonare 46-534. 14932

TABACCHERIA primaria levata, 1 milione 200.000 settimanali, reddito netto [illegible] mensili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 15722

TINTORIA et lavanderia linea avveniristica cedesi. Telefonare 760-728.

TORCHIO cede pastificio rivendita pane regolare 3.500.000 affarone. Tel. 687-023.

TORCHIO cede pastificio posizione invidiabile 30.000 giornaliere 2.800.000. Telefonare 687-022. G0515

TORCHIO cede drogheria profumi ottima posizione 1.000.000 affare. Telefonare 687-023. G0511

TORCHIO Nizza 3 cede commestibile 40.000 giornaliere dimostrabili alloggio 1.700.000. G0513

TORCHIO Nizza 3 cede rileva qualsiasi esercizio massima serietà affidatevi.

TORCHIO Nizza 3 cede commestibile rivendita pane 50.000 giornaliere 3. 369.000

TORREFAZIONE avviatissima alloggio cedesi 4.000.000 trattabili dilazionando. Piazza Statuto 14. M8704

TORREFAZIONE caffè centrale bene redditizio cedesi 2.200.000; altra centralissima 30.000 giornaliere 6.000.000. Cavour 28. 14655

TORREFAZIONE centrale tazzine caffè 250 giornaliere sicuramente aumentabili, cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

VENDESI o affittasi stabilimento acqua solforosa con pertinenze di albergo, ristorante, bar, con casetta rustica 13 giornale terreno appezzamento unico piante secolari. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 3535

VENDESI causa morosa, bar snackbar, angolare, biglietto televisione. Telefonare 395-375, 594-778. G0523

12.000.000 grande panificio, due forni, posizione straordinaria (affaraccio). Telefonare 687-462. 14715

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggio nuovo lussuoso, due camere tinello cucinino, via Antonio Bertusso, 2.925.000. Affarone. Angiolo, Nizza 2. 10294

A buon prezzo alloggi ultramoderni ascensorato, accessorio al garages. Telefonare 687-500. 40587

A buone condizioni, alloggi moderni, finissimi accessori, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi e occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Issoire. Tel. 356-807, 396-005. [illegible]

A lire 2.400.000 vendesi [illegible] tinello servizi. Rivolgersi via Ormea 139 ore ufficio. 9817

A rate mensili minime vendonsi camere indipendenti, alloggetti due vani, prezzi convenienti. Via Vanchiglia 14. Visite pomeriggio. 12758

A rate mensili minime antiche proprietari alloggio via Carrera 32, Telef. 672-394. 35824

A Torre del Mare siete invitati visitare nuovissimo centro balneare panoramicissimo Lungomare Spartaco dove vendonsi piccoli mobili lotti terreno, villette, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Denina 4, Milano, telef. 795-635. 14693

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato tre camere cucina. Telefonare 593-673 ore pasti.

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo in corso Unione Sovietica 22-26 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una a cinque camere più servizi anche privati ciascuno. Telef. 651-433, 554-134.

ABBIAMO vendita ultimi signorilissimi alloggi di 3-4-5 camere servizi abitabili subito, serietà finiziani, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Valdieri 31. 12357

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Montanaro 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. 3856

ADIACENZE largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendesi camera e servizi indipendente 450.000; camera cucina libere 1.200.000. Visite 15-17. 13286

ADIACENZE piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, vendonsi grandiosi locali mq. 250-600 uso laboratorio, scuola, uffici, pensione, ecc. Visite pomeriggio. 13443

ADIACENZE Riv, via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18.

AFFARE! Autorimessa centrale 240 auto, reddito 8, vendo prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387. 14485

AFFARONE vendo camera tinello servizi 1.350.000 più mutuo 600 mila. Telefonare 535-963. M9715

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi e negozi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Barriera Cibrario 11, facilitazioni, permute. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17,30-19. 12623

ALLOGGETTI popolari liberi, 1-2 camere ristrutturate Porta Palazzo, convenientissimi, vendonsi. Telefonare 44-435.

ALLOGGETTI una camera tinello cucinino accessori vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore ufficio 30-756. M6459

ALLOGGI finitissimi una due camere, servizi, terma, ascensore vendonsi via Luini 122 Telef. 527-416. L0373

ALLOGGI 1-2 camere, servizi, finitissimi vendonsi Pastrello 51 ang. piazza Respighi 2.000.000, 3.000.000, mutuo, rateazioni. Telef. 287-527, ore 15-19.

ALLOGGI 2-3 camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 15-18.

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi, piazza Solferino (Mongrenero 25). Visite: martedì, giovedì, sabato ore 15-17.

ALLOGGIO due camere cucina servizi vendo S. Paolo 3.400.000. Torres. Telefono 389-417. M8608

ALLOGGIO primo piano, libero, centrato, esenziasse, due camere tinello cucinino, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO 3 camere servizi prezzo ribasso zona Parella vendesi limite rateazioni. Telefonare 772-867. [illegible]

ALPIGNANO, vende casa angolare, solida libera subito, 12 stanze, garages, acqua potabile. Rivolgersi: Capo. Corso Regina Margherita 93, Torino. Telefonare 54-762. L0464

AMPI alloggi moderni corso Francia, fronte dazio vendo anche dilazionando. Telef. 790-810. L0289

AMPIA camera corso Brescia, primo piano, vendo 630.000. Telef. 50-848.

ANCHE rateal mente vendo alle migliori condizioni 3-3 camere libere occupate, via Lanzo 36 angolo Mongrenero. Ore 17-19.

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi Santa Rita, 1.050.000 vano, parte mutuo parte dilazione, convenientissimi. 10294

ANGLESIO, Nizza 9, vende villa zona Parella, 10 vani garage giardino, 14 milioni 800.000. Affarone! 10294

ANGLESIO, Nizza 9, vende due soffitte centrali, affittate 11.500, 690.000. Affarone. 10294

ANGLESIO, Nizza 9, vende tre negozi affittati 43.000, 5.200.000. Zona San Paolo.

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi nuovi corso Unione Sovietica 12 mq. 120, 1.200.000. Affarone. 10294

APPARTAMENTO 200 mq. signorilissimo, panoramico, tripli servizi esclusivi, mezzo tramviario, vendo condizioni eccezionali. Telefonare 46-534. 14932

AUTORIMESSA centrale con grandi locali industriali, reddito 6.000.000, vendesi nuovi, 75.000.000. Telef. 49-770.

AUTORIMESSA parcheggi corso Francia avviata, capacità settanta posteggi, piccolo ufficio, stazione servizio, distributori, adatta deposito merci, autotrasportatori specializzati cedesi ultraconvenientemente. Poletti. Telef. 595-607, 697-774.

AZIENDA bar-chiosco, terreni attrezzati, ottimi investimenti, assistenza esperto giardiniere. Massima serietà. Escludesi intermediari. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 15067

BEGOUTI, Carignano 4, compera, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BEGOUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata rendita torinese, riviera Ligure. 3095

BLOCCAHSI 9 locali uso negozio magazzino casa semicentrale. Buzzi, telefono 50-791. 8520

CASA nuova costruzione, vani 42, via Cervinia 74, impresa vende. Autos Telefonare 70-327. M6981

CASA signorile alloggio libero, soleggiatissimo, 7 camere servizi, mq. 162 privato vende 10.500.000 trattabili visibile 15 17,30 mediatori esclusi. Via G. Casalis 52 ang. Via Duchessa Jolanda. L0450

CASA solida, barriera Milano, camere 42 sopraelevabile 2 piani, angolare, negozi, vendesi causa trasferimento 26 milioni. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 14485

CASCINA da vendere circa dodici giornate irrigue a otto chilometri da Alba, in pieno collinare, vicino strada comodissima carriera richiesta 3.400.000. Tel. 251-515, Torino. F1578

CASETTA 4 camere bagno terrazzo, sopraelevabile, vendo 6.800.000. Tel. 691-886.

CASETTA murata Mad. Campagna, sopraelevabile, libera, mq. 5, accessori, volendo uso negozio, grande cantina vendesi. Telefonare 251-601. L0228

CASETTA S. Sebastiano Po, 4 camere, giardino vendo 1.400.000. Telef. 50-845.

CAVORETTO vendesi fabbricato rurale unità 4, mq. terreno 4500, cinque minuti capolinea 52. Telefonare 692-748.

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione, corsi alberati (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi di 4 e 10 camere, possibilità superfici maggiore entità, grandi saloni, indicatissimi per uffici, importanti rappresentanze (abitabili a un mese). Sinascini, Re Umberto 8.

CENTRALISSIMO appartamento panoramico 220 mq. tripli servizi; altro 150 mq., ascensori. Agenzia Chiavarle, piazza Lagrange 2. M8721

CENTRO S. Paolo, casa 24 camere nuova costruzione, forte reddito, vendo urgentemente, Telefonare 53-691. [illegible]

COMPRO alloggio signorile tre camere servizi zona Re Umberto. Dellorfaro. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino.

COMPRO cascina piccola, casa con terreno dintorni Torino se occasione. Telefonare 352-858 ore. G0481

CONVENIENTEMENTE bloccasi 5 alloggetti camera cucina, casa semicentrale. Buzzi, telef. 50-791. 8520

CORSO Moncalieri 91 bis vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 4 camere cucina, doppi servizi (mq. 135). Telefonare 688-692, 661-280. Visite pomeriggio.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi una, due, tre camere libero ed occupate, terma centrale, ascensore. Telefonare: 650-070. Visite 15-18.

CORSO Peschiera vicinanze Salvatino vendo alloggio 3 camere cucina servizi 3.000.000. Telefonare 50-849 12875

COSTRUTTORE per ultimazione importante caseggiato acquista terreno centrale Torino preferibilmente su corso, importo fino 200.000.000. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4. Telef. 47-387.

COSTRUTTORE vende alloggetti nuovissimi, veramente signorili, esecuzione perfetta, liberi subito, oppure bene affittati, Cirenea 135 bis. Ifarione Petitti 9. Rivolgersi portineria. 10596

COSTRUTTORE vende case modernissime redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, corso Francia, Mongrenero. Telefonare 774-686. 14327

FRONTE due strade terreno mq. 10.000 Grugliasco confine Torino via della Pronda, bloccato L. 2500 al mq. Telefonare 45-712 ore 9-12. 849

GARAGE centrale capacità 2 automobili vendesi un milione trattabile. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino. M8657

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno pronti subito. Via Chivasso 14. Telefonare 356-757.

IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, signorilissimi. Via Bianco 12 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 365-877. 13614

IMPRESA, vende direttamente, zone diverse, alloggi signori magazzini. Telefonare 593-052. 15645

LARGO Orbassano vendo due camere, cucina, servizi, [illegible], più 1.050.000 rateizzazione decennale. Tel. 553-976.

INDUSTRIALE acquisterebbe capannoni da [illegible] mq. circa periferia Torino. Pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 14485

INDUSTRIE qualsiasi entità, desiderose sistemarsi, abbiamo terreni bellissimi facilità ogni servizio, zona Francia, Autostrada. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-601. 10016

LAUREATO serio professionista pomeridiano libero occuperebbesi amministrazione case. Telef. 796-960. F0982

MAGAZZINO volto piano tre, 44 complete forza, luce, telefono, parzialmente attrezzato, vendesi 1.500.000 vuoto od affittato, vicino Giardini Reali. Telefonare 44-000. 13670

MURI drogheria, ottima zona, vendesi 4.800.000, reddito 7,5%. Beltramo, telefono 53-912. L0550

MURI latteria, ottima zona, vendesi 3 milioni, reddito 7%. Beltramo, telefono 53-912. L0561

MURI lavanderia, zona commerciale, reddito 7%, vendesi 4.800.000. Beltramo, telefono 53-912. L0563

MURI negozio angolare importante, via Santa Rita, sei vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, enturistificio, vendonsi, affittansi. Cerutti, A. [illegible] 13.

NEGOZIO bellissimo su corso, 2 vetrine, 100 mq., affittato [illegible], vendesi 7 milioni dedotendo mutuo 1.400.000. Sicov, Avogadro 20, ore 15-16. 15542

NEGOZIO centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Rivolgersi portineria, piazza Statuto 4.

NEGOZIO spazioso via Nizza affittasi [illegible] trattabili. Telef. 885-229.

OCCASIONE! due alloggetti nuovi, borgo Vittoria, affittati, bloccasi 3.500.000. Bocca, Carlo Alberto 41. [illegible]

OCCASIONE 1-2 [illegible] cucina termo bagno ascensore, moderna costruzione, vendesi affittati, vendo. Telef. 553-960.

OCCASIONISSIMA vendo alloggio via Giacomo Medici 2 camere tinello servizi secondo piano. Telef. 41-974.

PIAZZA d'Armi vecchia in palazzina angolare magnifica posizione vendo alloggio. Telefonare 53-601. 10016

PIAZZA Statuto 4, in palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende [illegible] alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 14082

PRENOTANSI alloggi nuovi grandiosa costruzione, Cimarosa-Svizzera, Piazza Pescatori. Prezzi modici. Telefonare 31-339.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta, adiacenze piazza Statuto, 2.500.000. Tel. 560-822.

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (San Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 692-340. 15643

SANREMO appartamenti signorili posizioni pianeggianti, silenziose, zona centralissima, vista mare, vende direttamente impresa Mandelli, corso Imperatrice 30 (telefono 51-28). 15004

SANREMO, intero piano signorile, [illegible] mq. 3 appartamenti, 1 piccolino, mobili, trasferimento vendo, occasione. Donato, Madonna delle Rose 11, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da una a tutti vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SANREMO vendo pensione unici, [illegible]na, 14 camere, 5 bagni, saloni, impianti riscaldamento nuovissimi. Mariani, Solaro 21, Sanremo. F1028

SOLE mare residenza ideale offresi ai appartamenti fra Alassio Laigueglia dotati modernissime attrezzature, 30 metri spiaggia. Medea San Paolo. Rivolgersi Impresa De Bernardi, via Cumana 12, Torino. F1427

STABILE industriale moderno riscaldamento 2 caldaie, ampi saloni, uffici, mensa, totale mq. 4000, possibilità di ampliamento, libero, vendo 70.000.000, periferia Torino. Amministrazioni Giletta; portici Barbaroux 4 (piazza Castello).

SUPERPANORAMICHE modernissimi alloggi 5 camere, servizi, terrazzi vendonsi. Corso Unione Sovietica 12 (scavalcavia). Telefonare 773-813. [illegible]

TERRENI S. Rita, progetto approvato, vendonsi permutando camere, [illegible] piccoli lotti. [illegible], S. Maria 18. 698

TERRENO centrale 20 camere, [illegible] permanente, progetti approvati, industriali, vendesi [illegible]. 861

TERRENO civile industriale [illegible] mq. corso Francia, Regina. Telefonare 761-405. [illegible]

TERRENO industriale fronte corso Francia metri 50 per 80 vendesi. Scrivere: cassetta 3218, SPI, Torino. M8700

TERRENO [illegible] Rivoli mq. 800 ottima posizione vendesi. Telefonare 230-842.

TERRENO mq. [illegible] frontegiante corso Francia vicino [illegible] vendo [illegible] oppure cambio autorimessa, casa. Telefono 959-405. [illegible]

URGE vendere terreni barriera Francia e via Guido Reni. Telef. 396-172.

(Continua a pag. 10)

AUTO
aria calda resa balsamica e leggera, ardente di salute con essenza
INVERNO
tipo AUTO
Il nebulizzatore completo L. 800
Presso gli autoaccessori
A.C.R. Torino - Telef. 582-408

BIGLIETTI D'AUGURI
Grande assortimento per uso commerciale e privato da
VAGNINO
Via Lagrange 3 - Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DA VAGNINO C'E'

Tribunale di SAVONA

Fallimento:
OLGA JON TONEL Ved. TONANI

Vendita all'incanto di beni immobili

Il giorno 16 [illegible] 1959 alle ore 10,30 nella sala delle udienze del Tribunale di Savona davanti al dr. Luigi Chieppa, Giudice Delegato al fallimento, si procederà alla vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili posti in Savona, località Valloria (Olivetta) via Genova:

— un piccolo appezzamento di terreno della superficie di mq. 838 costituente il PRIMO LOTTO;

— un appartamento composto di vani tre oltre cucina, ingresso, bagno, un seminterrato e piccolo giardino costituente il SECONDO LOTTO.

Il tutto nello stato in cui si trova con ogni diritto, azione, ragione, pertinenze, accessioni e servitù attive e passive, come meglio descritto in perizia depositata presso la Cancelleria del Tribunale.

L'incanto verrà aperto sulla base di L. 1.315.500 per il 1° lotto e L. 3.700.000 per il 2o lotto.

Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12 del 15 novembre 1959 L. 270.000 per il 1o lotto e L. [illegible] per il secondo lotto.

Offerte minime di aumento L. 10.000.

L'aggiudicazione è soggetta all'aumento del sesto da farsi entro dieci giorni a sensi dell'articolo 584 C.P.C.

Di ogni altra modalità e condizione potrà essere presa visione presso la Cancelleria del Tribunale di Savona e presso il Curatore dr. Antonio Vanara, via Orefici 3/3 - Telefono 20-360.

Savona 31 ottobre 1959.

Il Cancelliere

CYMA
Autorotor
l'orologio automatico dal «cuore magico»

Ref. 2002
Cyma-Autorotor
della sua elegante cassa impermeabile
NAVYSTAR.

Ora 18 kt.
bracciale in oro
L. 333 000.-
Ora 18 kt.
cinturino in coccodrillo
L. 107 500.-
«Cape of» 14 kt.
L. 55 500.-
Acciaio inossidabile
L. 40 500.-

Cyma Watch Co SA,
La Chaux-de-Fonds
(Svizzera)
Esclusivista per l'Italia:
Osvaldo Benaglio S.p.A.
Milano

CYMA - I FAMOSI OROLOGI
DI TAVANNES

STITICHEZZA
1
GRANO
DI
VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

il più piccolo televisore
PHILIPS
è ottimo e costa meno

Un televisore «*piccolo*» in una casa ridotta non ruba spazio, completa l'arredamento. Se pensate alla differenza che esiste tra una fotografia in formato ridotto ed una ingrandita... potrete comprendere perchè un 17 pollici offre un'immagine più ricca di toni.

Per i lettori interessati ai dati tecnici chiedete a **PHILIPS** (P.zza IV Novembre 3 Milano) l'opuscolo *gratuito*

Se la TV sta per entrare in casa vostra

1900 Cesare Antonioli
Via Palazzo di Città, 11
1938 Celestina Antonioli Alasia
Via Palazzo di Città, 15 Tel. 50.898
1959 GIANCARLO ALASIA

PELLICCERIE

NEL NUOVO NEGOZIO DI
VIA GARIBALDI 9
TORINO - TEL. 45.957

continuando l'antica tradizione offre il più vasto e completo assortimento di Pelliccerie, nazionali ed estere, ai prezzi più vantaggiosi e convenienti.

* PERSIANI - CASTORI - CASTORINI - BREITSCHWANZ - OCELOTS LEOPARDI - PETITGRIS - MARTORE - LONTRE.
* SACCHI E COMPLETI RAT - MINDEL - MURMEL - PERSIANO. TAVOLE RICCIO - ZAMPE - TESTE.
* LINCI - LINCIOTTI - MARMOTTE. OPOSSUM Americani e Australiani. RAT MUSQUE' naturali e tinti in tutti i colori.
* ERMELLINI - PEKAN - VISONI di tutti i tipi e di tutte le tinte.
* AGNELLI colorati - PANNOFIX - CONIGLI nei colori di moda.
* TUTTE LE PELLI PER TUTTI I TIPI DI GUARNIZIONE. CONFEZIONI accurate esclusivamente su misura. RIPARAZIONI, CUSTODIE.

...DAL 1900 UNA TRADIZIONE IN PELLICCERIA

CRONACHE DELLO SPORT

Partite di importanza decisiva domani nel campionato di calcio

In Juventus-Fiorentina e nel "derby„ di Milano lotta diretta tra le quattro più forti squadre

La difesa dei toscani tenterà di fermare l'attacco della formazione bianconera capolista - Confronto di alto interesse - In difficoltà il Milan per la gara con l'Inter - L'Alessandria a Vicenza ed il Genoa a Udine - Nel torneo di B i granata cercano a Parma la prima vittoria esterna - Il Novara contro il Verona

Due grossi urti per la ripresa del campionato: Juventus-Fiorentina e Inter-Milan. Essi vengono dopo la delusione di Praga e dopo la magra prova dei rossoneri contro il Barcellona. Il calcio italiano è ancora alla ricerca di un gioco. Nei campionato sono gli stranieri che tengono alto l'interesse della competizione, ma quando scende in campo la nazionale l'aria cambia. Un risultato soddisfacente, in una giornata favorevole lo si può sempre strappare, ma il gioco è altra cosa, e non lo si rabbercia come si rabbercia un punteggio. Eccoci ora alla più grande parata calcistica di questo campionato. Sono alla ribalta le quattro migliori squadre del torneo, quelle che dovrebbero costituire il vertice del nostro gioco. Se vanno male anche le «grandi», figurarsi il resto!

Delle quattro, Fiorentina e Milan sono, senza dubbio, le meno sicure nell'impianto. La squadra viola non ha ancora ritrovato la potenza delle passate stagioni. Il suo gioco si appanna, la potenza aggressiva è diminuita, il suo attacco è sulla carta formidabile, ma il rendimento è tuttavia scarso. Molto dipende anche, a nostro avviso e per quanto riguarda la saldatura generale del gioco, dalle condizioni di Chiappella. Il declino del grande mediano ha coinciso col declino della squadra. Domani Chiappella forse non ci sarà, ed è un uomo difficile da sostituire. Si attende che il vecchio gioco rispunti, ma i ritorni del genere nel calcio sono difficili, la forma di un giocatore è una data misteriosa non regolabile a piacere e il gran gioco è più un'invenzione che una organizzazione.

Allarmanti sembrano anche le condizioni del Milan, una squadrone che di solito si regge su due uomini: Schiaffino e Liedholm, purtroppo anziani. La squadra del Barcellona, che noi avevamo visto contro l'Inter, è col suo ritmo e la sua capacità di palleggio, una dannazione per le nostre squadre abituate a passeggiare. Il suo gioco è il trionfo del movimento e del passaggio corto: doti che stanno agli antipodi delle nostre consuetudini. Ma questo è un altro discorso. Domani il Milan non potrà forse schierare né Schiaffino né Galli. Tutto quindi cadrà sulle spalle di Liedholm, grande giocatore ma che viene sottoposto ad un'usura pericolosa. Nel caso che mancassero questi due giocatori, le varianti possono essere più d'una ma si tratterà sempre di rattoppi. Aggiungasi l'assenza di Zagatti, colpito da strappo contro il Barcellona. Questo derby non capita insomma per il Milan in un momento propizio.

Le squadre favorite sarebbero dunque Juventus e Inter. La prima galoppa in testa alla classifica e dispone di un attacco che la Fiorentina non possedeva così forte nemmeno nei suoi momenti migliori; il secondo ha la dote satanica di mettere in organico il rivale tradizionale. Sono due unità in piena forma contro avversari, per motivi diversi, un po' malandati. Gli assi dell'attacco juventino lanceranno l'assalto alla porta del viola, temibili nella manovra, ancora più temibili nel contropiede.

Gli avanti dell'Inter, anch'essi con almeno quattro uomini da rete su cinque, premeranno contro la rabberciata difesa milanista, ma il pericolo potrà venire alla loro porta dal contropiede di Altafini. La superiorità dei nerazzurri è forse nell'estro nella prontezza d'improvvisazione, nell'ampiezza della minaccia che essi sono in grado di portare alla porta avversaria e che si estende da un'estrema all'altra dell'attacco, nel saper assimilare meglio l'atmosfera del derby che richiede non solo un gran gioco.

Gli altri incontri valgono assai meno sul piano tecnico e agonistico. L'Alessandria non va senza speranze a Vicenza ma la lotta sarà dura; Napoli e Lazio disputano un derby di scarso interesse; il Padova scende rabberciato contro una Sampdoria par essa incompleta ma però più forte; il Genoa tenta una difficile rinascita a Udine; la Roma fa un buon galoppo contro la Spal; l'Atalanta vorrà liquidare il Bari per evitare le secche del settore di coda.

Nella serie B trasferta pericolosa della Reggiana sul campo di Catania, ancora imbattuto a quella del Torino a Parma. La squadra granata è alla ricerca della prima vittoria esterna. Sarà questa la volta buona? L'impressione ricavata dalla partita di Padova è stata superiore ad ogni attesa. Le possibilità di manovra della squadra benché mancasse di parecchi elementi, sono apparse notevoli, il suo gioco migliora e la sua potenza cresce. La squadra sta progressivamente registrando il suo ritmo su quello abituale di questo girone e anche l'attacco risolverà i suoi problemi, che non sono facili trattandosi di una formazione per tre quinti nuova. Il problema però difficile è quello di inserire Virgili nella manovra in modo che le sue doti di cannoniere non restino isolate dalla costruzione del gioco. Speriamo che domani a Parma sia la volta buona. Il Novara ospiterà il Verona. Non dovrebbe essere una prova difficile per gli azzurri.

Ettore Berra

Rimbaldo (a sinistra) e **Cervato** (a destra) **qui fotografati in un lontano incontro svoltosi a Torino saranno avversari domani in Juventus-Fiorentina. L'ex-granata giocherà con i toscani; Cervato, in maglia bianconera, affronterà i suoi ex-compagni**

Bernasconi a Bologna per un ciano al ginocchio

Bologna, 6 novembre.

Il nazionale Gaudenzio Bernasconi, centro mediano della Sampdoria, si trova da questa mattina ricoverato nella Clinica Ezzoni di Bologna. Il giocatore verrà sottoposto a una visita che dovrebbe portare a una precisa diagnosi del male che affligge il suo ginocchio destro, infortunatosi il 4 ottobre contro il Bari e che ha subito una ricaduta domenica scorsa a Brescia. Non è improbabile che, ove se ne presentasse l'opportunità, il ginocchio venga sottoposto a una operazione al menisco nella stessa Clinica bolognese.

La finale del campionato di tamburello 1a categoria si disputerà domani a Buonolengo (Verona) tra la squadra locale e quella di Goito.

Infelice vita del giovane divenuto il vampiro milanese

Bambino fu travolto dalle macerie durante un bombardamento - Il trauma psichico di allora non guarì più

Giuliano Ballerini, il «dracula di Porta Genova», fotografato al commissariato dopo il suo arresto (Telef.)

Milano, 6 novembre.

Giuliano Ballerini, il «vampiro» di Porta Genova, arrestato l'altra sera dalla polizia milanese, si trova rinchiuso ora nel carcere di San Vittore dove sarà interrogato dal giudice istruttore: con ogni probabilità lo squilibrato non sarà sottoposto a processo, ma verrà rinchiuso per parecchio tempo in un manicomio.

Lo sventurato ha 19 anni, vive coi genitori in una vecchia casa di via Lorenteggio 154, il padre lavora in uno stabilimento meccanico, un fratello di 25 anni fa l'orefice. E' un giovane di carattere chiuso ed ha subito un grave choc psichico all'età di quattro anni. A quell'epoca la famiglia Ballerini abitava in Ripa Ticinese. Una bomba di aereo cadde sulla casa: si salvarono tutti, ma il piccolo rimase sconvolto per anni e non riuscì più a riacquistare interamente le sue facoltà mentali. Da allora è vissuto in solitudine, senza poter frequentare le scuole, senza amici, e senza ambizioni.

Nessuno nel quartiere crede ancora che il giovane si sia reso responsabile dei gravi fatti che ha confessato: aggrediva infatti donne, per lo più portinaie anziane, per ferirle e vederne il sangue.

Nel carcere di San Vittore, il giovane appare calmo: alle guardie che lo stanno sorvegliando ripete: «Non ricordo nulla, non so cosa ho fatto. Interrogatemi». Nessun altro frase esce dalla sua bocca. Ieri aveva confessato in circa 87 mesi cinque aggressioni che gli hanno fruttato complessivamente non più di 10 mila lire.

Si è saputo stasera che Giuliano Ballerini ha confessato oggi che una delle sue vittime è stata Olga Casali in Ceretti, di 43 anni, ex-portinaia di via Savona 61; della sua aggressione venne accusata una donna innocente. La Casali fu trovata il 23 marzo scorso in una pozza di sangue: aveva il cranio fratturato. Ricoverata all'ospedale, giacque per diversi giorni senza memoria, e quando la recuperò ricordò soltanto di aver visto vicino a sé una inquilina dello stabile, Prassede Volpi in Gandini, di 58 anni. Nacque il sospetto che ad aggredire la portinaia fosse stata la Volpi: l'accusata si difese, ma finì ugualmente in carcere. Vi rimase quattro mesi, finché la sua innocenza venne pienamente provata.

Nuovi sondaggi nel Vercellese alla ricerca del petrolio

Vercelli, 6 novembre.

I sondaggi che da tempo l'Agip va effettuando nel vercellese alla ricerca di idrocarburi, si sono spostati in questi ultimi giorni nella zona di Asigliano e precisamente nel tratto di strada che unisce questa località a Pertengo. I tecnici stanno allestendo le gigantesca sonda che dovrà scendere nel sottosuolo alla ricerca del petrolio o del metano. L'esito delle ricerche non si conoscerà prima di sei mesi.

giacca

Facis

MONVISO

La giacca sportiva per l'uomo elegante: calda, morbida, "fatta apposta per voi".

Provatela anche voi presso qualsiasi negozio di confezioni FACIS.

Purissima lana
tutti i colori
120 taglie.
Prezzo L. 16.000.-

Si apre la stagione dello sci

Neve abbondante oltre i 2000 metri - Al Sestriere due ski-lifts e la funivia Alpette-Sises in funzione - Gli azzurri a Cervinia - Novità di Bardonecchia - Anche a Sportinia piste aperte

Incomincia la stagione dello sci. Le precipitazioni nevose della passata settimana hanno permesso un'apertura in lieve anticipo sul previsto e già la scorsa domenica i primi appassionati si sono dati il tradizionale appuntamento sulle montagne piemontesi. Parecchi impianti già sono in funzione e la neve, pressochè in ogni zona, ha ricoperto le piste che si snodano ai di sopra dei duemila metri.

Al Sestriere, ad esempio, la vetta del Sises è bianca di una coltre alta circa sessanta centimetri ed i responsabili della stazione hanno deciso quindi di mettere all'opera lo *skilift* Baby, lo *skilift* Cit Roc, la funivia Alpette-Sises: quanto basta, insomma, per consentire un buon rodaggio iniziale.

Notizie altrettanto interessanti per gli sciatori da Salice e da Sportinia. Qui già dal 4 novembre funzionano gli impianti che collegano Salice a Sportinia, con lo *skilift* che porta al Triplex. Tre piste — le tre piste appunto del Triplex — attendono gli sportivi. In sci, senza la necessità di ricorrere ad alcuna acrobazia, si giunge agevolmente sino a Sportinia.

Neve abbondante in Val d'Aosta. Neve a Gressoney St. Jean, a Champoluc, a Cervinia, la cui conca già ha ripreso il suo tipico aspetto invernale. Ad alcune centinaia di sciatori che domenica e nella giornata festiva del 4 novembre hanno affollato le prime piste hanno fatto seguito le pattuglie dei discesisti e della discesiste azzurre per i loro primi allenamenti sulla neve sotto la guida degli allenatori federali Ermanno Nogler e Roberto Lacedelli. In fondo valle la neve è ancora un po' scarsa, ma per contro essendovene un metro a Plan Maison le piste del Plateau Rosa e del Teodulo e del Furggen hanno potuto essere tutte tracciate e grasie alla temperatura piuttosto fredda, di questi giorni sono in ottime condizioni.

Oltre agli azzurri dello sci — una ventina in tutto fra i quali figurano la Carla Marchelli, Giuliana Minuzzo, Vera Schenone, Pia Riva, Jole Poloni, Jerta Schir, Alberto Alberti, Italo Pedroncelli, Paride Milianti e qualche nuova recluta — sono attesi a Cervinia, fra qualche giorno, i discesisti polacchi e jugoslavi cui seguiranno gli inglesi.

Si scia nella zona oltre i 2000 a Claviere ed anche a Bardonecchia, pure se l'apertura ufficiale della stagione avverrà ufficialmente il 15 di novembre, gli sciatori hanno già provato le piste della parte alta, sia dello Jafferau (2800 metri) sia del Colomion (2100 metri). Impianti e macchinari, pur essendo modernissimi, sono stati sottoposti ad una minuziosa revisione: tali impianti garantiranno una portata complessiva oraria di tremila persone. Quest'anno, inoltre, sarà posta in vendita per la stagione 1959-60, una speciale tessera giornaliera con numero illimitato di corse a lire 1600.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	5	6
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	72?0	72 70
» » cons.	72 60	72 60
Redimibile 1962	71 —	71 —
Rendita 5 %	103 20	103 20
» » cons.	94 90	94 90
Redimibile 3½	95 —	95 —
» » cons.	100 10	100 10
Ricostruz. 3½	87 —	87 —
» » cons.	96 90	96 90
Ricostruz. 5 %	99 45	99 45
» » cons.	99 55	99 55
Med. Fond. 5 %	97 40	97 60
Fr. R. 5% Imm.	97 35	97 50
Fr. R. 5% Ir. '54	97 20	97 40
B.I.R. 5% 1950	100 95	100 95
» » 1952	100 95	100 95
» » 1953	100 45	100 45
» » 1954	100 30	100 25
» » 1955	100 15	100 15
» » 1956	100 15	100 25
» » 1958	100 15	100 35
B.I.C. 5% 1956	100 —	99 975
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 3 ½ %	100 —	100 —
» (Ed.) 5 %	102 —	102 —
» » 5 %	102 05	102 20
» (Ed.) 5 %	102 30	102 10
» » 5 %	105 50	105 50
» (Ed.) 6 %	102 10	102 10
» » 6 %	151 —	151 —
» » 6 %	150 —	150 —
» » 6 %	100 —	100 —
Cant. Ital. 5 %	105 70	105 70
» » 5 %	135 05	134 —
Cant. Ital. 6 %	99 95	99 95
» » 6 %	99 90	99 90
Elettr. 6 %	102 10	102 10
» » 6 %	150 —	150 —
» » 6 %	100 —	100 —
Elettr. Ital. 5 %	105 70	105 70
» » 5 %	135 05	134 —
Elettr. Ital. 6 %	99 95	99 95
» » 6 %	99 90	99 90
Elettr. 6 %	102 65	102 40
S. Paolo 3 %	96 90	96 90
» » 4 %	94 —	94 —
» » 5 %	84 30	84 30
Mediocredito 5 %	99 20	99 20
C.I.R. Ord. 5 %	99 20	99 20
» » 5 %	94 20	94 20
C.I.R. Sicilia »	98 50	98 55
C.I.R. Sardegna »	98 50	98 50
» » 6 %	98 —	98 —
Acqua cost. 6 %	102 10	102 25
» (Ed.) 5 %	102 50	102 50
» » 5 %	102 50	102 50
» » 6 %	100 60	100 50
» » 6 %	102 20	102 20
» » 6 %	102 50	102 50
» » 6 %	102 10	102 05
» » 6 %	102 10	102 15
» » 6 %	102 20	102 25
» » 6 %	96 80	96 80
Immob. 5½ %	98 50	98 50
» » 5 %	97 50	97 50
» » 6 %	101 80	101 80
Ital. 6 %	103 50	103 25
Ital. 6 % '58	103 95	103 80
Ital. 6 % '59	104 60	104 60
Pirelli 6 %	105 50	105 50
Olivetti 4½-6 %	107 40	106 80
» » 5 %	107 35	107 35
» » 5 %	109 50	110 75
» » 6 %	113 20	113 75
» » 6 %	106 85	107 —
Off. Ff. 5 %	99 55	95 60
Napoli '61 5 %	106 75	106 —
» » 6 %	106 50	106 50
» » 6 %	108 —	108 —
Pirelli 5 %	102 50	103 25
» » 5 %	103 —	103 50
» » 5 %	102 95	103 25
» » 5 %	102 —	103 50
» » 5 %	108 50	108 50
» » 5 %	105 50	104 —
» » 5 %	102 50	102 50
» » 5 %	104 95	104 25
» » 5 %	107 50	107 50
Rinascente 5 %	107 10	107 10
» » 5 %	107 80	107 60
» » 5 %	105 50	105 50
» » 5 %	103 10	103 50
» » 6 %	102 10	102 50
» » 6 %	102 80	102 80
» » 6 %	101 80	101 80
» » 6 %	113 40	113 40
» » 6 %	105 —	105 —
» » 6 %	102 70	102 70
» » 6 %	103 75	103 75
» » 6 %	101 50	101 50
» » 6 %	101 35	101 35
» » 6 %	101 75	101 75
» » 6 %	102 —	102 —
» » 6 %	102 20	102 20
» » 6 %	102 57	102 57
» » 6 %	101 95	101 95
» » 6 %	102 15	102 25
» » 6 %	104 20	103 60
» » 6 %	102 50	102 25
» » 6 %	100 70	100 70
» » 6 %	103 70	103 —
» » 6 %	104 —	104 —
Cassa R.P.L. 3 %	96 40	96 40
Id. Pf. » 3 %	96 40	96 40
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
Cotonificio Veneto	—	—
Rhodiatoce	15600	15550
Viscosa	3853	3785
Eridania	—	—
Safat	—	—
Snia	—	—
Tessitura	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1915	1873
Montecatini	—	1550
Montecatini	—	—
Gas Larini	—	—
Saffa	4828	4800
Bonomia	2282	2310
ANIC	4400	4395
Montecatini	3214	3170
Ligure	1425	1438
Ligure	344	341
IMMOBILIARI		
Risanamento	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	949	947
Sifac	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	7100	7040
Montecatini	1680	1655
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Elettromec.	—	—
Riva	693	700
Terni	474	469
Dalmine	1050	1000
Cantieri Riun.	1825	1790
Ansaldo	—	—
Cantieri Pisa	—	—
Meccanotecnica	1635	—
Metallurgiche	1610	1610
Ilva	18 15	18 40
Savigliano	—	—
F. Marelli	765	760
Accaierie	—	—
Fiat	2541	2480
Magneti Marelli	1695	1650
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Selt-Marconi	4210	4160
F.I.E.	1540	1545
Edison	1225	1160
Sip	4090	4100
Sme	2175	2115
Meridionale	1950	1930
Sarda	2230	2180
Viscosa	—	—
ALIMENTARI		
Buitoni	—	—
Cirio	78	80
Eridania	—	—
Fonsechi-Galca	227	—
Galbani	—	—
Gen. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Linoleum Manifat.	—	—
Richard	—	—
Cartiera Italiana	—	4610
Cartiere Burgo	19300	18800
Acqua Potabile	2375	2380
Ricchi	3775	—
Pirelli	—	—
Cementi Ital.	—	—
Cementi Piemont.	1240	—
Ceramica Pozzi	—	—
Ind. Bellero-Gatt.	—	—

PARIGI. — Mercato azionario attivo, sul quale si è manifestata la ripresa dei titoli del petrolio. Calma per i titoli esteri, con rialzo delle miniere d'oro del Sud-Africa. Lieve indebolimento della Montecatini.

FRANCOFORTE — Lievi oscillazioni verso il ribasso; perdite più consistenti per la B.M.W. in seguito a notizie di stampa su interessi della «Mercedes» per la fabbrica in questione. Chiusura sostenuta; le quotazioni finali di ieri sono state così nuovamente raggiunte e in qualche caso superate. Fiat 16.40-16.50; Magneti Marelli 11.35; Montecatini 20.80-20.90.

FALLIMENTI — SANREMO: **Amerio Eraldo Valerio e Battaglini Anna**, Ventimiglia, autotrasporti; sent. 3 novembre; curat. dr. Andrea Maccario; verif. 28 dicembre; giud. dr. Contrino.

LONDRA — I prezzi sono rimasti più o meno fermi in tutti i settori, ma i titoli di Stato continuano a risalire leggermente.

PARIGI. — Mercato azionario attivo, sul quale si è manifestata la ripresa dei titoli del petrolio. Calma per i titoli esteri, con rialzo delle miniere d'oro del Sud-Africa. Lieve indebolimento della Montecatini.

FRANCOFORTE — Lievi oscillazioni verso il ribasso; perdite più consistenti per la B.M.W. in seguito a notizie di stampa su interessi della «Mercedes» per la fabbrica in questione. Chiusura sostenuta; le quotazioni finali di ieri sono state così nuovamente raggiunte e in qualche caso superate. Fiat 16.40-16.50; Magneti Marelli 11.35; Montecatini 20.80-20.90.

FALLIMENTI — SANREMO: **Amerio Eraldo Valerio e Battaglini Anna**, Ventimiglia, autotrasporti; sent. 3 novembre; curat. dr. Andrea Maccario; verif. 28 dicembre; giud. dr. Contrino.

PORTA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 652,50; franco svizzero 143,04; corona danese 89,80; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,25; fiorino olandese 163,85; franco belga 12,3225; franco francese 124,75; lira sterlina 1739,75; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,20; scudo portoghese 21,59; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1183; dinaro jugoslavo 0,62; dracma greca 20,49; lira turca 46,10; sterlina australiana 1965,50.

MILANO — Dopo il ritmo sostenuto dei giorni scorsi, la Borsa ha segnato il passo, concludendo l'ottava con un generale e salutare assestamento dei corsi. La flessioni lasciano solo leggermente in consistenti miglioríe registrate in questo ultimo periodo dai valori primari e sono conseguenti a necessari alleggerimenti di alcune posizioni che si erano gradatamente sovraccaricate in fase di rialzo.

La seduta ha registrato un iniziale tentativo di risollevare il mercato, ma questo si è esaurito ben presto lasciando al denaro presente il compito di arginare le offerte che infatti hanno trovato costante assorbimento. Buoni interventi si sono tuttavia verificati sulle Generali, Assicuratrice, e nei chimici, sulle Rumianca e Liquigas molto ricercate. Chiudono pure in vantaggio le Larderelli, Linoleum e le Westinghouse. Resistenti le Fiat, Catini, Edison, Viscosa e Pirelli. Sempre in buona luce i valori di Stato; leggermente calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 273.600.000, obbligazioni 459 milioni 800.000, azioni 1.770.814, di cui principalmente: Fiat 255.000, Nebiolo 250.000, Finsider 44.000, Ilva 101.050; Catini 78.500, Edison 86.000, Terni 203.000, Liquigas 92 mila, Rinascente 174.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Bunea 57.500; Bastogi 2880; Breda 3460; Fineletr. 1950; Finmare 638; Finsider 998; Gim 7800; Invest 4435; Centrale 17.000; Sviluppo 2830; Sidr 2830; Generali 66.000; Fond. Inc 12.400; Assicurat. 91.000; Ras 34.000.

N. Milano 3845; Ausiliare 2900 Mittel 4980; Veneta 1835.

Châtillon 9430; Colonniere 579; Cantoni 33.100; Val Ticino 85.50; Olcese 1724; Curtirini 13.600; Stampati 4090; Cascami 7500; Fisac 440; Gavardo 5410; Lanerossi 15.000; Tilane 8300; Scotti 182. Linificio 1320; Rossari 33.400; Rotondi 30.700; Man. Tosi 5825; Facchetti 1050; Viscosa 3735; Bornaconi 1600; Un. Manif. 69.000.

Cornigliano 1765; Broggi-Izar 1050; Dalmine 5000; Ilva 783; Magona 1102; Metalli 7690; Aniata 7060; Catini 3107; Monteponi 1675; Siele 7810; Falck 7900.

Bianchi 544; Fiat 2467; Nebiolo 18.50; F. Tosi 951; Westingh. 1878 Sade 2160; Cieli A 4160; Cieli B 4100; Dinamo 3670; Edison 4470 Bresciana 3962; Caffaro 420; Calabrie 3800; Campania 2447; Sarda 6370; Valdarno 4196; Emiliana 3850; App. Centr. 4410; Al Veneto 2700; Subalpina 4030; Sit 1583. Lucana 2660; Magneti 1678; Marelli 745; Orobia 3115; Pugliese 2140; Romana 4080; Seso 4115. Sip 2140; Sme 1850; Stet 4030; Tecnomas. 2862; Volta ord. 2990; Volta pref 3320; Tetl A 4725; Tetl B 4720; Terni 462; Unes 1149; Vizzola 5510.

Certosa 3250; Distillati 5070; Eridania 5075; Es. Molini 2200; Motta 27.150; R. Zuccheri 703.

Anic 4108; Nap. Gas 1440; Erba 13.875; Italgas 1866; Larderello 7520; Liquigas 1448; Ossigeno 2995; Miralanza 19.800; Pibigas 942; Rumianca 2310; Saffa 4798 Solgas 1950.

Aedes 4960; Beni Stab 4380. Bon Ferr. 1130; Edificio 4240. Imm. Roma 934; Sagi 2585. Initiativa 3175; Milano C. 22.600; Risanam. 8750; Sylos 4790.

Baroni 420; Binda 35.300; Burgo 19.100; Cementir 3820; Cer Poza 1229; Ginori 786; Cigs 1153; Elettrocarb. 38.000; Eternit 4970; I Cementi 19.550; Cond. Acque 835 Rinascente 478.50; Linoleum 3486. Pirelli S.p.A. 3950; Pirelli & C. 1111; Rejna 1270; Smeriglio 453 Acqui 8950; De Ferrari 1690.

Le contrattazioni del pomeriggio hanno registrato un buon volume di scambi; l'offerta ha però prevalso facendo retrocedere sensibilmente i valori. Ecco le principali oscillazioni: Fiat 2470-2445. Catini 3115-3085. Edison 4470-4450. Viscosa 3710-3685, Ilva 785-782. Terni 463-460.

GENOVA. — Mercato attivo e con ottimi scambi. Le Generali toccano il massimo della giornata con un balzo di oltre mille punti. Migliori anche Ras, Nebiolo, Sesto, Rumianca e Italgas. Buona attività anche nei titoli locali. Sostenuti titoli di Stato ed obbligazioni. Titoli trattati: di Stato 11.500.000; obbligazioni 2.500.000; azionari 209 600.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Stamane si è avuto un tentativo di consolidamento, che è stato però contrastato da realizzi di benefici e vendite di altro genere. Nella seconda ora tuttavia i rialzi hanno preso il sopravvento, ed a mezzogiorno arrivavano ad un punto e lo superavano.

Nel pomeriggio l'area del rialzo diventava più estesa, ed il listino presentava una buona serie di miglioramenti fino a un dollaro o più, ben distribuito.

Verso la chiusura un sensibile aumento dei realizzi veniva bene assorbito dal mercato ed i prezzi ne risentivano in lieve misura. Di conseguenza si avava una chiusura ferma sui rialzi, ampiamente distribuiti, generalmente intorno a un dollaro. La media industriale Dow Jones della settimana registrava un guadagno netto di più di quattro punti.

Indici della Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 650,03 (647,57); 20 ferroviari 154,10 (151,58); 40 obbligazioni (interne 91,51 (91,51); 15 pubbliche utilità 87,06 (86,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25 - 25,38 (25,53 - 25,52); American Cyanamid 60 (59,63); Bethelehem Steel 55,88 (55,35); Du Pont de Nemours 361 (360); General Electric 81,75 (81,38); General Motors 52,62 (52,62); Kennecott Copper 95,25 (94,62); Standard Oil of New Jersey 48 (47,38); U. S. Steel Corp 99,25 (98); Woolworth 38,50 (38,75).

LONDRA — I prezzi sono rimasti più o meno fermi in tutti i settori, ma i titoli di Stato continuano a risalire leggermente.

Una nuova fabbrica di alluminio sarà costruita dalla Montecatini

Milano, 6 novembre.

Il consiglio di amministrazione della «Montecatini», nella sua odierna riunione, ha deciso la costruzione di un nuovo stabilimento per la produzione di alluminio, allo scopo di fronteggiare per molti anni tutte le previste crescenti esigenze del mercato nazionale in questo settore.

Sulla base dei dati al 30 settembre 1959, il consiglio ha poi rilevato che il fatturato della «Montecatini» e dell'intiero gruppo ha avuto un aumento del 7-8 per cento in confronto al fatturato dei primi nove mesi della scorso esercizio.

Le previsioni del tempo

Su tutta l'Italia tempo variabile per nuvolosità sparsa e intermittente con locali piogge. Possibilità di temporali isolati su Sardegna e regioni meridionali. Foschie e qualche banco di nebbia in Val Padana. Temperatura stazionaria. Mari mossi con moto ondoso tendente ad attenuarsi.

Temperature minime e massime delle principali città Italiane:

Bolzano	5	13	Perugia	3	8
Verona	8	10	Pescara	9	16
Trieste	8	10	L'Aquila	3	13
Venezia	6	10	Roma	8	15
Milano	4	10	Bari	12	19
Torino	4	7	Napoli	10	16
Genova	9	16	Reggio C.	12	19
Bologna	6	9	Messina	15	19
Firenze	7	12	Palermo	15	17
Pisa	5	12	Catania	12	22
Ancona	7	10	Cagliari	10	17

pantaloni

Facis

montana
in terital e lana

Ecco i pantaloni per autunno e inverno adatti per ogni circostanza, veramente eleganti.

Sarete entusiasti dei pantaloni FACIS MONTANA inguaibili e superresistenti

Terital e lana
tutti i colori
120 taglie.
Prezzo L. 7.900.-

"SCALA D'ORO" RHODIATOCE

Sulle pedane del Valentino allenamento degli sciabolatori

Ad iniziare il vasto piano di preparazione degli schermitori azzurri per le Olimpiadi di Roma, preordinato dal triumvirato commissariale nominato dal Coni Nostini-Mangiarotti-Darè, si svolgeranno nel pomeriggio di oggi e domani due riunioni a carattere preolimpico, rispettivamente a Torino e a Parma. Mentre in questa ultima località saranno alla ribalta le fiorettiste, Villa Gilcini al Valentino, sala-tipo del Coni e sede del Club di scherma, ospiterà gli specialisti della sciabola, l'arma che forse si è meglio salvata dal tracollo dei «mondiali» di Budapest, confermando di essere ben avviata sulla lunga e faticosa via della rinascita.

Fra gli invitati figurano 10 P. O. già designati dal C.D. destituito, ad eccezione del padovano Luigi Narduzzi, cancellato dalla lista per aver rifiutato la convocazione per il recente torneo di Bucarest, insieme allo spadista vercellese Cipriani; a loro si sono aggiunti circa 25 sciabolatori di «interesse nazionale», una nuova categoria creata dai commissari straordinari da tenere sotto osservazione in vista delle Olimpiadi.

Rimane però aperto l'interrogativo sugli effettivi presenti a Torino, anche per il contemporaneo allenamento annunciato a Milano dai cosiddetti «dissidenti», tuttora rimasti sull'Aventino per solidarietà con l'ex-presidente ing. Bartolaia e con i loro ex-commissari d'arma (per la sciabola l'avv. Parenzo di Padova), in attesa che la dannosa e grave crisi esca dal punto morto e consenta, alla scherma italiana, l'auspicata pace indispensabile per rinnovare sotto nuova guida le sue gloriose tradizioni.

c. f.

Oggi Cenisia - Asti sul campo di via Frejus

La partita valevole per il campionato di serie D che il Cenisia ha in calendario domani contro l'Asti, sarà anticipata ad oggi e si svolgerà sul campo di via Frejus con inizio alle ore 14,30.

La squadra viola non potrà contare su Dardanelli infortunatosi domenica.

La formazione più probabile è la seguente: Sentimenti IV; Arosio, Gandiglio, Di Gregorio, Balsardi, Ricci; Navone (Drandi), Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Faggi, Venturello.

L'Asti presenterà il seguente schieramento: Rosa; Avero, Repetto; Marchisio, Parola, Nicolini; Manzone, Papa, Petrella, Toscanini, Fontana.

La prima parte della riunione ha ricordato la lentezza al rialzo dopo la parentesi negativa del precedente dopoborsa. Partendo dai minimi, il gruppo Finsider, seguito a ritmo da Fiat ed altre voci, ha accennato ad un graduale miglioramento.

A metà borsa è emersa il volto reale della riunione: attentato contrasti serrati e affluito un largo svuotamento di posizioni, che d'altra parte sono state assorbite validamente sia pure su prezzi in progressiva caduta. Il listino ha raccolto i pesanti minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa un seguito di pesantezza ha assunto forme molto più controllate.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 52.000.000 c.n., obbligazioni per L. 27.500.000 c.n., azioni per contanti n. 591.725 di cui n. 235.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 654; franco svizzero 143,95; corona danese 89,75; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,34; franco francese 124,65; sterlina G. B. 1739,75; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,99.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5550-5750; marengo svizzero 4500-4750; sterlina carta militare 1750-1770; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143-145; franco francese 123-126; oro fino 700-705.*

il caffè non si conserva

neppure in un sacchetto: basta il contatto dell'aria in essa contenuta per alterarne la qualità. La Miscela LAVAZZA nella *lattina sotto vuoto*, e cioè priva di aria, mantiene un caffè di alto rendimento perchè sempre fresco e ben conservato.

Dose per 2 litri di caffè: lattina da gr. 125
dose per 4 litri di caffè: lattina da gr. 250
allo stesso prezzo della miglior miscela sfusa.

LAVAZZA

... e che buon profumo di caffè!

Decoratori: chiedete al V/ colorificio la: MARBRITE in polvere, sacchi kg. 6 cad. kg. 12 pittura lavabile a L. 600 il kg. e la:
MARBRITE LIQUIDA
pietrificante, lavabile e resistente ad immersione, proprietà garanzia di durata negli esterni. In fatto pericolare di kg. 24 L. 200 il chilogrammo.
ADESIVI & PRODOTTI CHIMICI
Via Madama Cristina 117 - TORINO - Telef. 683-159

Azienda settentrionale componenti elettronici
CERCA:
CAPO UFFICIO VENDITE ESTERO — Lunga esperienza tecnico commerciale, conoscenza lingue, capacità coordinamento controllo propulsione lavoro venditori. Inutile scrivere se privi di passato specifico documentabile.
FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE VENDITE ESTERO — Conoscenza lingue. Capacità lavoro indipendente di vendita.
Scrivere dettagliando a Cassetta 1397 - S.P.I. - Torino

VENDESI TERRENO
FABBRICABILE ZONA NIZZA
fronte grande piazza - 450 mq. - Progetto approvato
trattative dirette contanti.
SCRIVERE CASSETTA - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

Continua da pag. 9

TERRENO permuta su corso, progetto approvato, altri minori, edili, industriali, vendo: licenza. Telef. 49-908. 881

TERRENO via Saorgio mq. 1781 adatto magazzini, depositi, perizia L. vendesi migliore offerente. Offerte entro 10 novembre ufficio Schiavano, S. Teresa 19, telef. 43-472. 849

COMPRASI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016

VENDESI alloggio signorile, centrale finissimo su corso, soleggiatissimo quarto piano, ascensore, terma centrale, 3 camere cucina, cutcrala, bagno telefono. Telefonare ore pasti o alla sera 54-530.

VENDESI alloggio nuovo quattro camere 3.600.000 via Maginevre 53, telefonare 594-559, 594-134. 00579

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi, ascensore, zona c. Francia. Telefonare 45-629. 00465

VENDESI casa con parmesi bar ristorante, zona Ariglana. Telef. 92-153.

VENDESI cascina redditizia, ottima zona Monferrato. Occasione. Telefonare 851-568

VENDESI terreno frazionato grandi piccoli lotti (San Marino, piazza Montanari, Bustoo). Telefonare 31-329.

VENDO casa 6 alloggi 18 camere, reddito mensile 98.000, richiesta 18.000.000, corso Francia, Regina, telef. 75-438

VENDO centrale 3 camere cucina bagno terzo piano 3.300.000. Telef. 585-963.

VENDO laboratorio, deposito ampissimo mq. 90 volendo alloggio garage, posizione ultrapanoramica. Telef. 890-302.

VENDO quattro camere divisibili cantina corso 1.350.000. Tel. 389-417.

VENDESI stabili autorimessa modernissima alto reddito. Telefonare 503-115. Torricelli 37 A. 11606

VENDO terreno, metri 1300, corso Vercelli. Rebaudengo. Tel. 48-179, 20-171.

VENDONSI, affittasi alloggi camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Vicenza 11, telefono 742-426.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camera tinello, pronti subito. Via Giorgia 67. Telefonare 373-741. 3071

VENDONSI negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, magazzino su piazza, liberi, con reddito. Via Borgodora 32. Geom. Cantalore. Telefonare 553-807. 7202

VENDONSI terreni panoramici ville riviera Ponente et zona Genova, Sorioni, Torino, Pietro Micca 12, telef. 46-701.

VIA Brunelli 28 zona signorile vendonsi ultimi alloggi 2 e 3 camere attualmente occupati. M8732

VIA Nizza 201, vendesi e affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-910. 7523

VIA Savoia 61 bis vendesi alloggetto camera cucina entrata bagno 1.600.000 trattabili. Telef. 256-235 ore 18-21.

VILLA signorile, corso Moncalieri, zona esposizione 1961, grandioso alloggio, pt salone mq. 90, tripli servizi, garages, giardino; esente imposte, vendesi ampie facilitazioni pagamento. Telef. 31-098.

VILLA Valentino, 10 camere, quadrupli servizi, 3 camere servitù, finita rimessa a nuovo, cantinata, vendesi, affittasi anche separata 2 alloggi. Tel. 719-438.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotasi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 8824

VILLETTA chalet Grugliasco, 7 camere salone, giardino, 8.800.000. Telefonare 393-967. 14401

VILLETTA tipo chalet, 4 vani, 500 terreno Pescatori, 4.700.000. Tel. 393-967.

300.000 grande camera; altre affittate, reddito 14%. Disarino, Sant'Anselmo 18.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CAUZIONANDO piemontesi coreano affittare 1-2 camere, servizi. Telef. 52-067.

CERCASI alloggio 2 camere servizi possibilmente centrali. Telefonare 66-701.

CERESIO uso ufficio due camere servizi, preferenza zona Statuto. Scrivere massima 3313, SPI. Torino. M8730

DISPONGO L. 3000 camera sedilia, zona S. Paolo. Telefonare pomeriggio. Telefono 788-344. M8685

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A referenziatissimi entrata cucina grande camera bagno cantina 11.000. Telefonare 683-071. M8909

A 8.000, 10.000 mensili cucina; 13.500 alloggetto moderno. Telef. 896-755.

A 12.000 14.000 17.000 20.000 25.000 alloggi affittansi. Telefonare 44 811.

A 14.000 mensili affittasi via Arbe 11, camera tinello servizi. Telefono 50-376.

A 75.000 signorile cinque vani, 5° piano, senza ascensore. Telefonare 88 [illegible].

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14. Telef. 48-411.

ABBIAMO per associazioni, clubs culturali, ricreativi ecc., una sera per settimana, ampi saloni centralissimi locali. Telefonare 43-837. 11510

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, zona Unica. Tel. 796-268.

APPITTANSI negozi e alloggi nell'isolato corso Sovietica dal 22 al 28, via Amerigo Vasquccl 1, via San Secondo 33-35. Telefonare 651-433, 534-134.

AFFITTANSI via Po tre ampi locali primo piano, uso ufficio. Telef. 81-088.

AFFITTANSI 3 camere signorili zona Francia. Telef. 56-405, 792-568.

AFFITTANSI 4 camere servizi Milano 15 22.000 mensili. Telefonare 50-622.

AFFITTASI alloggetti bellissimi tutti comforts, nuovi, subito abitabili. Ilarione Petitti 9 (corso Re[illegible]). 10586

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino piano quinto, cupolines 19. Telefono 46-378. 15475

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno termocentrale garages piazza Bernini. Bellissima posizione. Tel. 781-729.

AFFITTASI camera signorile servizi zona Mauriziano. Telefonare 595-269.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente, luce. Tel. 890-003.

AFFITTASI corso Francia 19 bis alloggio 4 camere, cucina, servizi, quarto piano, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 771-100. M8892

AFFITTASI diverse zone alloggi 1-2 camere, servizi. Telefonare 53-[illegible].

AFFITTASI locale industriale mq. 1500 circa con abitazione, cupatonia e tettoia via Giordano Bruno 75 (libero subito). Telefonare 60-503. 8316

AFFITTASI Rivoli casetta 6 camere servizi uso basso fabbricato uso laboratorio magazzino. Telefono 50-594, 98-425.

AFFITTASI uso ufficio tre locali moderni, piazza Solferino. Telef. 525-474.

AFFITTO 2 camere cucina servizi terzo piano 18.000. Pigafetta 58. Telef. 596 431.

ALLOGGETTI una due camere, servizi, ascensore, fermomatta affittansi via Luini 123. Telef. 527-416. L0370

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, modesta cauzione, affittansi zona diverse. Cernaia, A. Doria 15. 800

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14837

ALLOGGIO ammobiliato indipendente tre camere [illegible], Calcoli, terme; preferibile affittarsi tre universitari; limitati pretese famiglia. Telefonare 702 470.

ALLOGGIO signorile due camere cucina Carli, Moncalvo 33, ore 14. 15865

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi, telef. 21-038. 4038

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220. Mastroietro.

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imballi servizi accurati garanzia. Telefonare 379-368. L0054

GRATTACIELO S. Teresa 3, affittasi 2-4 camere ufficio. Telefonare 53-572.

LABORATORIO presso Piazza Vittorio, mq. 36, 8000 mensili. Telefonare 54-360.

DIRETTAMENTE affittansi case Miraflori alloggetti camera tinello servizi termo. Telefonare 765-701. M8868

GRAN Madre, via Lanfranchi 9, affittansi signorili appartamenti piano rialzato, 4 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, cantina, soffitta, volendo garage. Nuova costruzione. Telefonare 41-080. 8126

IMPRESA affitta ragazzi nuovi retro, inizio mensilità gratuite. Fernicci 52. Telefonare 12719

LIBERI subito separato blocco primo piano: sette camere, cucina, servizi; secondo piano due camere, soffitta, cucinino, giardino, cortile, cantine, adatti alloggio, pensione, uffici, attività silenziosa. Ambiente luminoso, tranquillo. Telefonare ore ufficio 521-951. L0068

LOCALE industriale grandioso 1200 mq. salone unico, tutti servizi, affittansi. Telefonare 43-770. 7422

NEGOZIO semicentrale ottima posizione affitto direttamente, Palermo 60. Telefonare 53-372. 4107

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione 22. Telefonare 383-095. 10604

PALAZZO signorilissimo via Galliari 35 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio loro indipendenti.

PARAGGI Dora affittansi direttamente ampi, luminosi locali riscaldati, adatti magazzini, laboratori, negozi. Telef. 765-701.

PIAZZA Carlo Felice 35 affittasi alloggio cinque camere, servizi, terma centrale terzo piano, libero. Telefonare 776-441.

PO 24, pianterreno mq. 250 rialzato 160 separatamente, oppure collegati. Telefonare 53-572. 4107

PORTA Nuova mattinatale salotto cucina signorilmente mobiliato ogni comfort. Telefonare 684-134. L0660

PROPRIETARIO affitta subito camera cucina diecimila Madonna Campagna. Telefonare 298-351. G0565

SIRACUSA 136, 4 locali, negozio, laboratorio, deposito, garage. Inizio gratuito.

SOFFITTA grande, presso piazza Vittorio, 4500, due 7800. Telefonare 54-360.

SOFFITTE Valentino 5000 affittansi persona sola. Dante 123. Telef. 654-829.

UFFICI centrali tre bellissimi locali ammobiliati, affittansi. Telefonare 42-770.

UFFICIO via Gramsci, primo piano, 4 camere servizi affittasi subito. Telefonare 43-409. L0094

7500 alloggetto tinteggiato cantina, Fierano 7 angolo Antonelli. Telef. 253-943.

22.000 affittasi grande negozio con retro, servizio e riscaldamento centrale. Telefonare 373-427. M8920

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata mesi invernali. Tel. 54-415, Torino.

LAIGUEGLIA affittasi periodo invernale alloggetto in villetta giardinetto. Telefonare 691-382. 15855

LOANO affitto appartamento ammobiliato 30.000 mensili. Telef. 536-852, Torino.

SANREMO affitto graziosissima villetta ammobiliata 4 camere, bagno, terrazzo, garage, giardino. Telefonare 522-277.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

SANREMO, pensione «Belvedere» centrale, moderna, ogni comfort. Interpellateci per soggiorni invernali. 15070

SANREMO, Rajna, Raimondo 19, centrale prospiciente mare, [illegible] nalia ottima cucina, 1900. 15928

SANREMO, Villino Rugnola, trasferita Trieste centrale, sul mare, comforts, pensione familiare 1800. Telefonare 76-87. 15467

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 12632

ACCONCIATORI, pettinatrici, professione buon avvenire, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma, corsi diurni serali, specializzazione. Dietta, via Saluzzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, complometria, paghe. 14858

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima, perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi: Stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda, via Roma 254, Telefono 50-354. 12559

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingua estere, steno-dattilografe: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C., Principe Amedeo 17. 13204

MAGLIERISTE abilissime mediante corsi pomeridiani gratuiti Enalc. Principe Amedeo 17. L0555

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 86-656. 9943

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telef. 612-025. L0241

ATTREZZATA per completa contabilità clienti, fatturazione, corrispondenza, accetta lavoro domicilio, assicura riservatezza, diligenza. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M9848

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 558-070, riapre iscrizioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288

DATTILOGRAFA e contabile eseguisce lavori a domicilio. Telefonare 55-031.

DIPLOMATA accetterebbesi mattino lezioni bambini. Conoscenza lingue. Telefonare 82-234. M8803

INSEGNANTE elementare disposta dare lezioni private possibilmente al mattino. Telefonare 567-894. F1905

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni alunni elementari. Telef. 283-[illegible].

MAESTRA impartisce lezioni case, doposcuola anche per bambini anormali. Telefonare 751-470. L0462

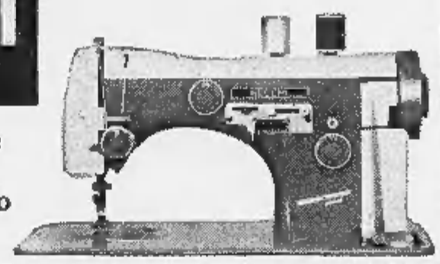
RAGIONIERE consulente autorizzato paghe contributi contabilità amministrazioni conoscenza inglese francese dispone di una libera offrest saltuariamente accetta lavori domicilio, massima serietà, competenza. Telef. 291-291, mattino.

VERAMENTE esperta contabilità dispone ore presterà o accetta lavori domicilio, diligenza, riservatezza. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M8846

(Continua a pag. 13)

Quando nella casa c'è una NECCHI, non c'è più lavoro di cucito o di ricamo difficile, noioso, faticoso. C'è per la donna la gioia, nuova ogni giorno, di poter creare le infinite cose utili e belle che nella casa sono il segno della sua presenza e del suo buon gusto. Una NECCHI non pone problemi, li risolve tutti; non offre difficoltà, semplifica tutto. Perfetta, precisa, docile, semplice, bella la macchina per cucire NECCHI è necessaria, è indispensabile, è insostituibile nella famiglia.

NECCHI



la macchina per cucire italiana più venduta nel mondo

SI RICONOSCE A COLPO D'OCCHIO

Dallo splendore dei colori

La maglieria Cagi è inconfondibile per alta qualità del filato, originalità dei modelli, eleganza della confezione, perfezione delle rifiniture, inalterabilità dei colori Indanthren, elasticità, morbidezza, irrestringibilità e lunga durata. Il vasto assortimento della maglieria Cagi, intima ed esterna, offre sempre la più larga possibilità di scelta al prezzo più conveniente. Acquistate anche voi maglieria Cagi: la indosserete con piacere e la consiglierete con entusiasmo.

maglieria cagi

Benessere, igiene, eleganza per grandi e piccini

CAGI S.p.A. - CORSO BUENOS AIRES, 68 - MILANO

CITTONE ANTICA DITTA
TAPPETI D'ARTE
DI OGNI EPOCA ED ORIGINE
GARANZIE INEGUAGLIATE
UNICA SEDE
TORINO - Via Giolitti 1 bis - Telefono 47-550

AFFITTASI LOCALE CENTRALE
Mq. 600 ADATTO DEPOSITO - INDUSTRIA
CON ALLOGGIO O UFFICI
SCRIVERE CASSETTA 3337 - S.P.I. - TORINO

AZIENDA CALZATURE LOMBARDIA
Articoli [illegible] medio - fini et donna sportivi, cerca introdotto Agente per: TORINO e PIEMONTE
Esigonsi offerte referenziatissime.
Scrivere Casella 182 A - S.P.I. - MILANO

DISPONENDO 75.000.000
esaminerei proposta associazione et collaborazione azienda ramo tessile laniero; anche altro ramo interessante. Studierei anche inizio azienda con persona molto pratica et competente. Assicurasi massima serietà discrezione. Fare proposte complete, molto dettagliate, scrivendo Cassetta 8161 - S.P.I. - TORINO

PROPAGANDISTI
[illegible] primaria Industria Farmaceutica per propaganda medica TORINO - NOVARA - VERCELLI.
Requisiti: documentata esperienza - capacità - residenza in zona - auto.
Inviare curriculum Casella 174 A - S.P.I. - MILANO

CASSERA garant
la camicia tutta garantita
La camicia CASSERA GARANT
è l'unica camicia in Italia totalmente garantita con certificato originale di garanzia
è di cotone makò karnak 100% del cotonificio LEGLER
è irrestringibile SANFOR, indeformabile, inalterabile nei colori INDANTHREN
si lava e si stira come si vuole!
può essere resa e sostituita in caso di difetti
TESSUTO LEGLER
CAMICERIA CASSERA - BERGAMO
Prezzo fisso in tutta Italia L. 2950

Dichiarazione alla Camera del Sottosegretario Folchi

La radioattività è aumentata ma non esiste alcun pericolo

«Il governo segue con attenzione le esplosioni sperimentali di bombe atomiche; ed ha stabilito una stretta collaborazione con la Francia» - «In Italia operano 17 stazioni di controllo» - Approvata una legge contro le frodi nei prodotti agrari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Ben pochi deputati hanno preso parte alla seduta tenuta dalla Camera dopo la ripresa dei lavori che ha fatto seguito alla sospensione imposta dal congresso democristiano. Stamani, durante la seduta antimeridiana, l'aula era quasi deserta, eccezion fatta per i banchi di estrema sinistra dove sedevano alcuni deputati comunisti, i quali, pur essendo anch'essi in numero molto scarso, sono riusciti a far approvare la presa in considerazione — e per di più con urgenza — di una loro proposta di legge che tende a costituire un ente autonomo di gestione delle aziende operanti nel settore delle fonti di energia.

E' una legge che mira alla nazionalizzazione delle industrie elettriche. Essa non ha per il momento alcuna possibilità di essere approvata dall'attuale maggioranza. Tuttavia dovrà essere discussa; e riaprirà la battaglia fra i fautori dello statalismo ed i difensori della privata iniziativa.

Dopo aver approvato una legge che devolve alla regione sarda, a partire dal 1° luglio del 1958, i sei decimi delle imposte di fabbricazione e doganali precette nel territorio della regione, i pochi deputati presenti hanno ascoltato la risposta data dall'on. Folchi, sottosegretario agli Esteri, ad un'interrogazione sull'aumento della radioattività nell'atmosfera della nostra Penisola.

In Italia — ha detto Folchi — operano 17 stazioni del comitato per le ricerche nucleari, che sono incaricate delle misure radioattive. Dai dati finora raccolti risulta che, a partire dal febbraio dello scorso anno, la radioattività è andata effettivamente aumentando, ma non in misura tale da creare una situazione di pericolo. In ogni caso il governo segue «con attenzione e con preoccupazione» le esplosioni sperimentali di bombe atomiche in zone non lontane dal territorio italiano; e si è preoccupato di stabilire con le autorità francesi una stretta collaborazione per accertare se l'esplosione di una bomba atomica nel Sahara potrebbe essere pericolosa per la popolazione italiana.

L'interrogante, il socialista Ceravolo, non ha giudicato sufficiente la risposta del sottosegretario. Nelle Alpi svizzere — egli ha detto — è stata rinvenuta polvere radioattiva in quantità giudicata pericolosa; ed è possibile che anche sulle nostre montagne sia caduto del pulviscolo radioattivo. Non può essere escluso che siano rimasti contaminati i beni di consumo prodotti in quelle zone.

«L'attività delle 17 stazioni di controllo — ha detto l'on. Ceravolo — è resa difficile dalla mancanza di mezzi. Il Governo non deve sottovalutare il pericolo che potrebbe derivare alle nostre popolazioni meridionali dall'esplosione atomica nel Sahara. Il nostro Governo dovrebbe associarsi alle proteste rivolte alla Francia dai Paesi del Medio Oriente».

La commissione Interni della Camera ha approvato la concessione di un contributo straordinario di 300 milioni al Consiglio nazionale delle ricerche.

La commissione per gli Esteri ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge per la concessione di un contributo straordinario di 250 milioni all'istituto per gli studi di politica internazionale.

A sua volta la commissione per l'Agricoltura ha approvato, pure in sede legislativa, un provvedimento per combattere le frodi nei prodotti agrari, che dà fra l'altro al personale incaricato del servizio di vigilanza la possibilità di effettuare i controlli anche di notte. Il sottosegretario Scotti ha poi annunciato che il governo presenterà un disegno di legge per dare una sistemazione organica ai provvedimenti intesi a reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti dell'alimentazione.

e. n.

Chiesta per i commercianti l'assicurazione obbligatoria

Roma, 6 novembre.

Per iniziativa degli onorevoli Valiante, Merenda, Bianchi Fortunato ed altri deputati della dc, è stata presentata una proposta di legge per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali.

Della previdenza relative beneficeranno: 1) i titolari ed i conduttori in proprio di imprese commerciali la cui attività venga esclusivamente o prevalentemente esplicata dal titolare o dai componenti la sua famiglia, ivi compresi i parenti e gli affini non oltre il terzo grado; 2) i venditori ambulanti di cui alla legge 5 febbraio 1934 n. 327 per il commercio in forma ambulante; 3) gli agenti ed i rappresentanti di commercio, come tali denunziati alle Camere di commercio, ai sensi dell'art. 47 del R.D. 20 settembre 1934 n. 2011, ovvero iscritti obbligatoriamente alla Enasarco; 4) i mediatori iscritti nell'apposito ruolo delle Camere di commercio a norma della legge 21-3-1958 n. 253; 5) i commissionari di commercio.

Una proposta di legge sull'affiliazione degli illegittimi

Roma, 6 novembre.

Con una proposta di legge presentata dalle onorevoli Luciana Viviani e Laura Diaz si vuole modificare l'istituto dell'affiliazione e stabilire un diritto di prevalenza dell'affiliante sul genitore naturale dopo che sia trascorso un periodo di tre anni dall'avvenuta affiliazione.

Com'è detto nella relazione, il provvedimento è stato ispirato dal fatto avvenuto l'anno scorso a Pozzuoli, quando la signora Irene Framachini si recò dalla famiglia di Fraia per reclamare la sua figlia naturale, Giuseppina, di anni undici.

La famiglia di Fraia aveva ritirato Giuseppina dal brefotrofio di Napoli, a soli 8 mesi, e per 10 anni l'aveva allevata ed educata come una figlia. La signora Framachini, essendo riuscita ad ottenere una sentenza di riconoscimento della patria potestà e quindi l'affidamento della figlia, per superare le gravi resistenze che la famiglia di Fraia opponeva alla consegna della piccola Giuseppina, aveva chiesto ed ottenuto l'appoggio delle forze di polizia per rendere esecutiva la sentenza.

La bambina fu strappata con la forza dalle braccia della madre adottiva, dopo due ore di scenate. La piccola Giuseppina, condotta a Cosenza dalla madre naturale, fu rinchiusa in un istituto assistenziale, ove tuttora risiede.

Orrenda morte per ustioni d'un bimbo di due anni

Asti, 6 novembre.

Un bimbo di due anni è morto ustionato dall'acqua bollente in frazione Tuffo di Cocconato d'Asti. Il piccolo è Luciano Striglia, figliolo di contadini del luogo. Ieri verso le 17 si trovava in cucina con la mamma, poi si portava nella stalla, dove il padre stava abbeverando il bestiame.

Nella stalla, per terra, c'era un grosso paiolo contenente acqua bollente. Il bimbo, senza che il padre se ne accorgesse, si avvicinava al paiolo, ma inciampava e cadeva nell'acqua bollente. Il tonfo richiamava l'attenzione del padre, che si precipitava a trarlo fuori del paiolo.

Il bimbo, che aveva riportato gravissime ustioni in diverse parti del corpo, veniva trasportato dal medico condotto e dopo le prime cure era trasportato all'ospedale civile. Purtroppo non c'era più nulla da fare: i sanitari tentavano quanto era possibile per salvarlo, ma invano. Stamane il bimbo, dopa una straziante agonia, alle ore 9,30 decedeva.

Continua la ridda delle ipotesi su Orsini e la bella indossatrice

I parenti del giovane patrizio escludono che egli abbia abitato con la mannequin francese nell'alloggio di Roma

L'indossatrice Monique, che accusa Orsini (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

La ridda delle ipotesi è continuata anche oggi intorno alla singolare vicenda che ha per protagonisti Monique Bertounesque da un lato e Raimondo Orsini dall'altro. Manca la possibilità materiale di avere maggiori informazioni sulla vertenza dato che i due personaggi hanno preferito conservare segreti gli argomenti con i quali intendono darsi battaglia. Tutto, quindi, resta nel mondo delle ipotesi.

Si è attribuito a Monique Bertounesque, per esempio, una lunga permanenza con Raimondo Orsini nel suo appartamento romano di via Emilia, da dove la ragazza sarebbe andata via soltanto quando si trovò in stato interessante. Ai conoscenti della famiglia Orsini la notizia è sembrata assolutamente inattendibile. Quale la ragione? In quell'appartamento di via Emilia alloggia anche la madre di Raimondo Orsini, donna Luisa Rignon, figlia del generale conte Eduardo Rignon e di Maria Nicolis di Robiliant, donna di principi morali assolutamente rigidi e dotata di un temperamento tutt'altro che molle.

Si racconta, a proposito della contessa Rignon Robiliant, che non ebbe più rapporti per sette anni con la figlia Sveva Orsina, in quanto le rimproverava di avere sposato un uomo, Francesco Mancini di Nevers, che, pur possedendo una posizione patrimoniale e sociale invidiabile, non aveva alcun titolo nobiliare.

La nobildonna non avrebbe mai visto di buon occhio il fatto che suo figlio frequentasse l'ex-imperatrice di Persia. Come pensare — sostengono gli amici del giovane patrizio — che donna Luisa ammettesse che Raimondo viveste con la amante nel medesimo appartamento dove abitava lei?

Non è certo questo l'unico elemento che consente all'entourage di Raimondo Orsini di ritenere che la posizione del principe in questa vicenda sia più solida dal punto di vista giuridico di quanto non si possa credere. Monique Bertounesque, almeno così si è detto da più parti, sostiene di avere un documento dal quale risulterebbe chiara la paternità di Raimondo Orsini. Se non che, vien fatto di osservare, se questo documento esistesse, se cioè Monique Bertounesque fosse in possesso di un impegno scritto del principe, non v'è dubbio tutto sarebbe già stato risolto. Il fatto che i giudici abbiano preso del tempo per decidere fa pensare che la situazione sia molto più complessa di quello che si possa desumere dalle poche e frammentarie informazioni che avrebbero superato la barriera del segreto istruttorio.

E. G.

Venti condanne chieste al processo per comparaggio

Bologna, 6 novembre.

Venti condanne, riferite ad altrettanti sanitari che avevano rinunciato al recente provvedimento di amnistia, sono state richieste nell'udienza di oggi del Pubblico Ministero al «processo del comparaggio» che si svolge da vari mesi a Bologna dinanzi al pretore dott. Latini. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di altri cinquanta sanitari (sempre fra quanti avevano rinunciato all'amnistia), proponendo l'applicazione del provvedimento di clemenza a tutti gli altri imputati (i duecentonove che fino ad ora non hanno rinunciato all'amnistia). Il processo è stato rinviato al 19 novembre per l'inizio della arringhe della difesa.

Ancora misteriosa la morte del giovane trovato nel prato

Aosta, 6 novembre.

Il perito settore prof. Perlgliatti, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha eseguito questo pomeriggio l'autopsia sulla salma del contadino Ambrogio Rollandin, di 20 anni, rimasto gravemente ferito domenica scorsa in un misterioso incidente e morto ieri mattina. Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia, come nulla è dato sapere sugli sviluppi delle indagini condotte dai carabinieri.

Lo «zio» d'America questa volta è vero e ancora vivo

Abitano a Reno nel Nevada i due fratelli che hanno donato 200 milioni a un intero paese

Sono figli di emigranti che hanno fatto fortuna - Vogliono in questo modo onorare la memoria dei genitori nati a San Marco d'Urri - Domenica ad ognuno dei 284 abitanti verranno consegnate 800 mila lire

Joseph e Victor Saturno, rispettivamente di 71 e 64 anni, leggono l'atto di donazione delle azioni, per un valore di circa 200 milioni, ai loro compaesani (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Reno (Nevada), 6 novembre.

Sono finalmente stati individuati a Reno i fratelli Joseph e Victor Saturno, i cui nomi sono ricorsi di frequente in questi ultimi giorni sui giornali italiani, legati a una clamorosa vicenda che riguarda il villaggio di San Marco d'Urri, nell'entroterra ligure. Domenica prossima, un funzionario consegnerà per conto dei due fratelli ad ogni abitante di quel paesino 25 azioni della Banca d'America, per un ammontare complessivo di circa 200 milioni di lire. I due fratelli vogliono in tal modo onorare la memoria dei loro genitori nati entrambi a San Marco d'Urri.

Joseph e Victor hanno visto la luce in America. Non hanno mai visitato il villaggio ligure dei loro genitori, ma per quanto siano ormai avanti negli anni (Joseph ne ha 71 e Victor 64) sono decisi ad attraversare l'Oceano per compiervi una visita. «Abbiamo in progetto di recarci laggiù quanto prima — ci ha confermato Victor — ma per ora siamo inchiodati qui da alcune faccende». Joseph Saturno parla poi del dono. «Speriamo che questo gruzzolo sollevi i loro cuori. Pensate, che vi è stato nadre che ha da star dietro a otto piccoli. Riceverà 25.000 dollari. Quando penso a questa gente il cuore mi batte più forte. E' gente incredibilmente povera. Abbiamo depositato il pacchetto azionario destinato a loro un anno fa, ma naturalmente non ne abbiamo parlato con nessuno... altrimenti troppa gente si sarebbe trasferita in quel paese». «Facciamo questo per onorare degnamente la memoria dei nostri genitori ma anche per contribuire a diffondere in Italia un sentimento di amicizia verso l'America», afferma Victor che, dopo alcuni istanti di riflessione, aggiunge: «Speriamo di aver stabilito un precedente...».

Secondo i calcoli fatti da alcuni conoscenti, i due fratelli Saturno dispongono oggi di una fortuna che si aggira fra i due ed i tre milioni di dollari. La storia di questa fortuna ha una origine lontana nel tempo. Ottantuno anni fa, Leopoldo Pietro Saturno, allora giovanissimo partì dal paese natale, San Marco d'Urri per andare a stabilirsi negli Stati Uniti. Dotato di una capacità di lavoro non comune, Leopoldo si occupò in una fattoria nei pressi di Truckee in California, riuscendo a mettere da parte in poco tempo una discreta fortuna. Trasferitosi a Reno, nel Nevada, Leopoldo investì parte del denaro in una grande tenuta e acquistò un pacchetto di azioni della Banca d'Italia diretta da un carissimo amico, A. Giannini. La Banca d'Italia doveva poi trasformarsi in Banca d'America e divenire la più grande del mondo.

Alla morte del padre, avvenuta nel 1919, la tenuta passò sotto l'amministrazione dei figli, Joseph e Victor che continuarono a consolidare l'enorme fortuna della famiglia. Oggi entrambi i fratelli hanno abbandonato ogni attività. Essi sono senza famiglia. Joseph è stato sposato una volta, ma non ha avuto figli. Victor è rimasto scapolo. E' stato circa un anno fa che ai due fratelli è venuta l'idea di offrire un regalo al paese dei loro genitori. Pensarono quindi di affidare alla Banca d'America il compito di stabilire la possibilità e la forma da dare al dono, dopa un'inchiesta quanto più discreta possibile da effettuarsi sul posto. E per un anno i due fratelli hanno letto con estremo interesse le lettere provenienti dall'Italia, in cui si discuteva la realizzazione del loro bel progetto.

Finalmente, ormai in possesso di tutti i dati che desideravano, è venuta la decisione: a ciascun abitante del paese sarebbero state regalate 25 azioni della più grande banca del mondo. Il villaggio conta 284 persone e ad ognuna toccheranno 800 mila lire. Così domenica prossima, il signor Aurelio Gandini, un funzionario di banca di Milano, raggiungerà attraverso un'erta strada di montagna San Marco d'Urri che si trova a 40 km. da Chiavari, per la consegna delle azioni. In segno di riconoscenza, i maggiorenti del piccolo paese hanno già deciso di dedicare una lapide, che verrà murata in Municipio, ai generosi donatori.

l. c.

piú preparati alla vita

aiutiamo i ragazzi a trovare la strada del loro domani

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI

nuovissima edizione in 20 volumi
interamente riscritta
aggiornata all'atomo ai robot
ai satelliti artificiali

una praticissima e ben congegnata
suddivisione della materia in "libri"
cioè in gruppi di argomenti

IL LIBRO DEGLI ASTRI
IL LIBRO DELLE CONQUISTE UMANE
IL LIBRO DELLA TERRA
IL LIBRO DEI MITI
IL LIBRO DELL'UOMO
IL LIBRO DELLA FEDE
IL LIBRO DEGLI ANIMALI
IL LIBRO DELLE PIANTE
IL LIBRO DEL MIO PAESE
IL LIBRO DELL'ARTE
IL LIBRO DELLA LETTERATURA
IL LIBRO DEGLI UOMINI FAMOSI
IL LIBRO DI TUTTI I PAESI
IL LIBRO DELLE DONNE FAMOSE
IL LIBRO DEL MARE
IL LIBRO DELL'AVIAZIONE
IL LIBRO DEI LIBRI FAMOSI
IL LIBRO DELLA MUSICA
IL LIBRO DEL TEATRO
IL LIBRO DELLE CURIOSITÀ
IL LIBRO DELLA POESIA
IL LIBRO DELLE FIABE
IL LIBRO DEL CINEMA
IL LIBRO DELLO SPORT
IL LIBRO DELLE COSE FAMILIARI
IL LIBRO DEI PASSATEMPI

9.000 pagine - 35.000 illustrazioni
1.000 tavole fuori testo, in nero e a colori
un intero atlante a colori
un indice generale "ragionato"

una lunga e comoda rateizzazione rende l'acquisto accessibile a tutti

esaminate l'opera presso tutte le buone Librerie, gli Agenti Mondadori nelle principali città e i negozi "Mondadori per voi":

BOLOGNA piazza Calderini 6 - tel. 22.14.05
CATANIA corso Italia 102 - tel. 42.260
COSENZA via Monte Grappa 62 - tel. 30.64
GENOVA via Carducci 20 - tel. 55.762
MILANO corso Vittorio Emanuele 34 - tel. 70.58.33
NAPOLI via Guantai Nuovi 9 - tel. 31.10.80
PADOVA via Emanuele Filiberto 6 - tel. 38.356
PESCARA via Firenze 13 - tel. 26.249
PISA via Principe Amedeo 9 r - tel. 24.747
ROMA lungotevere Prati 1 - tel. 65.58.43
TORINO via Monte di Pietà 21 - tel. 51.12.14
VENEZIA calle degli Stagneri, S. Marco 5207 - tel. 24.030

GRATIS

è senza alcun impegno di acquisto un elegante specimen dell'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori - 30 pagine illustrate in nero e a colori - a chi spedirà a Mondadori, Milano, via Bianca di Savoia, 20 il seguente tagliando incollato su cartolina postale

TO

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia lo specimen illustrato dell'Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori.

Nome e cognome: .....

Via e numero: .....

Città e provincia: .....

Assolta la maestra che schiaffeggiò uno scolaro

Respinta l'accusa di «abuso» nei mezzi di correzione perché le percosse non sono comprese fra i sistemi educativi

Cortemilia, 6 novembre.

(l.) Con formula piena, per non aver commesso il fatto, è stata assolta stamane alla pretura di Cortemilia la maestra sessantenne Maria Marchisio, imputata e piede libero di abuso di mezzi di correzione.

La maestra Marchisio, insegnante alla scuola pluriclasse di Pezzolo Valle Uzzone, era accusata d'avere, il 1° aprile scorso, punito con uno schiaffo l'allievo Franco Brero di sette anni perché non aveva saputo ripetere a memoria una poesia. Tre giorni dopo altro schiaffo, che produsse graffi, perché il Brero aveva pronunziato una parolaccia. La madre lo vide rincasare col viso graffiato e gonfio. Lo fece visitare da un medico, il quale riscontrò gli effetti delle percosse, che giudicò guaribili in due giorni.

Un esposto presentato ai carabinieri dalla madre del Brero si concluse, dopo le indagini, in una denunzia per abuso di mezzi di correzione. I carabinieri avevano interrogato vari compagni di classe del piccolo Franco e alcune mamme. Queste naturalmente si mostrarono più accanite dei figlioli nell'accusare la maestra. La Marchisio venne descritta come un'insegnante esigente, dura, manesca. Le sue punizioni consistevano regolarmente in schiaffi (che talvolte producevano graffi per l'involontario urto delle unghie contro il viso), pugni, tirate di capelli, pizzichi alle guance, fronte sbattuta alla lavagna o sul pavimento. Un quadro indubbiamente fosco.

Rinviata a giudizio, la maestra Marchisio (che all'inizio dell'anno scolastico si è fatta trasferire alla scuola di Castelletto Uzzone, e che due settimane fa ha chiesto d'esser collocata in aspettativa per ragioni di salute) si è presentata stamane al pretore dott. Venezia. Ha ammesso d'aver distribuito qualche scappellotto ai suoi allievi, er punirli della cattiva condotta e per incitarli a studiare con maggior profitto. Ha però escluso d'avere esagerato, e soprattutto d'aver cagionato graffi al viso del piccolo Franco Brero.

Questi, interrogato come parte lesa, ha confermato l'accusa d'essere stato picchiato ripetutamente e graffiato (ma con i carabinieri in un primo tempo si era lasciato sfuggire che a graffiarlo era stato il gatto). Il padre non ha potuto negare che il bambino è un po' vivace, e una compagna di Franco lo ha esplicitamente definito indisciplinato.

Il pubblico ministero dott. Bonito ha sostenuto che non di abuso di mezzi di correzione era colpevole la maestra Marchisio, ma di lesioni, chiedendo che l'imputata venisse pertanto chiamata a rispondere di questo reato minore (perseguibile su querela di parte). Comunque si trattava di lesioni lievissime, guarite in due giorni.

Il difensore avv. Perletto ha affermato l'insussistenza del reato, non avendo la maestra abusato d'un mezzo di per sé lecito. Non essendovi uso non può esservi abuso. Chiedendo l'assoluzione della sua patrocinata, l'avv. Perletto ha ricordato una sentenza della corte di Cassazione del 29 gennaio '37 la quale dichiara che «non può esservi abuso di mezzi di correzione quando il mezzo è di per sé illecito»; sentenze ribadita da altra analoga della stessa corte di Cassazione del 24 gennaio '45.

Il pretore Venezia, come si è detto, ha assolto la maestra Marchisio per non aver commesso il reato.

Olio, vino e aceto adulterati dispersi nei fiumi a Milano

Le forme di falso «parmigiano» poco prima di essere distrutte nell'autoclave (Tel.)

Milano, 6 novembre.

L'assessore all'Annona di Milano ha disposto oggi (dopo la disperazione di parecchie cantinaia di ettolitri di vino adulterato, avvenuta nei mesi scorsi) la distruzione di oltre cento quintali di olii sofisticati.

Presso la civica «Sardigna» sono stati immessi nei forni, collegati direttamente con la fogna cittadina, 340 forme di formaggio che contenevano sostanze grasse notevolmente inferiori alla percentuale minima. Inoltre nelle acque del canale Redefossi sono stati dispersi dodici quintali di cipollina sotto aceto; due quintali di olio adulterato; 94 quintali di vino sofisticato e di aceto.

ULTIME NOTIZIE

Un poliziotto francese ucciso da tre nord-africani

Riprende a Parigi il terrorismo algerino

Moribondo un altro agente - L'improvvisa aggressione in un mercato - Sospetti sui colonialisti che avrebbero organizzato l'attentato per provocare inquietudine

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 novembre.

Le sparatorie ricominciano a fare vittime nelle strade di Parigi, probabilmente perché l'opposizione dei colonialisti e di certi ambienti dell'esercito ha fatto cadere gran parte delle speranze di pace in Algeria suscitate dalla dichiarazione del generale De Gaulle del 16 settembre. Due agenti di polizia sono caduti stamane a Parigi sotto gli spari di tre terroristi nordafricani.

L'attentato è avvenuto un po' prima di mezzogiorno in un mercato rionale: i due agenti percorrevano lentamente la strada piena di donne che facevano la spesa in mezzo alle ceste colme di frutta e di verdura, quando furono presi di mira dai tre algerini che aprirono il fuoco su di loro a colpi di revolver. Uno dei due agenti, raggiunto da due pallottole, cadde morto sul colpo.

L'altro si lanciò all'inseguimento dei tre terroristi, ma, dopo pochi passi, fu raggiunto anche lui da una pallottola al ventre ed è ora moribondo. Nel mercato, le donne urlavano e scappavano da tutte le parti. Due fruttivendoli cercarono di impedire la fuga degli sparatori, ma ai udirono altri colpi di pistola e uno dei due rimase ferito al braccio destro.

Un po' più oltre, i terroristi cercarono di fermare, con le pistole spianate, una automobile che passava per caso, però l'autista si salvò accelerando. Trecento nordafricani sono stati arrestati.

Quella di stamane è la terza impresa terroristica contro le forze di polizia compiuta a Parigi nel 1959, contro i nove attentati dello stesso genere del 1958. Un certo pessimismo dovuto alle manovre dei colonialisti contro il piano di pace del generale De Gaulle potrebbe essere all'origine di questa impresa terroristica, però non mancano neppure interpretazioni del tutto contrarie.

Così, per esempio, *France-Soir* scrive stasera: «Non è ancora stabilito che questo attentato sia stato compiuto da membri del Fronte di liberazione nazionale algerino. Il fatto che abbia avuto luogo qualche giorno prima della conferenza stampa del generale De Gaulle sull'Algeria e in un momento in cui si cerca di creare un clima di pacificazione, in vista di un eventuale cessate il fuoco, richiama l'attenzione degli inquirenti. Fra le ipotesi prospettate c'è, dunque, quella della provocazione».

s. v.

Munizioni tedesche sequestrate dai francesi

Il fermo di una nave di Bonn diretta a Casablanca

Bonn, 6 novembre.

(*m. c.*) L'armatore del «Bilbao», la nave da carico tedesca fermata da unità da guerra francesi nella Manica e costretta a dirottare verso il porto di Cherbourg, ha dato oggi la sua versione dell'incidente. L'armatore di Amburgo sostiene che i francesi, ritenendo che il piroscafo portasse armi agli algerini, fermarono il «Bilbao» al di fuori delle loro acque territoriali; gli agenti francesi avrebbero sequestrato cento casse di «cartucce da caccia»; le munizioni, sempre secondo l'armatore, furono fabbricate in Austria ed erano destinate a una ditta di Casablanca con regolare licenza di esportazione.

E' evidente, però, che le autorità francesi hanno avuto fondati sospetti sulla vera destinazione del carico di esplosivi: si è ritenuto infatti da parte loro che l'esplosivo dal Marocco sarebbe passato poi nelle mani dei ribelli algerini. Quando le due unità francesi invitarono il «Bilbao» a dirottare verso il porto di Cherbourg, il capitano tedesco oppose dapprima un rifiuto.

A più riprese si è avuta notizia di commercianti tedeschi di armi implicati nelle forniture ai ribelli algerini: gli attentati contro i trafficanti d'armi compiuti in Germania da agenti della organizzazione francese denominata «la mano rossa» ne costituiscono la prova più evidente.

L'ex presidente Le Troquer interrogato per i «balletti rosa»

Parigi, 6 novembre.

(*t. m.*) I «balletti rosa», nei quali sono compromesse una ventina di personalità tra cui l'ex-presidente della Camera, André Le Troquer, è ritornato d'attualità. Le Troquer è stato interrogato dal giudice istruttore, Marcel Sacotte, che lo ha poi posto a confronto con una giovane che ha oggi 17 anni, ma ne aveva 15 o 16 all'epoca in cui si svolgevano le orge.

L'ex-presidente dell'Assemblea nazionale, che per precedenti interrogatori era sempre entrato nel palazzo di giustizia da una porticina segreta, ha tenuto oggi ad entrare dal portone principale, a testa alta, come per dimostrare che non ha nulla da rimproverarsi e che la sua coscienza è tranquilla. Egli era assistito da tre avvocati, mentre altri due legali stavano accanto alla giovinetta ed a sua madre, la quale ha avuto un gesto di sdegno vedendo Le Troquer.

La giovinetta con cui l'ex-presidente è stato messo a confronto è oggi una bellissima ragazza bionda, che non avrà difficoltà a trovare marito. Ha mantenuto le sue precedenti dichiarazioni, e cioè che l'ex-poliziotto Pierre Sorlut l'accompagnò spesso nell'appartamento del Le Troquer all'Assemblea nazionale, dove si svolgevano, avrebbe detto la ragazzina, «delle cose che non è possibile descrivere». Quelle cose sarebbero durate più di un anno.

André Le Troquer ha smentito parzialmente. Ha ammesso che il Sorlut andò a trovarlo più di una volta accompagnato dalla ragazzina, ma ha sostenuto che non accadeva nulla che fosse contrario alla morale.

Ognuno, insomma, è rimasto sulle proprie posizioni. Però i confronti proseguiranno la settimana prossima fra la ragazzina e i vari partecipanti a quelle feste particolari.

Forse fra gli sposi di Prato la separazione consensuale

Firenze, 6 novembre.

Dinanzi al giudice dr. Ciampi, delegato del Presidente della Sezione del Tribunale civile, doveva svolgersi la terza udienza di separazione legale promossa dalla signora Loriana Nunziati, contro il marito Mauro Bellandi. Si tratta, come è noto, della coppia che ebbe un momento di notorietà negli anni passati per avere sporto denuncia per diffamazione a carico del vescovo di Prato, monsignor Fiordelli.

Nemmeno oggi i due sono comparsi dinanzi al magistrato per esporre le rispettive tesi. In loro vece si sono presentati gli avvocati Bocci e Becherini, rispettivamente per il Bellandi e per la Nunziati. Il giudice ha fissato la nuova udienza per il 18 del prossimo dicembre. Viene confermata la voce che siano in corso trattative per giungere ad una separazione consensuale. Le divergenze che hanno impedito di arrivare alla conclusione extra-giudiziale sarebbero causate dal problema della custodia del figlioletto Lelio che ora ha compiuto i quattro anni di età.

Tre morti sull'autostrada inglese per un pauroso scontro nella nebbia

Coinvolti nell'urto cinque veicoli - Altri incidenti con feriti lievi - La nuova arteria è in funzione da cinque giorni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 novembre.

Stamane in una fitta nebbia, ad appena cinque giorni di distanza dall'inaugurazione, la prima autostrada di Gran Bretagna, che collega Londra a Birmingham, ha avuto quello che un giornale londinese della sera definisce «il battesimo di sangue». La sciagura ha provocato la morte di due camionisti e di un soldato che aveva chiesto un passaggio.

Il primo incidente ha coinvolto cinque veicoli: un camion che procedeva verso nord, quasi all'uscita dell'autostrada, dovette fermarsi in seguito ad una panne e fu investito da un'automobile che lo seguiva nella nebbia; poco dopo giunse sul luogo un carro-attrezzi della polizia, che si apprestava a trainare i due veicoli fuori dell'autostrada, quando sopraggiunse a forte velocità un altro camion che andò a sfasciarsi violentemente contro il carro-attrezzi. La cabina del camion andò completamente distrutta e i due uomini, che si trovavano nell'interno, morirono sul colpo. Poco dopo un altro camion andava a sbattere violentemente contro il mucchio di veicoli e provocava la terza morte.

Purtroppo la nebbia, che a chiazze ha oscurato per tutta la giornata lunghi tratti dell'autostrada, doveva provocare col passare delle ore parecchi altri incidenti, nel corso dei quali parecchie persone sono rimaste ferite più o meno gravemente. Pochi minuti dopo il primo incidente un camion ha investito contro un grosso furgone per il trasporto di mobili: i due veicoli restavano impigliati l'uno nell'altro e slittavano di traverso bloccando il passaggio in direzione sud dell'intera autostrada per circa due ore. I guidatori furono estratti dai rottami e portati dall'ambulanza della polizia a un vicino ospedale, ma i medici dichiarano di avere riscontrato loro ferite non molto gravi.

Poco più tardi un camion con rimorchio si capovolgeva per il «blocco» del giunto fra la motrice e il rimorchio: il guidatore se la cavò con pochissime contusioni, ma suo padre, che guidava un camion identico a distanza di circa un'ora sulla stessa autostrada, giunto sul posto si sentì dire che suo figlio era morto nell'incidente. Più tardi la polizia riuscì a fargli constatare la verità: il ragazzo era già tornato a casa.

r. a.

Un morto e un ferito nell'urto tra due camion

Alessandria, 6 novembre.

Un tragico incidente stradale è accaduto ieri sera verso le ore 23 sulla statale Alessandria-Asti, nei pressi di Solero. Un autotreno carico di grano, pilotato da Paolo Berino di 26 anni, da Bra, con a bordo quale secondo autista Domenico Mina di 25 anni, da Bricco (Cuneo), diretto verso la nostra città, è andato a urtare contro un altro autocarro, della ditta Acta di Morano Po, fermo sul lato destro della strada ed i cui autisti erano scesi dalla cabina per un controllo al veicolo.

Per un corto circuito, provocato dallo spostamento delle batterie, un incendio di lieve entità, subito domato, si è sviluppato sui camion del Berino. Dalle lamiere contorte della cabina di guida dell'autotreno investitore hanno potuto essere estratti, dopo numerosi sforzi, i due autisti che sono stati trasportati al nostro ospedale con macchine di passaggio. Il Berino è morto poco dopo il ricovero, avendo riportato una grave contusione cranica con commozione cerebrale e lesioni interne; il Mina è stato dichiarato guaribile in venticinque giorni.

Ancora ieri sera, sulla strada di Novi, un'auto condotta dal signor Giacomo Quaglia, residente a Rocchetta Tanaro, ha investito il ciclista Giovanni Monsi di 45 anni, da San Giuliano Nuovo, che è morto all'istante per le gravi lesioni e le fratture riportate.

Motociclista urtato e ferito da un'auto che poi si allontana

Cuneo, 6 novembre.

A meno di ventiquattro ore dalla sciagura di S. Rocco Castagneretta che è costata la vita ai due camerieri cuneesi Cusimano e Settimo, a pochi chilometri di distanza un altro giovane motociclista è stato investito a tergo da un'auto rimasta sconosciuta. Il contadino Pietro Barale di 21 anno da Galola, mentre a bordo della sua moto si dirigeva da Borgo S. Dalmazzo verso Galola, nei pressi di Piano Quinto del comune di Roccasparviera veniva scaraventato al suolo da un automezzo, il cui guidatore invece di prestare soccorso al poveretto, continuava la corsa. L'incidente è avvenuto verso le 0.15 di stanotte.

Rinvenuto da un passante, il motociclista veniva immediatamente trasportato all'ospedale Santa Croce, dove le sue condizioni apparivano gravissime avendo riportato la frattura della base cranica, la frattura del malleolo destro e la sospetta frattura dell'omero destro; i medici si sono riservata la prognosi.

Cinque feriti in un'auto schiantata contro un camion

Canale, 6 novembre.

Stamane verso le 6,30 sulla provinciale Canale-Sommariva Bosco, alla periferia del Comune di Canale d'Alba, è accaduto un pauroso incidente stradale il cui bilancio è di tre feriti, di cui due gravi.

L'autocarro di proprietà del signor Giovanni Pasquero, autotrasportatore di Canale, stava uscendo in retromarcia dallo stabilimento vinicolo Olivetti, sito in via Monteu Roero, per immettersi nella provinciale. Il pilota, forse per la leggera foschia, non scorgeva che stava sopraggiungendo da Monteu Roero una macchina.

La vettura guidata dal commerciante Antonio Osnengo di 45 anni, residente a Torino in corso Racconigi 180, è stata agganciata dalla parte posteriore del camion ed ha compiuto un semicerchio, prima di schiacciarsi contro il grosso automezzo. Gli occupanti, quattro agricoltori del Comune di Pocapaglia e il commerciante venivano trasportati al vicino ospedale civile «Pasquale Tosco». I sanitari hanno giudicato con prognosi riservata Giovanni Barbero di 20 anni, Andrea Mattis di 46 anni e Carlo Mattis di 53 anni; il signor Osnengo, e Antonio Barbero di 49 anni hanno soltanto ferite superficiali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari

Carlo Boccardo
Invalido guerra 1935-1938

Ne dànno l'annuncio: la moglie Maria; i figli Luigi, Giuseppe, Federica col marito Oriddio, Guido, Filide, Guelfo; nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 10,30 partendo dalla sua abitazione, corso Moncalieri 41.

Ugo Garreon e famiglia prendono viva parte al dolore del socio e amministratore della Casearia Torinese Guido Boccardo per la dipartita del suo caro

Papà

La Società Sportiva S.I.S. prende parte al lutto del socio e amico Guido per la perdita del

Papà

Cesare Brunetti profondamente addolorato dell'ottimo suo ex-collaboratore sig.

Angelo Iviglia

sentitamente partecipa al lutto della famiglia

I Comproprietari ed Inquilini della casa di Via Perpetti 24 partecipano al grave lutto della famiglia Schiavino per la perdita della signora

Margherita Gomba Schiavino

Mario Calmabo e figlie ringraziano sentitamente parenti ed amici che con presenza e scritti hanno testimoniato il loro affetto ed in particolare il dott. Domenico Fagnani per la dedizione e le intelligenti cure prodigate, i fedeli Gina Bruno ed Armando Spaziano per la premurosa assistenza alla cara

Eletta Colombo Corinaldi

Giuliano, Francesca, Matilde, Andrea, Mario, Marcello e la piccola Fiorella piangono la perdita della carissima

Nonna Bisnonna Eletta

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Vergnano
di anni 71

Partecipano il doloroso annuncio:
il figlio Armando con la moglie Marisa Arlorio e i bimbi Dario e Guido ch'Egli adorava;
i fratelli Candido, Giuseppe, Estella, Edoardo;
le zie Feliciana e Domenica Brosio;
i cognati, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Chieri partendo da via Santa Clara 4, oggi sabato ore 15.

Tina Arlorio unitamente alla mamma e alla sorella prendono viva parte al dolore nella famiglia Vergnano.

Celso Balla e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vergnano per la perdita del caro amico

Attilio

Partecipano al lutto che ha colpito Armando, Marisa per la scomparsa del Papà
Rosanna Fasano
Ferruccio e Laura Fasano.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito Armando, Marisa Vergnano per la scomparsa del caro Papà: Rita, Tino e Armando Agagliati.

Esprimono il loro dolore e partecipano vivamente al lutto della famiglia Vergnano per la dipartita del caro amico

Attilio Vergnano

Marie Assaldi, Celso Balla, Arnaldo Brosio, Luigi Campia, Jean Cavalla, Rodolfo Renato Guidi, Attilio Jaretti Sodano, Giuseppe Jora, Aldo Lora Totino, Corrado Natta, Tito Verona, Guido Vezzetti.

Vincenzo Solaro e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Vergnano a lei caro amico Armando per la perdita del signor

Attilio

Per la scomparsa del sig.

Attilio Vergnano

partecipano al cordoglio dei familiari e dell'amico Armando gli amici:

Aldo Berrino
Olga e Germana Bossetti
Luciana e Beppe Ceppi
Marisa Fiorano Bosco
Luciana e Nanni Bosco
Felice Vergnano

Gli amici e collaboratori Nino Colla ed Emanuele Durando partecipano al lutto del dott. Armando per la perdita del padre signor

Attilio Vergnano

Ignazio Chiara prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

Attilio

Guido Vezzetti ricorda con affettuoso rimpianto l'amico

Attilio Vergnano

Munito dei Conforti religiosi e con la speciale Benedizione del Santo Padre è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

MARCHESE
Lodovico Compans di Brichanteau Challant
Maj. Gran Croce d'Onore e Devozione del S. M. O. di Malta
Gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina Elena

Addolorati ne dànno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti come da espresso desiderio dell'Estinto:
i figli Giancarlo con la consorte Sandra Sigray di S. Marzano e figlio Raimondo,
Gabriella con il consorte Riccardo de Vito Piscicelli Taeggi, Giuseppina;
le sorelle Maria Margherita con il consorte Vittorio Grisi della Pié, Leontina con il consorte Filippo Sartoris e figli;
i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti, l'amministratore cav. Angelo Erriquez e l'affezionato personale di Casa.

Torino, 4 novembre 1959.

Brigadieri e Impiegati della Nazionale Cogne - Direzione Acquisti prendono viva parte al dolore del dott. ing. Giancarlo Compans per la scomparsa del Padre.

Il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso esprima il suo profondo cordoglio per la perdita del presidente

MARCHESE
Lodovico Compans di Brichanteau e di Challant

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Gallo vedova Maritano

Affranti lo annunciano: i figli, le nuore, il nipote Felice e consorte Albina Carlino, parenti tutti.

Non fiori.

I funerali oggi 7 corrente alle ore 16 partendo da via Guido Volante 19 (Casa della donna cieca).

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Gesta, Mussano Mosina e dott. Demetrio si uniscono al dolore per la perdita della signora

Margherita Gallo vedova Maritano

Si è spento cristianamente, raggiungendo la moglie e la figlia Tina che tanto amava il

Rag. Mario Cesare Rossi
di anni 80

Con immenso dolore lo annunciano: i figli Luisa, Beppe con la moglie Anita Cianfarini e figli Giulia, Bepi, e Giorgio; il genero Arturo Segre coi figli Sergio e Gianfranco; parenti tutti.

I funerali domenica alle 10,30 partendo da via Staffarda 3.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Finello ved. Petrini
anni 84

Con immenso dolore ne dànno il triste annuncio: i figli Gaspare, Giorgio, Giovanni; nuore, nipoti. Il piccolo Walter che tanto adorava e parenti.

I funerali domani domenica, ore 9, da via Mongnevro 84.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' spirato serenamente

Enrico Falla

Dànno il triste annuncio: le figlie Livia ved. Campese, Angiolina, Sandra, Rosa, Iola col marito geom. Giovanni Davy; nipoti, parenti tutti.

I funerali partiranno da via S. Anselmo 8, sabato 7, ore 16.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Matteo Burlando

Lo piangono: la moglie, figlia, mamma, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Lerone Canavese domenica 8 corrente alle ore 10,30.

L'Università di Paris, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto che l'ha colpita con la morte del compianto Magnifico Rettore

Prof. Plinio Fraccaro

Pavia, 6 novembre 1959.

Con serenità cristiana è mancata

Giulia Chiabotto nata Benedicenti

Ne dànno il triste annuncio:
il marito Lino ved. Giovanni Bibera,
Laura col marito Nino Alemanno,
Maria Elda;
i diletti nipotini Paola, Marcella e Franco Paolo;
il fratello Tomaso colla moglie Arpalice Marese e famiglia;
la sorella Maria col marito Diego Scarzella;
cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 14, partendo da via Valgiolo 44, indi la mesta Salma verrà trasportata a Caselle ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà dell'Estinta non fiori, ma eventuali offerte alle Damine di San Vincenzo della Parrocchia Divina Provvidenza.

Farà servizio un pullman d'accompagnamento.

I cognati: Giuseppe, Carla, Alessandro, Severino Chiabotto e famiglie, Teresina Chiabotto ved. Perino e famiglia, Emilia Gobetti e famiglia (Argentina), le nipote Cristina Miraglia, piangono la dipartita della cara

Giulia

Maria Alemanno e figlio Enzo prendono vivissima parte al dolore della famiglia Chiabotto per la scomparsa della cara signora

Giulia

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita della compianta

Giulia Chiabotto nata Benedicenti

Vittoria Chiabotto e famiglia
Enrico Chiabotto e famiglia
Luigi Chiabotto e famiglia
Angela Gobetti ved. Chiabotto e famiglia
Paola Chiabotta ved. Camoletto e famiglia
Maria Chiabotto ved. Dedonatis
Dina Chiabotto e famiglia geom. Costantino Chiabotto e famiglia
Felice e Giuseppe Verderame e famiglie
Carlo e Giuseppe Torazza e famiglie
Bernardo Bigone e famiglia
Ferdinando Peyrani e famiglia
Giorgio Peyrani e famiglia
Eugenio Laux e famiglia
Giovanni Vernaz
Ernesto Maschio
Giacoma Genre e famiglia
Cesare Costia e famiglia
Vittoria Garino e famiglia.

Tomaso e Teresina Ansaldi partecipano al dolore.

Il dottor Giovanni Ansaldi partecipa al lutto del caro Padrino

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, serenamente è mancata ai suoi cari

Clara Raviola n. Boetto
anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Secondo, il figlio Giuseppe con la moglie Ercilia Coggiola, il nipote Dino, la figlia Rita con il marito Ernesto Valgiusti, il cognato Battista Riva, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 156.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Gli amici:
Calzolari
Spina
Cavaglià
e rispettive famiglie partecipano al dolore del signor Giuseppe Raviola per la perdita dell'amata

Mamma

Le famiglie Galli, Mattenl, Veglino partecipano commosse al cordoglio degli amici Raviola per la perdita della mamma

Clara Raviola

La famiglie Massari prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Clara Raviola

Elena e Nello Stiachi, Carlo e Roberto Fiodi, Antonio Depanis, Andrea Antolisei, Max Juppelli prendono viva parte al dolore dell'amico Aulo per la perdita della mamma

Emma Tagliavini ved. Randone

Partecipano al dolore di Aulo e Rosetta per la morte della madre signora

Emma Tagliavini ved. Randone

Gli amici:
Guido e Lina Agletta
Jean e Irma Gabella
Leo e Giulia Gilardino
Enza e Maria Teresa Italia
Renzo e Serenella Lucchesi
Mario e Silvia Ramella
Cino e Luciana Ramella
Carletto e Anna Maria Rosano
Gilberto e Dina Palmieri.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Tamagno
di anni 70

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosanna Caligaris; il figlio Armando con la moglie Vanda Nigra; l'adorato nipotino Mauro; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al dott. Mario Costa che tanto amorevolmente l'assistette.

I funerali oggi 7 corr. alle ore 16 da via Randaccio 31.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Paolo Tabarrani

Angosciati l'annunciano: la moglie Emma Rossi; i figli Adriana col marito Giovanni Ghiene e figli Paolo e Mario, Fernanda col marito Lorenzo Principe e figli Pierpaolo e Daniele; il genero Daniele Mutti e figlia Emma col marito Rodolfo Rosazzo e figlia Maria Luisa e parenti tutti

I funerali domenica 8 corr. alle ore 9 da via S. Massimo 42.

Cristianamente è mancato il

Cav. Prof. Cesare Nastri
Maggiore in congedo

Addolorati lo piangono: la moglie Kate; la figlia Ida e famiglia (America); fratelli, sorelle, cognati, nipoti.

I funerali domani ore 10,30 da via Cernaia 28.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Un particolare grazie alle signore Vacca e Travaini

E' mancato ai suoi cari il colonnello degli Alpini

Cav. Adolfo Piazza

I funerali avranno luogo in Feisoglio sabato 7 corrente alle ore 15.

Bra, il 6 novembre 1959.

Per le anime care di

Paolo e Camilla Cattaneo

verranno celebrate la Messe martedì 10 corr. alle ore 9 nella parrocchia della Crocetta

I familiari del compianto

Fausto Forno

commossi e riconoscenti, ringraziano quanti vollero unirsi al loro grande dolore.

Il marito della Bardot in caserma

Il marito di Brigitte, Jacques Charrier, che ha iniziato ieri il servizio militare al Reggimento Corazzieri di Orange, non ha ancora avuto la divisa militare. Qui è con commilitoni che lo hanno accolto, con le altre reclute, all'arrivo (Telefoto)

NESSUNA NOTIZIA DA TRE SETTIMANE

Dispersi trentadue alpinisti tra la bufera su un picco dell'Himalaya

Sono tre studenti giapponesi e 29 portatori sherpa - Il tentativo di scalare una vetta di oltre 7000 metri considerata inviolabile da molti esperti - Travolti da una valanga?

Katmandu, 6 novembre.

Da tre settimane mancano notizie di una spedizione alpinistica, composta di 32 persone, sull'Himalaya. Ne fanno parte 3 scalatori giapponesi e 29 portatori sherpa.

La spedizione aveva lasciato Katmandu, capitale del Nepal, con l'intenzione di scalare il picco Guarishankara, alto oltre settemila metri e inviolato. Secondo progetti alpinisti, una cima inoffrontabile dal lato del Nepal, ossia dal versante seguito dai tre giapponesi.

Dopo aver stabilito un primo campo base, nella prima settimana di ottobre, la spedizione proseguì verso la vetta. Due portatori sherpa tornarono invece a Katmandu. Sono stati loro a portare le ultime notizie della comitiva.

Nella zona imperversa da diversi giorni una tremenda bufera. Squadre di soccorso sono già in marcia per le ricerche dei dispersi.

Si teme che tutta la spedizione sia rimasta travolta da una valanga. I tre giapponesi sono studenti dell'Università di Tokio.

Mentre sono in corso le febbrili ricerche anche con aerei, sono tornate oggi a Katmandu le superstiti della spedizione femminile che perse tragicamente due delle sue componenti nei pressi della vetta del Cho Oyu durante una furiosa tormenta.

La contessa Dorothea Gravina, che ha preso il comando della spedizione dopo la scomparsa di Claude Kogan, una delle vittime, ha dichiarato ai giornalisti che un contratto esclusivo con un quotidiano britannico vieta alle alpiniste di rivelare qualsiasi particolare sul disastro.

La signora Jeanne Franco si è limitata a dichiarare che se le partecipanti alla spedizione avessero aspettato qualche giorno dopo la tragedia sino che il tempo si fosse rimesso al bello, avrebbero probabilmente potuto raggiungere la vetta. La signora Franco ha tuttavia aggiunto: «La morte delle compagne ci ha scoraggiate e poi il tempo ha continuato ad essere cattivo».

Sirdar Wangdi, capo degli sherpa della spedizione è atteso oggi nella capitale nepalese. Viene confermato che il congelamento che l'ha colpito è meno grave di quanto si temeva e che le sue dita potranno essere salvate.

Molte strade bloccate dalla neve in Emilia

Bologna, 6 novembre.

Soltanto da poche ore le acque del torrente Sillaro si sono ritirate di circa due metri dal limite superiore degli argini, ed è così cessata la paura che da ieri notte aveva invaso gli abitanti di Sesto Imolese e della vicina frazione di Ballà. L'allarme era stato dato ieri poco prima della mezzanotte; il torrente che generalmente raccoglie poche spanne d'acqua, appariva come una pianura bianca nella notte, mentre la pioggia continuava a cadere fitta e con violenza. Per quasi ventiquattro ore l'intero paese è stato mobilitato per portare sacchi di terra e arginare l'allagamento. Dopo tanta ansia e tanta fatica, ogni pericolo si considerava scongiurato e i danni alle colture risultavano di lievissima entità.

Su tutto il crinale appenninico ha oggi imperversato il maltempo. In varie località la temperatura si è improvvisamente abbassata sotto lo zero, trasformando in neve la pioggia che da alcuni giorni cadeva insistentemente: è stata la prima nevicata della stagione. A Monghidoro la neve caduta nella notte e nella mattinata di oggi ha raggiunto i 25 centimetri. Alcune automobili sprovviste di catene sono rimaste bloccate per varie ore ai margini della strada statale. L'intervento degli spartineve ha migliorato il traffico sul valico della Futa; tuttavia la corriera delle 6, diretta a Firenze, ha dovuto tornare indietro poiché un camion era rimasto bloccato sulla salita della Filigare. Il transito da e per Bologna è aperto, ma procede a ritmo rallentato e con l'uso delle catene ai pneumatici.

La neve, che ha raggiunto 40 centimetri al di sopra dei 900 metri di altezza, in alcuni tratti è stata accumulata dal vento fino a costituire «muri» alti fino a due metri. Solo nel pomeriggio gli spartineve hanno potuto riaprire la strada dell'Abetone, ma tutte le altre strade dell'Appennino sono ancora bloccate questa sera. Grossi centri come Sestola sono del tutto isolati perché da stamane all'alba anche le linee telefoniche si sono guastate.

Si celebra oggi a Mosca l'anniversario della rivoluzione

Divisioni corazzate sfileranno sulla Piazza Rossa - Le invitate al ricevimento del Cremlino fanno la coda davanti ad un "salone di bellezza" - Le cerimonie "dedicate alla distensione"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 novembre.

La tradizionale parata del 7 novembre, anniversario della Rivoluzione, si terrà probabilmente domani sotto la neve, che già da stamattina cade incessantemente sulle vie di Mosca. Sfileranno dinanzi al *Praesidium*, sulla Piazza Rossa, le divisioni corazzate del distretto e alcune centinaia di migliaia di militanti comunisti. Dopo le salve dei cannoni del Cremlino e le esercitazioni dei reattori, il ministro della Difesa, maresciallo Malinovski, rivolgerà un messaggio alle forze armate dell'Urss.

Nel pomeriggio, il quarantaduesimo anniversario del «Grande Ottobre» sarà celebrato con un ricevimento al Cremlino. La rivoluzione bolscevica, in verità, divampò il 25 ottobre, ma si celebra ogni anno il 7 novembre perché il calendario russo dell'epoca era in ritardo di tredici giorni sul gregoriano, oggi adottato anche nell'Urss.

Stasera la Piazza Rossa è illuminata da trecento riflettori; la facciata dei magazzini Gum, prospiciente al mausoleo di Lenin e Stalin, è decorata con tre chilometri di rami di abete. Modelli degli «Sputnik» e dei razzi cosmici sono stati innalzati a centinaia, nelle ultime ore, su tutte le piazze. Il viaggio del missile lunare è descritto da un immenso cartellone, che sostiene un mosaico di venticinquemila lampade a colori, eretto all'inizio della via Gorki.

Il centro della città è fasciato da bandiere e drappi rossi. Tutti i negozi hanno esposto stasera il ritratto di Lenin; frequenti anche i ritratti di Voroscilov, di Kruscev e degli altri membri del *Praesidium*. Un solo negozio ha messo in vetrina l'immagine di Stalin: si tratta di una pasticceria, sulla via Arbat. Bisognerà contare i ritratti di Kruscev e dei singoli membri del *Praesidium* che figureranno domani nella parata della Piazza Rossa. Sembra che l'esercizio abbia a fissare un esatto aggiornamento dei valori gerarchici.

Tutte le opere edili e stradali in corso da qualche mese e i lavori di controllo autunnale delle fognature, dei cavi elettrici e dei gasodotti si sono conclusi oggi pomeriggio, improvvisamente. Sono sparite palizzate e impalcature. L'invisibile autorità pianificatrice della festa ha regolato al cronometro il compimento dei programmi.

Nei magazzini alimentari, invece, sono scomparse le uova. La responsabilità appartiene alla fredda stagione e alle iniziative dolciarie delle massaie. Al mercato, la frutta è rara e preziosa, tranne certe piccole mele che costano nove rubli al chilo (568 lire). Un chilo di carne costa da ventisette a ventotto rubli, e anche l'insalata è carissima.

In vista del grande ricevimento al Cremlino e del duemila spettacoli che si terranno a Mosca nei due giorni di festa, il salone di bellezza n. 1 della via Gorki è assediato da una interminabile coda di donne, che aspettano sotto la neve con il capo coperto dal fazzoletto.

Sulla piazza Trubnaia è stato innalzato un obelisco istoriato che invita i sovietici alla realizzazione anticipata del piano settennale.

Echeggiano i megafoni della propaganda anche nel deserto. Perfino nella stazione fluviale di Himky, coperta dalla neve, in aperta campagna, dove nessuno si avventura in questa stagione, un altoparlante illustrava stamattina la «superiorità del sistema socialista». C'è da supporre che l'intera Unione Sovietica sia sottoposta in questi giorni allo stesso trattamento.

Stasera, allo stadio Lenin, si è svolta la prima solenne celebrazione del quarantaduesimo anniversario, indetta dal Soviet di Mosca. Ha parlato Averki Borisovich Aristov, uno dei membri del *Praesidium* più legati a Kruscev: ha detto che quest'anno il «natale» del comunismo sovietico è dedicato alla distensione, all'èra interplanetaria aperta dall'Urss e alla competizione pacifica fra la pianificazione socialista e l'economia americana. Interminabili applausi hanno salutato gli accenni di Aristov alla missione compiuta da Kruscev negli Stati Uniti.

Alberto Ronchey

Dieci rivoltosi di Marigliano condannati ad oltre sette anni

Ad altri dieci sono state inflitte pene da 14 mesi a 5 anni - Inflitte ventisette pene minori - Gli scarcerati sono cinquantaquattro - Il processo è durato venti udienze

Napoli, 6 novembre.

Dopo più di una ventina di animate udienze si è concluso questa notte, innanzi alla 4ª sezione del nostro Tribunale, trasferitasi per necessità di spazio nella sede della Corte di Assise di Napoli, il processo per la «rivolta di Marigliano». I fatti sono noti. Nel giugno scorso, alcune centinaia di coltivatori diretti del luogo per protesta contro il basso prezzo della vendita delle patate all'ingrosso, inscenarono una violenta manifestazione che assunse aspetti drammatici. Alcuni dimostranti, infatti, avevano sopraffatto le esigue forze dell'ordine, costituite da una trentina di carabinieri, aggiocarono il fuoco alla sede comunale e nell'incendio gli uffici municipali furono devastati dalle fiamme.

Per ristabilire l'ordine fu necessario l'intervento di imponenti forze di polizia, che operarono un centinaio di fermi, tra gli elementi più scalmanati e riottosi. Di questi alcuni furono rilasciati e 83 furono denunziati per incendio e danneggiamento di uffici pubblici, blocchi stradali, adunata sediziosa, violenza e oltraggio alla forza pubblica.

Il Tribunale dopo una permanenza in camera di consiglio di 13 ore ha emesso la sentenza. Ha condannato un gruppo di dieci imputati maggiormente indiziati di devastazione, resistenza e adunata sediziosa, a pene variabili dai 7 anni e nove mesi di reclusione ai 7 anni e due mesi di reclusione più l'arresto; un gruppo di dieci imputati con colpe minori lo ha condannato per resistenza ed adunata sediziosa a pene variabili dai cinque anni e quattro mesi di reclusione ad un anno e quattro mesi di reclusione più l'arresto; un gruppo più numeroso di 27 imputati è stato condannato a pene minori variabili da otto mesi di reclusione a quattro mesi di arresto per adunata sediziosa. In totale i condannati sono 47 alcuni dei quali hanno fruito dei benefici della sospensione condizionale della pena.

E' stata disposta la scarcerazione di 54 imputati o perché assolti o perché hanno riportato condanne nei limiti del carcere già sofferto per le quali hanno potuto beneficiare della sospensione condizionale.

Gli imputati erano inizialmente 83; furono poi ridotti a 80 poiché per tre fu stralciato il processo avendo quest'ultimi dato segni di alienazione mentale.

ULTIME DI CRONACA

Ritornano alla loro auto e dentro vi trovano un ladro

I signori

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE lunga esperienza contabile amministrativa fiscale bancaria, assume contabilità, trapianti, bilanci, controlli, corrispondenza Italia estero, recupero crediti, amministrazione stabili. Telefonare 374-287. M8756

13 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata uso cucina indipendente, corso Cairoli 32. Rivolgersi Venturin. G0457

AFFITTASI bella camera centro rieadata; altra piccola nuova. Tel. 553-468.

AFFITTASI bellissima mobilia servizi indipendenti uso cucina. Castelli, corso S. Martino 4. L0349

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 293-192.

AFFITTASI elegante pied-à-terre Santa Rita, 18.000. Telefonare 372-936.

AFFITTASI elegante ammobiliata lussuosissima, acqua corrente, presso Statuto. Telefonare 521-010, 579-982.

AFFITTO camera ammobiliata zona Vittorio Vinzaglio. Telefonare 529-600.

CERCO da tenere bambini in casa. Telefonare 385-347. M8777

CONIUGI media età, [illegible] confortevole ammobiliata ambiente signorile zona Porta Nuova, eventualmente pensione. Dettagliando, scrivere cassetta 1010, SPI Torino. 15914

INSEGNANTE cerca primo dicembre signorile confortevole mobiliata non cucina. Scrivere cassetta 3375, SPI, Torino.

PORTA Nuova bellissima mansarda ammobiliata, 2 letti[illegible], acqua, luce, gas, bella terrazza indipendente 10.000, via Nizza 13. Telef. 61-326. L0617

PRIVATA affitta bella camera ammobiliata a persona [illegible] impiegata vicino Cernaia. Comodità. Telefonare 743-467.

SIGNORA offre cameretta ammobiliata riscaldata a donna referenziata. Telefonare 760-636. M8930

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 680-197, pomeriggio. M8741

UNIVERSITARIO cerca compagno condividere bella ammobiliata. Pensione completa. Telefonare 683-117. 15883

VALENTINO mansarda luminosa due letti 12.000 cameretta scapolo 6000. Telefonare 683-071. M8908

25.000 mensili pensione familiare centrale, ottimo trattamento. Tel. 626-352.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO fonditori ghisa verde secco macchino offresi. Scrivere cassetta 3309, SPI Torino. M8651

CAPO reparto attrezzeria e manutenzione macchine lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino.

CINQUANTATREENNE sottufficiale [illegible] pensionato offresi: usciere, archivista, lavori ufficio, lunga pratica, munito tessera tranviaria animale per tutte le linee. Telefonare 374-930. F1567

CONTABILE corrispondente dattilodi comando organizzazione lavoro, disposta eventualmente cassiere bar, cinema. Telef. 688-559. F1695

CORRISPONDENTE, praticissima fatturazione conti provvigioni, tutti lavori ufficio. Telefonare 274-830. F1322

DICIASSETTENNE stenodattilografa [illegible] piuttosto primo impiego offresi. Telefonare 272-975. L0445

DICIASSETTENNE commerciali dattilografa [illegible] pratica lavori ufficio libera. Telefonare 334-361. L0444

DICIOTTENNE dattilografia completa[illegible], referenza secondo impiego offresi. Telefonare 758-351. M8853

DISEGNATORE meccanico qualificato offresi. Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile, esecutivi, rilievi, 24enne, offresi. Telefonare 583-358.

DISTINTA giovane vedova studi lingua pratica qualsiasi ramo disposta [illegible] referenze controllabili. Scrivere cassetta 3310, SPI, Torino. M8696

INTERPRETE, corrispondente, traduttrice tecnica lingue russo, tedesco, francese, inglese offresi mansioni direttive, rappresentanza all'estero, [illegible]. Telefonare 41-072 oppure scrivere cassetta 3362, [illegible]. M8691

MAESTRA elementare giovane occuperebbesi pomeriggio compagnia bambini, doposcuola. Telefonare 350-040. L0436

NEO-geometra volonteroso militarmente [illegible] qualsiasi lavoro. Telef. 883-907.

QUATTORDICENNE commerciali stenodattilografia compilmeter primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. L0569

QUINDICENNE stenodattilografa computerista offresi seria ditta preferibilmente zona stazione Stura Dora. Telef. 856 044, [illegible] 11.30. F1282

RAGIONIERA esperta contabile impiegherebbesi mezza giornata, eventuale domicilio. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. Telef. 755-016. L0446

RAGIONIERE [illegible] mansioni commerciali amministrative, ottimo corrispondente, lingua francese, scritta, parlata, occuperebbesi anche presso studio commerciale. Telefonare ore ufficio 774-545. M8902

RAGIONIERE esperta tenuta contabilità a conoscenza bilancio modello piccole aziende offresi per prestazioni serali domicilio. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne militesente primo impiego offresi. Telefono 287-325.

RAGIONIERE 23enne pratico spedizioni estero esperi, offresi 3° impiego [illegible] ditta miglioramento. Scriv. cassetta 3351, SPI, Torino. M8595

SEDICENNE contabilità meccanografica, paghe e contributi, offresi subito. Telefonare 589-442. F1256

SIGNORA 33enne stenodattilografa, conoscenza bilingue pratica quinquennale impiegherebbesi assistere cantoniere. [illegible] vere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA francese referenze offresi accompagnatrice, sorvegliarsi bimbi. Telefonare 41-785. M8882

SIGNORINA pratica ogni lavoro ufficio, corrispondenza contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 376-172. M8670

STENODATTILOGRAFA fatturista ventiquattrenne, volenterosa offresi. Telefonare 283-021. M8884

STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio, referenza zona Statuto offresi. Telef. 551-300. L0458

STENODATTILOGRAFA 17enne diligente conoscenza inglese, francese, paghe, portafoglio cambiali, recupero crediti offresi. Telef. 770-878. L0456

TRENTATREENNE libero impegni fino marzo accetterebbe qualsiasi incarico accompagnatore segretario autista disposto recarsi ovunque, serietà, fiducia. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. G1282

VENTENNE, bella presenza, medie superiori, diplomata con commerciale, inglese, francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. M8965

VENTENNE licenza commerciale dattilografia pratica lavori ufficio libera subito Telefono 680-640. M8757

VENTENNE pratica ufficio scuole commerciali, volenterosa recuperebbesi. Telef. 293-277. L0629

VENTIDUENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito. Referenze. Scrivere Rapallino, Catania 20. M8833

VENTISETTENNE, diplomato, militesente, conoscenza inglese, appena tornato da viaggio studi negli Stati Uniti, offresi migliorare posizione. Scrivere cassetta 3316, SPI, Torino. M8742

VENTITREENNE stenodattilografa licenza Scuola Media, pratica lavori ufficio, poste, contributi, secondo impiego offresi anche altre mansioni. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. M8573

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio ed operazioni bancarie libera subito occuperebbesi. Telef. 382-012.

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio e contabilità occuperebbesi. Tel. 398-908.

IMPRESA costruzioni cerca pratico lavori ufficio paghe Meccanotipia. Dettagliare. Scrivere cassetta 59 Z. Sipra, Torino. 15865

INDUSTRIA assume corrispondente provetta, pratica contabilità, tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. L0480

INDUSTRIA cerca laureato o diplomato in qualità di capo-ufficio contabilità. Esigesi profonda conoscenza del ramo e posabilmente conoscenza delle pratiche inerenti all'importazione ed esportazione. Dettagliare posti occupati con massima riservatezza. Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino. L577

INDUSTRIA meccanica torinese cerca disegnatore seconda categoria pratico impianti generali produzione materiali assistente impianti. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M8782

INSEGNANTE inglese corsari ore serali intrasettimanali. Telef. 772-502 ore 20-22.

AUTISTA 40enne lunga patenti, lunga pratica, libero, offresi ditta o privato. Telefonare 61-181. M8729

BARISTA cameriere 25enne referenziato offresi subito. Telefonare 686-445.

CAMERIERA offresi dalle 8 alle 20 presenza referenziatissima. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTACINQUENNE tuttofare offresi persona sola. Rivolgersi Brunello, via Fontanesi 22. G0475

COMMESSA panetteria offresi. Telefonare 252-459. L0466

COMMESSA 25enne pratica calzature, referenze cerca anche mezza giornata qualsiasi genere. Telefonare 877-304.

CONIUGI autista cameriera cuoca cameriera, referenziati, offresi. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino. M8643

ELETTRICISTA piemontese 24enne militesente, pratico manutenzione impianti stabilimenti, patente 2a, 2e offresi. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino.

RAGAZZO 17enne volonteroso, scuola 2a tecnica disp. commerciale offresi apprendista [illegible] od altro, orchino istituto. Telefonare 254-331. M8916

SEDICENNE offresi subito qualsiasi lavoro preferibilmente commesso. Telefonare 670-823 ore 13-15. F1551

SIGNORA distinta occuperebbesi custodia bambino, assistenza persona anziana. Telefonare 884-640. L0188

SIGNORINA bella presenza offresi studio dentistico, commessa, cassiera. Telefonare 727-069. M8451

TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telef. 870-279. F1483

TUTTOFARE pratica vitto offresi mattino fino ollo 15 [illegible] Valentino, Telefono [illegible] ore pasti 684-441. M8701

VENTENNE volenterosa offresi commessa a altro lavoro decoroso. Tel. 30-610.

VENTITREENNE referenziato offresi da compagnia, fattorino, magazziniere. Telefonare 293-000. [illegible]

COMMESSO veramente pratico tessuti, buon venditore cerca affidare direzione magazzino bottegliero. Stipendio e premio. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico progettista attrezzature cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3318, SPI, Torino. M8758

IMMOBILIARE cerca collaboratore 18-25 anni provvisto motoscooter istituire carriera trattazione affari, possibilità futuro maggior reddito, scuole medie, attività precedenti. Scrivere [illegible] 1006, SPI, Torino. 14485

IMPIEGATO officina cerca industria macchino utensili tessili per organizzare introduzione, cutimi, acquisti. [illegible] competenza, specificare età, studi, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino. F1342

IMPORTANTE azienda a carattere nazionale cerca per sede di Torino giovane disegnatore progettista, meccanico eventualmente diplomato libero impegni militari. Indicare studi e posti occupati a cassetta [illegible] A [illegible] Torino. L0464

MAESTRA-O taglio confezione cercasi subito, abile organizzare dirigere nuovo laboratorio impermeabili nylon. Telefonare 22-063 ore [illegible]. L0571

PRIMA commessa ramo tessuti molto esperta seria capace addestramento allieve cerca Emile, via Principe [illegible] 17. Presentarsi ore 16-18. L0553

STUDIO cerca geometra ottimo disegnatore edile. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. M8747

14 DOMANDE LAVORO L. 50 p.p.

ACQUISTATORE montatore 2a offresi subito. Telef. 286-441 ore 9-12. L0567

AUTISTA torinese quarantenne referenziato [illegible] tutte patenti, occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 85-969.

AUTISTA 2a e 3a volonteroso offresi qualunque impiego. Telef. 341-562. L0573

AUTISTA 23enne con tutte patenti cerca lavoro. Telefonare 368-801. G0572

AUTISTA 26enne 3a generale, pratico città fuori, offresi. Telef. 270-734.

COMMESSI soli, mezza età, referenze (tecnico elettricista) cercano portineria. Telefonare [illegible] ore pomeridiane.

CUOCO con buone referenze offresi casa signorile. Scrivere cassetta 54 Z, Sipra, Torino. 15865

ELETTRICISTA pur libero offresi montaggio riparazioni apparecchiature elettriche. Telefono 683-579. L0410

GARAGISTA offresi terzo turno notte. Scrivere cassetta 3386, SPI, Torino. M8674

GIOVANE volonteroso, patente 2° scopo pratico farmacia offresi. Telefonare 891-430. L0432

INFERMIERA occuperebbesi assistenza notturna ad ammalata. Telef. 393-324.

INFERMIERA, referenziata, bella presenza, occuperebbesi presso studio privato. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

OFFRESI abile cuoca albergo pensione privato. Telef. 787-668. M8786

OFFRONI pulizia scale. Rivolgersi o scrivere Palmiita, via Carlo Vidua 30.

RAGAZZA 22enne barista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 883-169 dalle 13 alle 13. L0467

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi pratici vigneti offresi ottima sistemazione cascinotta Asiglano. Scrivere cassetta 3392, SPI, Torino.

ABILE tuttofare fisso; altra giornata, assumo. Gillio, via Boucheron 9. 14285

AFFIDIAMO qualunque lavoro continuativo domiciilo confezionatura giocattoli novità. Buona retribuzione, serietà. Scrivere Cadeau, via S. Sebastiano 4, Verona.

AIUTANTE pasticcere, si apprendista volonteroso cercasi. Via Barbaroux angolo S. Tomaso. L0436

AIUTO [illegible] pratica calzature cercasi per negozio centralissimo. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 55 Z, Sipra, Torino. [illegible]

ASSUMESI personale giovane svelto, lavoro leggero montaggio. Telefon. 839-906 ore pasti. M8725

ASSUMO aiuto-commessa pratica giocattoli ed fattorino quindicenne. Serbino, Porta Palatina 2. L0451

CASA pensionati esteri, cerca ragazza pratica. Telef. [illegible]. F1122

ASSUMONSI apprendiste commesse preferito pratica cartolaria. Corso Appello 14 ore 17-18. F1525

AUTISTA Diesel magazziniere custode cercasi ottima paga ed alloggio. Specificare età, stato famiglia, capacità. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

BAMBINAIA diplomata o praticissima per gemelli neonati cercasi. Telefonare 682-320. F1572

BAMBINAIA pratica assistenza neonato referenziata zona famiglia. Tel. 353-707.

CERCANSI abili macellaiuole pellicciaie presentarsi Visconti via Arcivescovado 1. Torino. 15865

CERCANSI apprendiste 14-15 anni lavorazione carta. Telefonare 761-119.

CERCANSI apprendisti ai operai arrotini per lavorazione vimini, ecc. Rivolgersi Laven, via Cuneo 2 bis, Torino.

CERCANSI capi reparto e capi squadra per assistatori attrezzisti. Richiedesi massima capacità via tecniche che direttive. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. M7346

CERCASI abile commesso, per calzature. Referenziato. Bella [illegible]. Telefonare 774-097. L0511

CERCASI abile confezionista maglieria interna, apprendista maglierista iniziata. Via Cavour 13. M8951

CERCASI abilissimo [illegible] autogeno mezza giornata. Presentarsi via Brandizzo 1. L0470

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 521-794. M8729

CERCASI aiutante e apprendista legatoria e scatole. Ricciarini, via Spalato 100.

CERCASI apprendista pratico saldatura, [illegible] 78. F1485

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 590-097. G0468

CERCASI apprendista e aiutante [illegible] uomo. Arrò, via Cibrario 1. Telefonare 49-622. L0194

CERCASI apprendista aggiustatore meccanico pratico. Telefonare 793-747.

CERCASI [illegible] quattordicenne per negozio calzature. Presentarsi: Gabella, via Nicomede Bianchi 24. 15852

CERCASI donna due ore mattino pratichissima pulizia. Telefonare 697-736.

CERCASI donna tuttofare, bar, trattoria. Via Saluzzo 30. G1280

CERCASI donna pratica lavori [illegible] libere tutte il giorno. Si gradirebbero referenze. Telefonare 359-771. F1555

CERCASI giovane volonterosa abile tuttofare a giornata piccola famiglia possibilità imparare sartoria ricamo. Telefonare [illegible] serali. F1540

CERCASI giovane ragazza per bar trattoria, vitto alloggio. Telefonare 959-824.

CERCASI [illegible] pattinatrice finita. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Corso Ferrucci 52, ore 15-17

CERCASI operaio-operatore torni automatici multimandrino. Dettagliare posti occupati, richiesti. Scrivere [illegible] 4331 SPI, Torino. L0369

CERCASI operaia per officina meccanica. Telefonare ad n. 290-887. F1308

CERCASI operaio praticissimo [illegible]. Telef. 593-768 dalle 11 alle 15.

CERCASI radialista espace, giovane. Presentarsi presso Pirmobil Meccanica S.p.A., via Gian Francesco [illegible] 49, Torino. L0397

CERCASI tuttofare massa età con referenze per signora anziana sola. Scrivere cassetta 9249, SPI, Torino. 491252

CERCASI 14-16enne apprendista maglieria. Telefonare 35-705. L0525

CERCASI ragazza robusta 15enne per magazzino formaggi. Telef. 273-046.

CERCASI verniciatore spruzzo esperto mobili. Telefonare [illegible]. L0537

CERCO [illegible] apprendista panettiere, stipendio anche vitto. Telef. [illegible].

CERCO sedicenne aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare [illegible].

CORSELI cercano domestica [illegible] referenziata, Balestra, [illegible] Peschiera 3. Telef. 530-207. [illegible]

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa, referenze inoccepibili. Scrivere Mainari, Cosseria 1, Torino, telef. 683-044.

CONIUGI soli cercano donna fissa tuttofare referenziata, abile cucina, stiro, giardino [illegible]. Esclusi lavori pesanti, età 25-35 anni, ottima retribuzione e [illegible] mondo. Scrivere dettagliando posti occupati alla cassetta 3131, SPI, Torino.

DISEGNATORI veramente capaci progetti, calcolo trasportatori carpenteria, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. B7464

DOMESTICO [illegible] referenziato veramente pratico, senza piccola famiglia. Scrivere cassetta 4335, [illegible]. Torino.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia per tre bimbi, dire quattro sei anni, tutta giornata o fissa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0132

FAMIGLIA tre adulti villa collina cerca tuttofare fissa. Telefonare 881-402.

FERROVIERI preferibilmente pensionati con senza patente cercansi accasamento torinesi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.

GUARDIANO notturno villa assumo mesi invernali. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta costruzioni serie in legno, cerca tracciatore. Inutile presentarsi senza serie referenze e capacità. Indicare posti occupati ed età. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino. M8727

INDUSTRIA cerca operatore in grado di curare la lavorazione in serie di un reparto forniture. Dettagliare con referenze. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.

LATTONIERI da banco esperti cercansi. Telefonare 852-033. L0434

MAGLIFICIO Kelly assume confezionista e maglierista abilissime su rettilinea. Presentarsi Lagrange 39. M8510

MAGLIFICIO Tara assume macchinista rettilinea specializzate interna, esterna. Telef. [illegible]. L0384

MAGLIFICIO (zona Santa Rita) assume operaio tessitrice per tubolari e circolari. Presentarsi: [illegible], corso Siccardi 18.

NECESSITIAMO abile tagliatrice biancheria donna uomo disposta trasferirsi Roma. Inutile presentarsi irriferenziate. Telefonare 539-446 dalle 19 alle 20. M8936

OFFRESI lavoro facile manufatto artigiano moda femminile. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M8795

OPERAIE presso abile [illegible] cerca azienda metalmeccanica. Presentarsi 8-16, Ilta, via Segurana 12.

PENSIONATI, offre tre camere più 10.000 mensili contro prestazioni portieria giardinaggio. Telefonare 82-281. L0412

PER Hotel e Circolo di prim'ordine nel Lancashire richiedonsi cameriere d'albergo e cameriere per servizio bar, bella presenza, età oltre 21, onesta e degno di fiducia. Alloggio presso famiglia. Permessi di lavoro già disponibili. Dettagliare posti occupati a: Langroyd Hall, Colne, Lanes. (Inghilterra). L0435

PICCOLA famiglia assumerebbe tuttofare giornata. Telefonare 50-559 ore 8-12.

PICCOLA famiglia signorile [illegible] persona fidata veramente capace assumere governo casa o bimbi. Trattamento e stipendio [illegible]. Telefonare 652-711 oppure: Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino. L0373

QUINDICENNI una compilazioni bicicletta, altro appendista lavoro preciso no, cercansi. Cumiana 46. M8739

ROSY, acconciature, via XX Settembre 51, assume abilissima lavorante pettinatrice. L0517

SALARIATO sposato capo uomo praticissimo vigneto bestiame cercasi, referenze. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M8807

SIGNORA [illegible] cerca donna tuttofare buona compagnia. Telef. 553-239.

SIGNORE anziano solo cerca tuttofare fissa capace altro, referenze. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino. G1310

TESSITORE tessitrice pratico telai lana ed appendista sveglio cercansi. Telefonare 80-183. G0503

TORNITORI fresatori qualificati cerca officina meccanica massimo orario. Scrivere cassetta 3381, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

...per una crociera negli Stati Uniti. Sulla Rotta del Sole è di casa il buon appetito. È piacevole farsi servire la prima colazione in letto, pranzare sul ponte a mezzogiorno e nei lussuosi saloni da pranzo alla sera. Chefs di fama mondiale garantiscono la più raffinata cucina internazionale.

Interpellate subito il vostro Agente di viaggio

Prossime partenze per New York:

	Napoli	Genova	Cannes	Algeciras
Independence	Nov. 24	25	26	28
Constitution	Dic. 5	6	7	9
Independence	Dic. 23	19	18	22
Constitution	Dic. 30	31	Gen. 1	3
Independence	Feb. 2	3	4	6

American Export Lines, Via Cairoli 6, Genova, tel. 294.868
American Export Lines, Via Veneto 85, Roma, tel. 417.806
Savat, Via [illegible] Buozzi [illegible], Torino, tel. 50.905

CONSTITUTION & INDEPENDENCE
AMERICAN EXPORT LINES
Agenti in tutte le principali città.

Worlds Leading Firm of Management Consultants with offices in principal cities, will employ a dynamic

EXECUTIVE-TYPE SALESMAN
in Turin area

to offer and sell our services to Heads of all businesses in Industry and Trade.
Successful applicants must be immediately available, of age group 30 to 50, preferably married, in vigorous health, have minimum of 5 years sales experience, be bondable, have own car, telephone and be able to speak, read and write fluent English.
Compensation through salary, bonuses and commission with reasonable travelling expenses.
Chances for advancement are excellent.
For immediate interview call Mr. C. Origlia, Hôtel Principi di Piemonte, Turin, Saturday November 7, after 2 p.m., and all day Sunday November 8.

Passate leggermente un batuffolo di Dura-glit sulla superficie da lucidare - pulite con un panno - e che meraviglioso splendore!
Potete trovare Dura-glit in tre insuperabili tipi:
Dura-glit polish per argenti e cromati
Dura-glit polish per metalli
Dura-glit polish ai siliconi per mobili
Provateli oggi stesso!

dura-glit

è un prodotto NUGGET
confezione originale inglese

polish per METALLI per ARGENTO per MOBILI

Agente per l'Italia: Bart. Carrea & Figli - Genova - C. P. 1709

THERMOFINA

L'OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO SPECIALE PER RISCALDAMENTO DOMESTICO PRODOTTO DALLA:

PURFINA ITALIANA S.p.A.

THERMOFINA RISPONDE ALLE RACCOMANDAZIONI DI AUTORITÀ ED IGIENISTI PER LE SUE PARTICOLARI CARATTERISTICHE:

- ELEVATO POTERE CALORIFICO
- BASSISSIMO PUNTO DI SCORRIMENTO
- COMBUSTIONE PERFETTA
- FLUIDITÀ APPROPRIATA
- CARATTERISTICHE ANTIFUMO, ANTIMORCHIA E ANTIRUGGINE ACCURATAMENTE STUDIATE E CONTROLLATE

RIVENDITE AUTORIZZATE PER TORINO:

Ditta PI.PE.L. Via Arcivescovado 5 Tel. 49.533
Ditta COMNAFTA Corso Sicilia 13 Tel. 670.003
Ditta P. MELLÈ Via Fagnano 27 Tel. 70.050

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

TUTTOFARE serio, referenze, lieve o giornata cerco famiglia, Telef. 583-402.

VERAMENTE abile tintoriere, referenziatissima cerca 4 ore o giornata. Telefonare 41-905. 38647

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A intenditori presso installatori termici concedesi esclusiva vendita articolo brevettato senza concorrenza, ogni provincia Piemonte, Lombardia, Alto Torino, Milano città. Referenziare cassetta 3263, SPI, Torino. 38383

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare, scrostare pavimenti tedesco Sooger Solingen vendita al pubblico L. 6000. Altre novità. Forti utili. Anessi Carlo, Via Zanella 50, Milano. 15742

AFFERMATA industria cerca dinamici attitudine vendita, auto propria, affidare articoli arredamento negozi ed macelleria alimentazione Torino e provincia. Scrivere cassetta 1384, SPI, Torino.

AMBOSESSI lanciati per propaganda specialità farmaceutiche cercansi. Assicurasi riservatezza, curriculum, pretese. Cassetta 1012, SPI, Torino. 13531

BIELLA manifatture cerca agenti vendita tessuti uomo donna, cotonerie impermeabili, direttamente a privati contrassegno rateale. Scrivere L. 1733 Pubblicità Oliva, Biella. 15748

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti introdurre dettaglio, pratici articolo per zona Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere casella 12 C. SPI, Piacenza.

CENTENARIA fabbrica torinese vermouth liquori cerca rappresentante Torino. Esigonsi introduzione, referenze, automezzo proprio. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino. L0431

DOMMISSIONARIA esclusiva apparecchiature sanitario elettro medicali cerca rappresentante Piemonte veramente introdotto. Scrivere casella 170 A, SPI, Milano. 15741

CONCEDESI rappresentanza zone libere articolo facile vendita grande consumo a referenziati camionnisti. Scrivere cassella 2384, SPI, Torino. M8564

GRAVATTIFICIO seta nylon Rhodia, artistiche pratiche rimpiazzo, cerca rappresentante introduttivissimo, buon dettaglio Piemonte, auto propria. Referenziare. Cassetta 33 T. SPI, Bologna.

ESCLUSIVA vendita prodotto forte guadagno affidasi introduttivi alimentaristi Piemonte. Scrivere Publiliman Casella 273, Brescia. 15774

FERRIERA cerca produttori introdotti ingrosso coltelli provincie Vercelli, Cuneo, Asti. Concorso spese, provvigione. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. G1116

FOULARDS sciarperia, medio lusso, della cerca rappresentante introdotto Piemonte, auto propria. Referenziare. Cassetta 33 T. SPI, Bologna. 15780

GIOVANI avviati carriera venditori prodotti siderurgici, tubolari, referenziati già esperienti cercansi. Scrivere [illegible] 1399, SPI, Torino. 9821

IMPORTANTE industria cerca capaci sentante per Torino, Valle di Susa. Scrivere referenziando cassetta 3310, SPI, Torino. M6702

IMPORTANTE industria dadi e preparati per brodo assume rappresentante o depositario provincia Asti, nonchè rappresentante introdotto ospedali, comunità Piemonte. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO gabinetti radiologici propaganderebbe mezzi radiodiagnostici ottima qualità, ant attrezzature, Liguria-Piemonte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 15830

INTRODOTTISSIMO grossista laniera drapperia cerca rappresentante e viaggiatore introdotto presso clientela, zona Piemonte con macchina propria. Dettagliare referenze e casa rappresentate. Scrivere cassetta 1723 Q, Pubblicità Oliva, Biella. 15538

OLEIFICIO cerca agenti vendita diretto consumatore: offre Fiat 600 ad agenti con produzione minima cinque quintali mensili. Scrivere Fratelli Pelozza, Oneglia

RAPPRESENTANTE introdotto rappresenterebbe ditta maglieria alta confezione da assicurare sua attività per Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino. M8858

RAPPRESENTANTI cercansi Piemonte di-posti abbinare interessante gioco notturni, reclamizzato. Scrivere cassetta 4229 SPI, Torino. L0449

REFERENZIATO 26enne, diplomato, presenza, auto, ottima pratica commerciale, introdotto ambienti industriali torinesi, cerca serio rappresentanza. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. L0441

STUDIO commerciale cerca produttori introdotti esercizi ed medie aziende attività abbinabile qualsiasi altra in corso. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini civilistiche e Nuova Italia », Pio Quinto 29. Telef. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Personali. Tel. 47-372 Carlo Alberto 49-51. 7165

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-548, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere [illegible]. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A rate 7-10 quintali Rostos, turgano, corso Giulio Cesare 24. 15212

A acquirenti o proprietari autorettura, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interesse bancario, riservatezza, l'emanato, corso Re Umberto 8. 10134

A automobilisti impossibilitati concedonsi prestiti massimi su autovetture tarate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza, Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4, Telefono 47-346. 12718

A condizioni allettanti 1200, 103, 600, Belvedere, Giulietta nuove ed accessori, corso Giulio Cesare 24. 15312

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi, Permuto! Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7966

A 200.000 signora vende 103 '55 gomme nuove. Telefonare 652-855. L0345

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 13311

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni ». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO [illegible] permute [illegible], sei mesi garanzia, 1100 tipo 103 lusso TV, 103, 1958 1957, familiari, bella 1000 Fiat Granluce, belvedere, nuova 500, cambi, rateazioni, prenotazioni. Autosalone, Viaggio 3. 12387

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Brescia 16. 13957

ABBIAMO 1100 ELR autocarro, Multiplo, Spider 103, 500 N, 500 C, 600, Isetta. Pio 43. L0214

ACQUISTO da privato Appia 11, Giulietta '56-'57 solo se occasione. Telefonare 289-474. M8860

ACQUISTO vettura media cilindrata buono stato permutando pelliccia primaria ditta. Telef. 70-132. G1218

AFFIDATECI vendita vostra autovettura riceverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, Giulietta T.I., 103 tutti tipi anche gasoliuolo, 600 diverse, Belvedere 1954, nuova 500 da immatricolare. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, Fiat Lancia Alfa, vendesi 1200 ultimo tipo, Giulietta '58, 1400 A blu, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 528-852. 12450

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 103, 1100 derby, [illegible], permute rateazioni. 11293

ALL'AUTOSALONE « Monfalcone ». Petrarca 6, telef. 651-502, 1800, 1200 nuovi; 1200 Pinin Farina; Simca Montlhery; 1100 lusso, 600, 500 funzionari; Appia seminuova, Giulietta T. I. autotelaio, 1400 B diesel, 500 C, 103 I prontissimo.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 227 bis, telef. 42-535. Giulietta, normali, T. I., spider, sprint. Appia II serie, 103-58. Permute, rateazioni. 3770

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Arabia, via Vigone 62, via Revello 33 (Borgo San Paolo). Telef. 30-509. 12908

APPIA prima seconda, Ardea, [illegible] normali, Familiari, 600, 500 C, belvedere, giardiniette, vetture, permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 8129

APPIA Spider Vignale come nuova, privato vende. Corso Giulio Cesare 24.

ARDEA bellissima fabbricazione 1951 vendo cupara cambio 500. Tel. 670-228.

ASSORTIMENTO Appie, Ardee, 103 normali, Familiari, 600, 500 belvedere, giardiniette, vetture. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 8129

AURELIA 2500 helestrata fine 1953 efficientissima, unico proprietario. Telefonare 290-380. [illegible]776

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, ramioncini 10 q.li, [illegible] nolta, [illegible] diversi tipi, Pulcino [illegible], Alfa Super 1900, Appia 1ª-2ª serie, Belvedere, Ardea, impolino C. 11345

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncini 1100 D, 1100 AL, jeep, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29. Telefonare 29-307.

AUTOGARDO Bianchi Pilarete, portata q.li 50 vendesi privatamente. Telefonare 890-584. L0306

AUTOMEZZI speciali, trattori, escavatori, elevatori, per riparazioni, rivolgersi ditta specializzata AURORA, corso Rosselli 168, Torino, Telef. 30-283.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignolo, Principe Tommaso 12, telef. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1100, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 polmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-031

AUTONOLEGGIO telef. 681-065: Nuove, battistini servizi speciali, prezzi modicissimi. F0718

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 il km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

BELLISSIMA 103 (1958), [illegible] (1958) bellissima belvedere (1953), 1400 A nera. Facilitazioni. Telefonare 753-572.

BELVEDERE ottima pagamento parte a rate vendo. Telefonare 361-879.

CAMIONCINI [illegible] q.li 4-7, furgone 1150 E q.li 7, 500 C, 1900 Fiat codine. Telefonare 890-575. M8842

CAMIONCINO 1100 E esposizione moto oppure trasporto [illegible]. San Maurizio 12.

CAUSA decesso vendo 2 millecento. Telef. [illegible]. L0633

COMPRO autocarri 650, 680, 642, 615 e tutti tipi recenti, Carrara, corso Raimondi n. 46 (Borgo S. Pietro), Torino. Telefono 661-879. 8621

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. 3806

FIAT Commissionaria Ard, prenotazioni autovetture, nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101. Telefoni: 624-275, 690-669.

FIAT Savu, commissionaria, via [illegible] 20, telefoni 652-652, 652-653. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 [illegible] quintali, 616, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8760

GUPOLETTA originale Fiat seminuova per 103 Spider, vendesi. Telefon. 42-535.

FIAT (Finanziamenti automezzi, immobili, Torino) via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita.

FIMI sovvenzioni auto case torinesi, massimo valutazione celerità. Tel. 871-039.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. 5488

IMPIANTI Weber gpl liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fulera, Chieti 16. Telefono 888-990. 9820

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Una, via Carlo Alberto 55, telefono 520-267. 8340

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lambar » regolamentari con serbatoio. Cresentino 26. Telefono: 20-853. 14200

GIARDINETTA Appia: Ralcar Commissionaria Lancia Torino e provincia, Via Bertola 7 int. Telef.: 42-447, 528-777.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

NUOVA 500 4 posti, mesi 6, vende privato. Telefonare [illegible]. F1102

GIARDINETTA 160.000 semlnuova; 500 C 1052 perfetta 175.000; Taputirgone, Corso Vittorio 117. L0040

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Tartarini, lire [illegible]. Auto Giacosa, via Giacosa 26. Telefono 687-514.

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte [illegible] Koelliker, Torino via Assarotti 3, tel. 47-994 Milano Autorimessa Pinlguna, via Pinlguna 2, tel. 799-244 706-661, 799-560.

LANCIA Ralcar Commissionaria Torino e provincia. Autovetture nuove Appia 3ª serie, fuori serie, Flaminia, Via Bertola 7 int, Telefoni 42-447, 528-777.

LANCIA [illegible] Commissionaria Torino e provincia. Autovetture nuove Appia 3ª serie, fuori serie, Flaminia, Via Bertola 7 int, Telefoni 42-447, 528-777.

PRIVATO vende bellissima 1100 E 1952, Torricelli 37 A. Telef. 693-115.

PRIVATO vende a privato 500 Belvedere bellissima, S. Anselmo 8, Alpozzi.

LIQUIGAS, impianti: Impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo, Martorelli 60. Tel. 32-109.

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardee, 1400, Moretti speciali, Rateazioni, Vigone 44.

PATENTI, voltureazioni automobilistiche e filtilo », via Bourbon 2 (Statuto). Telefono 521-974. 14285

PIEMONTE Autoagenzia, Tasisi 139, telefono 670-092: Pinzgauer 600 finestrato, 103, Familiari, Multiple, belvedere, Appia 1954, Aurelia B 12, 1400 A, Diesel benzina, furgoni, autocarri 635, Leoncino lungo, 1100 ELR. Rateazioni.

PRIVATO vende Dauphine Renault ultimo stato. Telef. 388-047 ore pasti.

PRIVATO vende nuova 500, quattro mesi, Lit. 375.000. Telefonare 295-914.

PRIVATO vende 600, km. 3400, mesi sei, 550.000. Telefonare 394-166.

PRIVATO vende 600 grigia sei mesi. Telefonare 385-742 ore pasti. M8638

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914.

SCONTO Commissionaria Fiat-Savu corso Racconigi 141. Per la campagna nazionale, pronta consegna [illegible] vetture mese 1959, 1100, 600, 500, Giulietta nuovissimi e spediti, Aurelia Gran T. 2500. Autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfetta condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 12 mesi. Visitateci, acquisterete a vostro soddisfatto. 12465

SIMCA Aronde 1200 perfetto colore, 600 multipla, Cavalieri, Brescia 16.

VENDESI 600, mesi 5, grigia, km. 4000, 535.000. Telefonare 277-328. L0565

VENDO bellissimo furgoncino pronto 500 B. Telefonare pomeriggio 681-533.

VENDO rate: 600 palmino, 600 vettura, giardiniella, belvedere C., furgone giardinetta lusso C. Saluzzo 52. Telef. 60-622.

VENDO rateazioni: Appia '55, '57, [illegible], B 12, 1900 A, 103, Ardea, 600, 500 belvedere, 500 C, Cigna 3. G1256

VENDO 600 1956 motore carrozzeria perfetti, occasione. Telefonare 889-020.

VENDO 500 normale (sorteggiata) consegna entro 15 giorni. Telef. 398-708.

103 familiare perfetta vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 293-451.

600 sei mesi vendo 540.000. Telefonare 890-583. M8643

[illegible] pervinca sei mesi vendesi. Telefonare 793-712 ore pasti. G1278

1258 Zagato Sfata perfette condizioni vende privato. Telef. 683-891. 13453

1400 a gas vendesi a privato, Telefonare 890-584. L0309

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTASI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Iliico, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

ARTICOLI sportivi: completi ski, pullmaggio, calcio, pugilato. Gimes, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605. 13274

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 10278

[illegible] Vespa, Ape, Lambretta, 1957-58 qualsiasi condizione. [illegible] 521-443.

ITEM per due persone 94.000; Junior 50.000. Cambi, rateazioni. Romeria, Pistrezza 51. 11159

LAMBRETTA Nuova motofurgonette 175 cc. quattro marce a retro, miscela 4 %. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefon. 524-283.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.500 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Puglia Covolo, Giulio Cesare 155. 8228

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

PEGASO le scalature del Chubertus, la motoleggera del nuovo Codice, dimostrazioni, corso Orbassano 23. 14804

SENZA patente! Motocarrino Moriai lire 128.000. Dimostrazioni, prove, Ginca, Giulio Cesare 159. Telef. [illegible].

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Maniscalco, Madama Cristina 73. Telef. 687-055. 13372

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Morini. Unione Sovietica 169. Telefono 339-628. 10697

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Listi, Mazzini 41.

AFFARONE! Artigiano vende sottoscritto bellissima camera letto 220.000 salotto velluto 125.000, tale inglese 210.000. Telefonare 888-670. 6458

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi [illegible]. Assortimento mobili in pronto. 14146

ANTIDA guardaroba Barocco libreria sala pranzo occasione vendo Telef. 82-[illegible].

ANTIQUITA' servanti barocco mobile inscrizione fumisti specchiera argentate toilette, Mazzini 25. 6[illegible]

ANTIQUARIATO. Rilmovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, orefiserie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-[illegible]. 9015

ARCIOCCASIONE! Astara Radio, via Barbaroux 9, telef. 49-974, 49-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca [illegible] U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13343

ARMADI, guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameriste ragazzi, occasioni per cessazione, Pugelli, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, reticie 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ditta commercio, vendite prezzi stabilitivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 23. Telefonare 682-963. 9124

[illegible] bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6376

BELLISSIMA giardiniera lancia salotto dorato adatti abitazione oppure sartoria mode vendo. Telefonare 535-415. 12828

CAMERA prima bellissima mogano, specchi cristalli neri vendesi 160.000. Telefonare 47-960. M9354

CIMITERO Torino oppure Pinerolo acquistasi tomba famiglia anche semperpetua, oppure terreno. Scrivere cassetta 3379, SPI, Torino. M8789

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, cui 15 novembre inizio Corsi gratuiti maglieria diminuita, iscrizioni presso Agenzia via Bogino 5, tel. 538-280.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 9008

LANCIA Benedetto e C. commissionaria Torino e provincia consegna Appia 3ª serie, Flaminia serie si fornisce. Via Arcivescovado 3. Telef. 41-444.

LAVATRICI, originali inglesi, tedesche, 25.000 vendo: Bricco, corso Vittorio 38.

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglialo. Guarnero, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9061

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a [illegible]. Insegnamento, rateazioni, sconti, Cassani, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE progetto divertente trasformabile cresi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vaganne », via Vaganne 7.

MAGLIERISTE [illegible] assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldi, San Francesco Paola 4.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canti, lusso e [illegible]. Prezzi di fabbrica, [illegible] rateazioni. Visitate la [illegible] Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILIFICIO Dilermano, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, saletti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8. Telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orop, 30 rate, vendita propagandista, camere da 89.000; tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po).

MOBILIFICIO svendo armadioni due porte, 24.000 con cristo 36.000. Tre porte, quattro porte, cinque porte con a senza specchio, incidate a macchina. Vasto assortimento salotti, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Sincronsalo via Sacchiero 13, Borgo Sampietro). 15481

OCCASIONE seminuova Dubbat [illegible]. Telefonare 277-578. G0547

OCCASIONE vendo televisore Magnadine, Telefonare 751-470. L0460

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenientissimi (lunghe rateazioni). Tel. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi cesso marchino permanente. Telefonare 389-855.

OCCASIONISSIMA vendesi camera letto, tavolo, cucina metallica, sedie. Coccia, via Vibò 19. G0545

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 33. 9121

PELLICCERIA « Gilma », Ricasoli 8. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 88-642. 13903

PELLICCIA persiano, marmotta, colli, cappelli svendo. [illegible], Valfanci, Lagrange 31 (pomeriggio). G0557

PIANOFORTI liquidiamo sottoscritto cinquecento mila lire via Nizza 71, chiusura ore 15. L0056

PIANOFORTI occasioni, marchio primario vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9669

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltroncletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Atasia, Vinzaglio 5. 9600

PRIVATO vende bellissimo asia pranzo rinascimento completo. Telefon. 538-813.

RADIOFONOGRAFO tedesco, registratore, mobile Beta 275, come nuovi vendo. Berselli, Ferrero 14. L0486

RECENTISSIME casse « Riv » 964 nuovo sensirino dettagliato vendo occasione massima. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L0625

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Falcral, Ideal Solin, Germania, non di odore, consumo pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco, corso Vittorio 38. 562

SCOMBERIAMO vostine sedie locali qualsiasi misure pagando massima. Telefonare 758-446, 762-137. G1306

VENDESI macchina maglieria semiusata Dubied 12/90. Telefonare 328-240.

VENDESI 3 materassi lana 1 crine lire 22.000. Telefonare 281-191. M8717

VENDO libri legali, occasione per neoprofessionisti. Telef. 765-[illegible] tra le 13 e le 15. F1236

VENDO macchina maglieria 12x100 Dubied, nuova, garanzia. Tel. 383-196.

VENDO anno sala pranzo rica, artistica Rinascimento fiorentino. Rossi, Verres 42.

VENDO tavolo sedie baracco piemontese stipetto Oltocento, estratto. Tel. [illegible]

GIMBELS Matrimoniali 69.000, reticie 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ditta commercio, vendite prezzi stabilitivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 23. Telefonare 682-963. 9124

[illegible] bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6376

BELLISSIMA giardiniera lancia salotto dorato adatti abitazione oppure sartoria mode vendo. Telefonare 535-415. 12828

CAMERA prima bellissima mogano, specchi cristalli neri vendesi 160.000. Telefonare 47-960. M9354

CIMITERO Torino oppure Pinerolo acquistasi tomba famiglia anche semperpetua, oppure terreno. Scrivere cassetta 3379, SPI, Torino. M8789

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, cui 15 novembre inizio Corsi gratuiti maglieria diminuita, iscrizioni presso Agenzia via Bogino 5, tel. 538-280.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 9008

LANCIA Benedetto e C. commissionaria Torino e provincia consegna Appia 3ª serie, Flaminia serie si fornisce. Via Arcivescovado 3. Telef. 41-444.

LAVATRICI, originali inglesi, tedesche, 25.000 vendo: Bricco, corso Vittorio 38.

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglialo. Guarnero, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9061

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a [illegible]. Insegnamento, rateazioni, sconti, Cassani, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE progetto divertente trasformabile cresi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vaganne », via Vaganne 7.

MAGLIERISTE [illegible] assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldi, San Francesco Paola 4.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Canti, lusso e [illegible]. Prezzi di fabbrica, [illegible] rateazioni. Visitate la [illegible] Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILIFICIO Dilermano, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, saletti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8. Telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orop, 30 rate, vendita propagandista, camere da 89.000; tinelli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po). 12452

MOBILIFICIO svendo armadioni due porte, 24.000 con cristo 36.000. Tre porte, quattro porte, cinque porte con a senza specchio, incidate a macchina. Vasto assortimento salotti, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Sincronsalo via Sacchiero 13, Borgo Sampietro). 15481

OCCASIONE seminuova Dubbat [illegible]. Telefonare 277-578. G0547

OCCASIONE vendo televisore Magnadine, Telefonare 751-470. L0460

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenientissimi (lunghe rateazioni). Tel. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendesi cesso marchino permanente. Telefonare 389-855.

OCCASIONISSIMA vendesi camera letto, tavolo, cucina metallica, sedie. Coccia, via Vibò 19. G0545

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 33. 9121

PELLICCERIA « Gilma », Ricasoli 8. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 88-642. 13903

PELLICCIA persiano, marmotta, colli, cappelli svendo. [illegible], Valfanci, Lagrange 31 (pomeriggio). G0557

PIANOFORTI liquidiamo sottoscritto cinquecento mila lire via Nizza 71, chiusura ore 15. L0056

PIANOFORTI occasioni, marchio primario vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9669

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltroncletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Atasia, Vinzaglio 5. 9600

PRIVATO vende bellissimo asia pranzo rinascimento completo. Telefon. 538-813.

RADIOFONOGRAFO tedesco, registratore, mobile Beta 275, come nuovi vendo. Berselli, Ferrero 14. L0486

RECENTISSIME casse « Riv » 964 nuovo sensirino dettagliato vendo occasione massima. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L0625

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Falcral, Ideal Solin, Germania, non di odore, consumo pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco, corso Vittorio 38. 562

SCOMBERIAMO vostine sedie locali qualsiasi misure pagando massima. Telefonare 758-446, 762-137. G1306

VENDESI macchina maglieria semiusata Dubied 12/90. Telefonare 328-240.

VENDESI 3 materassi lana 1 crine lire 22.000. Telefonare 281-191. M8717

VENDO libri legali, occasione per neoprofessionisti. Telef. 765-[illegible] tra le 13 e le 15. F1236

VENDO macchina maglieria 12x100 Dubied, nuova, garanzia. Tel. 383-196.

VENDO anno sala pranzo rica, artistica Rinascimento fiorentino. Rossi, Verres 42.

VENDO tavolo sedie baracco piemontese stipetto Oltocento, estratto. Tel. [illegible]

POTRETE AVERE ANCHE VOI
capelli più folti e più sani

30 MINUTI DI ESAME GRATUITO

Senza alcun impegno da parte vostra, telefonateci per fissare un appuntamento: vi verrà spiegato questo nuovo moderno trattamento scientifico contro la caduta precoce dei capelli.

La eccessiva caduta dei capelli, la forfora e l'irritazione del cuoio capelluto sono segni premonitori di una incipiente calvizie. In tal caso seguite l'esempio di milioni di persone che in dieci Paesi diversi si sono immediatamente rivolti agli Istituti Akers per un esame completamente gratuito, attraverso il quale vengono date precise informazioni sulla causa esatta della caduta precoce dei capelli e sui rimedi più efficaci per ogni singolo caso. Sette persone su dieci che, in tutto il mondo, si avvalgono del trattamento del cuoio capelluto, consultano gli Istituti Akers. Questo fatto merita tutta la vostra attenzione, perché una capigliatura sana vi garantirà un maggiore successo nei vostri rapporti sociali e d'affari.

Il nuovo trattamento scientifico che vi offre una nuova speranza!

1. L. R. AKERS, fondatore degli Istituti Akers, vi invita personalmente a rendervi conto, senza alcun impegno